on p. 1814 on p. 157 and on

curious map of America, p. 158

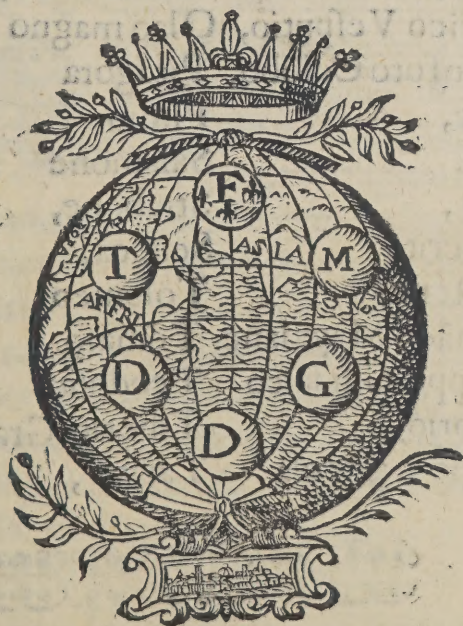
description follows to the end of the vol.

IL MONDO
E SVE PARTI

CIOE

EVROPA, AFFRICA, ASIA, ET AMERICA.

Nel quale, oltre alle Tauole in diſegno, ſi diſcorre delle ſue prouincie, Regni, Regioni, Città, Caſtelli, Ville, Monti, Fiumi, Laghi, Mari, Porti, Golfi, Iſole, Populationi, Leggi, Riti, e Coſtumi.

Da Gioſeppe Roſaccio con breuita deſcritto.

IN FIORENZA, Appreſſo Franceſco Toſi. 1595.
Con Licenza de' Superiori.

AVTORI CITATI
nell'Opera.

Agostino,
Aristotile,
Auerroe,
Alfagrano
Alessandro Piccolomini.
Anibal Romei,
Agusto,
Almerico Vesputio,
Christoforo Colōbo,
Cesare,
Dauid.
Dante,
Democrito
Eratostene,
Ferdinādo Magalane
Giuseppe Giudaico
Gregorio
Giorgio Agricola
Giouanni Euangelista
Gian di mena,
Lucano
Mose,
Mercurio Tremegisto,
Macrobio
Marco Polo,
Olao magno
Pitagora
Plinio
Salamone
Strabone,
Seneca,
Tolomeo
Tomaso.
Teodosio
Tiberio Gracco,
Tacito,

AL

SERENISSIMO

FERDINANDO MEDICI, GRAN DVCA DI TOSCANA.

SOGLIONO Serenissimo Gran Duca, tutti gli huomini, che non son priui di ragione, hauere vna particolare inclinatione e deuotione ad alti e gran Signori: Laonde procurano con diuersi modi farsegli conoscere per deuoti serui, chi in vna maniera, e chi nell'altra. Quindi è ch'io desiderando di essere nel numero di questi tali, cercai via & modo di ponere ad effetto questo mio desiderio, & conoscendo le mie forze non esser soffi cienti à maggior imprese, deliberai con quelle particular doti, che Dio m'haueua concesso farmeli conoscere per diuotissimo, & humilissimo seruo. La onde con l'occasione di que

ſta mia opera di Coſmografia, Geografia, & al tri particulari, per arra del ſi deuoto animo mio l'ho voluta ſotto il gran nome ſuo mãdar alla publica viſta : E due ſono ſtate le cagioni S. A. che mi hanno moſſo ; Vna è la deuotione ; l'altra è perche la deſcritione del mondo, e ſue parti, ſolo ha Inuittiſſimi, & Sereniſſimi Eroi, piu ch'ad altri ſi conuiene ſi com'à quelli che per diuino volere è data la poteſtà di regnare, & dominare i popoli, le Prouincie, e gran Città : E perche V. A. S. ha il dominio della Regione della Toſcana : Regione non ſolo ma imperio feliciſſimo, qual mi pare & è in effetto la piu bella parte de l'vniuerſo ; poiche in lei, non ſolo, ſono tutte le gratie del Cielo : ma v'impera il Maggior Signore, che in eſſa mai ſia ſtato Illuſtrato di tutte quelle virtu, delle quali deue eſſere adorno vn tanto Prencipe. E che ſia il vero: ecco. V. A. S. è clemente, e caritateuole verſo i poueri : accarezza i Nobili, ſgraua la Plebe, conſerua la Religione, amminiſtra Giuſtitia con miſericordia, dona ſecondo i meriti, eſſercita i ſuoi popoli nell'armi, honora i belli ingegni, & aborriſce i vitioſi, riguarda tutti gratioſamente, e corteſiſsimamente riſponde a chiunque li parla, e giuſtamente licentia ſodisfatto ogn'vno; queſte ſono parti, che ſono non ſolo innate

ma

ma come di celeſte nume; Percio ſarei ſtato empio à me ſteſſo, ſe non li haueſſe per queſte & altre cauſe dedicato con tutto l'affetto dell'animo mio, la preſente fatica. La ſuppli co dunque ha riceuere queſta, ſi come ſuole riceuere tutte le coſe, che da ſuoi lealiſſimi ſerui, miei pari, le ſono offerte & con queſto inchinandomeli, Prego la Maeſtà d'Iddio per la conſeruatione, & eſſaltatione ſua. Di Fiorenze alli 23. di Gennaio. 1595.

Di V.A.S.

humiliſſimo, e deuotiſs. ſeruitore

Gioſeppe Roſaccio.

TAVOLA DI TVTTO QVELLO che nell'Opera di notabile si contiene.

Pale-

TAVOLA.

DELLA ROTONDITA DEL CIELO.
Cap. I.

LA infinità Sapientia del Sommo Motore; hauendo prodotto tutte le cose, ordinò, che il Cielo, fosse di forma sferica, cioè rotondo solo per le ragioni, che dirò. La prima; per causa della Somiglianza: La seconda, per causa della vtilità, & co-

modità; & la Terza per la necessità. E per dire della prima dico, che ogni effetto produtto dalla sua causa è necessario, che habbia qualche simigliãza à quella; E perche il mõdo sensibile è creato da Dio bisogna che habbia qualche similitudine con il suo esemplare: E tra le altre questa se li puo assegnare, che si come in Dio non è principio ne fine, cosi ancora nella forma Sferica non se li puo assegnare ne principio ne fine, essendo ella priua di anguli, perciò si dice esser senza principio e senza fine, quanto à latto ma non già quanto al suo origine, poiche da Dio principio hebbe. Quanto alla Seconda, la quale è della comodità, & vtile; dico che tra tutti gli corpi i soperimenti, ouero circonscritti delli quali sono quattro; cioè Ouale, Piramidale, Colũnale & Circolare: il Circolare è il maggiore di tutti gli altri corpi, & è il piu capace, & perche il Mondo contiene in se tutte le cose: tal figura, & forma li è conueniente, & vtile; La terza ragione è per la necessità, perche se il mondo hauesse altra forma che rotonda come sarebbe à dire triangolare ò quadrangolare, ne seguiriano due inconuenienti; & imposibilità cioè che alcun luoco sarebbe vacuo sẽza corpo, e qualche corpo sarebbe senza luoco; & questo la natura abborisce, che piu tosto acconsente, che il graue ascenda, & il leggiero discenda, che si ritroui luoco vacuo, come dice il comentatore, che il cielo piu tosto si abbassarebbe, ò la terra, ascenderebbe, che la natura soportasse esserui vacuo, Appresso à queste tre ragioni Aristotile pone altre due. La prima ê, che al primo, & piu nobil corpo, conuien la prima e piu nobil figura: nobilissimo, & primo corpo è il Cielo, & la figura rotonda è perfettissimo adunque il cielo deue hauer figura rotonda. La secõda ragione è, che la natura ha dato à ogni corpo figura proportionata secondo la sua operatione, si come si vede nele piante, & animali, & perche la propria operatione del Cielo è mouersi continuamente, & Circularmente; conuien dunque che l'habbia la figura atta, & appropriata al mouimento; Et questo ê la figura rotonda, perche ella è libera delli anguli, che impediscono il moto; Soggiunge parimenti Alfagrano; Se il Cielo fosse di figura piana qualche sua parte, à noi sarebbe piu propinqua che l'altra come sarebbe quella, che è sopra li nostri capi: adunque la stella

che

che fosse in quel luoco sarebbe piu propinqua à noi di quelle, che fossero in Oriente ò in Occidente, & perche quelle cose, che à noi sono piu propinque, appareno di maggior grandezza, adunque la Stella essendo sopra il nostro capo parerebbe maggior di quelle che fussero in Oriẽte, ò in Occidente; il che per la esperientia veggiamo il contrario perche il Sole, & alcune stelle apparono maggiori nel Oriente, & Occidente che nel mezo del cielo; la causa di questo non è, che il Sole ò la stella sia maggiore quando è nell'Oriente, ò in Occidente ne meno perche sia piu propinqua ò remota ma perche alcuni vapori, quali scendono dalla terra, & si interpongono tra la nostra uista, & il corpo del Sole ò della stella, & essendo detti vapori, corpo diafano ò vero trasparente, causano, la separatione delli raggi della nostra vista di tal maniera, che non posiamo comprendere la propria quantità della cosa; come, anco si vede di vna moneta gettata nel'acqua chiara, la quale per la disgregatione de i ragi è magiore della sua propria grãdeza; cosi auiene nella grandeza del Sole, e delle stelle, quando gli vapori sono interposti tra la nostra uista, & detti corpi superiori; tanto è la nobiltà & eccellenza del Cielo, che Aristotile lo proua per la sua chiareza, e trasparẽza, e rotondità (come ho detto) Si manifesta la sua nobiltà parimẽti nella vnità del suo aguagliamento, in la vista del suo moto; in l'alteza del suo sito, per la lontananza, che tiene dal centro della terra; in la diuisione della sua quantità che sopravanza le immaginationi, & misure dell'humana ragione; in la Natura non è cosa, che li sia simile, ouero che se li possa aguagliare in vista; Il Cielo non è elemento, ne ha qualità di alcuno de gli Elemẽti, perche sarebbe corruttibile, per essere, che ogni cosa cõposta dagli elementi è corruttibile, e dissolubile. Il Cielo è ingenerabile, inagumentabile ne puo riceuer alcuna impressione peregrina, non è lieue ne graue, ne caldo, ne freddo, ne secco; ne humido, formato realmente, ma si bene virtualmente, per la sua virtù & influsso scalda &c. Si come dice il Filosofo nel primo del Cielo, è moto, & cosi impropriamente si puo dire infrangibile, impenetrabile, denso, raro, colorato, ma propriamente lucido; se bene pare à noi che habbia colore non è cosi ma li nostri occhi il piu delle volte si

ingannano & la causa di questo, è che hanno si tenera compositione, che da qual si uoglia specie inuiata da cosa uisibi le sentono pasione, come dice Alaceno in la prospettiua nella regola xxxix, & Aristotile nel libro de qualitate visus, dice che sopra la Luna, niuno può vedere altro se non il Sole ò le stelle le quali mai vediamo mediãte al lume che dal Sole riceuano dunque diremo il Cielo non hauer colore se non il lucido.

Dell'Ordine delle parti Celesti. Cap. 2.

ESSENDO come ò nel Capitolo passato il Cielo rotondo, saranno parimenti le sue parti principali, che si chiamano sfere si che tutte ò contengano, o sono contenute, abbracciandosi tra se come le spoglie delle cipolle di modo che l'vna circonda, l'altra con ordine tale, che la maggiore circonda la minore, & la superiore muoue la inferiore; ma quanto alla sua grandeza varie sono le opinioni seconde, volendo io seguire la ragion naturale, si come il caualier Bonardo dimostra nelle soe sfere, quantunque il Piccolomini tenghi nella sua sfera altra regola: nulla di meno essendo questa cauata dall' ordine naturale come ò detto a questa piu che ad altra del tutto mi è paruto di accostarmi; poscia che si sa che gl'elementi, mutandosi l'vno in l'altro per ordine della natura rarificato dunque vn pugno di terra, ne fa dieci d'acqua, & vn pugno d'acqua dieci d'aria, & vn pugno d'aria, dieci di fuoco, per tanto seguendo quest'ordine diremo luna esser maggior de l'altra dieci volte, si come lo prouano molti autori, moltiplicando dunque, la succedente dalla precedente, si saprà quanto sia la grandeza di tutte, con quella proportione cõ cui, l'vno è contenuto, dal dieci, & il dieci dal cento, & il cẽto dal mille, quanto al moto, la inferiore è piu veloce della superiore, che le succede fuor che la terra stabile a cui d' intorno

torno,ſi ruotano tutte le altre sfere quanto alla diuiſione ſe diuidano in moto, & ſoſtanza. Secondo la ſoſtanza ſono corrottibili,& incorrottibili. Le corrottibili, ſono gli Elementi, Terra, Acqua, Aria & fuoco, è ſi chiamano mondo Elementate: le incorrottibili ſono tutte le altri ſeguenti,cominciando dalla Sfera della Luna,è ſi chiamano mondo celeſte; quanto al moto alcune sfere vãno in giu come la terra, e l'acqua;alcune vanno in ſu come l'aria & il fuoco alcune intorno come tutte le altri ſeguenti; quelle che vanno in giu ſi muouono uerſo il mezo; quelle che vanno in ſu ſi muouono,ma non dal mezo, quelle che vanno intorno ſi muouono intorno al mezo: i duo primi moti ſono finiti, il terzo è infinito quanto alla forma sferica ciaſcuno ſa che è vna figura corporea ſenza angoli chiuſa d'intorno da vna ſuperficie curua, il cui mezzo è vn punto indiuiſibile,dal qual punto tutte le linee che ſaranno tirate alla ſuperficie, ſaranno vguali;& il diametro della sfera è vna linea a che paſſa per il mezo del circolo ſopra il punto che diuide in due parti il circolo detto corpo sferico,& il ſemicircolo ſono dette parti diuiſe con la linea, che paſſa ſopra il punto detto; Ma perche io faccio mentione di corpo,linea, ſuperficie, e punto;per intelligenza di quelli,che nõ ſono eſſercitati nelle ſciẽze Matematiche, dico,che il corpo hà longheza, largheza,& profondità;il punto è quello alquale non ſi può aſſegnare alcuna parte,eſſendo di neſſuna quantità. Linea è longheza,ſenza largheza,& profondità. La eſtremità della quale ſono due punti. Superficie è quella, che ha longheza & largheza,e non hà profondità,e queſto baſti quãto al nome di sfera,perche non intendo voler'hora formare vna sfera materiale con tutti i ſuoi Circoli,Poli, & Aſſe, ſecondo l'ordine ſuo,poſcia che voglio in queſta mia Coſmografia (à guiſa di legiſta) trattare ſolo quello, che appartiene alla ragione con la maggior breuità,che ſia poſsibile; Dico adũque,che la Coſmografia,ſecondo la ſua vera etimologia,origine,& ſignificatione del vocabolo, è la diſcretione di tutto il mondo,ritratto in diſegno, qual'è compoſto de' quattro elementi,Terra,Acqua,Aria, & Fuoco,& finalmente di tutti i pianeti,& altre ſtelle, con tutto quello, che ſi contiene nel circuito del Cielo; Queſta ſcienza conſidera prima i cir

coli, quali c'immaginiamo esser composta la suprema sfera; doppo la distintione; & parimente dalli detti circoli, dichiara il sito della terra & li dà proportione secondo il Cielo; dimostra la distantia de'climi, de'giorni, & notti, secondo il suo vero sito, & alteza de' Poli; rappresenta il moto de' Pianeti, & suo nascimento, con similitudini vere, & infallibili di Matematica. La Cosmografia è differente dalla Geografia, poi che la Geografia è vna forma, ò pittura piu particolare della terra, la qual distingue in parti essa Cosmografia, cioè in prouincie, Regni, & regioni, Monti, & Mari senza cõsiderare a circoli celesti, & detta Geografia è molto necessaria à tutti quelli, che fanno professione dell'historia, madre del tempo, senza la quale malamente possono capire quello che leggono; La Corografia è la medesima cosa, che la Topografia, la quale considera piu particolarmente i Siti, Porti, Golfi, Isole, penisole, Seche, scogli, & altre minuteze, che secondo il suo ordine pongo.

Del numero delle Sfere. Cap. 3.

EGVENDO l'ordine incominciato, di Sfera in sfera, dico le sfere secondo l'openione di molti essere quindici & alcuni le fanno sedici connumerandoui la sfera de' Beati, & altri diciassette, ponendoui la sfera dell'Inferno insieme, ancor che sfera questa ueramente nomar non si posi, ma piu tosto circonferenza dell'Inferno. & parte infima della terra; douendo dunque dar principio; a dire della quantità delle sfere, & loro numero; comincierò dall'Inferno per essere parte inferiore, & piu lontana dal Cielo, & perche per natural estinto è il proprio dell'huomo dal basso leuarsi all'alto per questa e per altre cause, da questo ho voluto dar principio, e perche anco nell'Inferno è perpetua notte; & nel Cielo è perpetuo giorno, e la notte precesse il giorno mentre si legge che le tenebre ricopriuano la faccia dell'abisso, & la terra giouinetta e pur hor creata, doue il Sommo Fattore formò poi la luce, & illuminò, & distinse i giorni, & perche quella parte di terra che si chiamò seno di Abramo fu prima albergata da gli huomini, prima che il Cielo la cui porta lungamente chiusa s'aperse al Mesia risuscitato, & ascendente per autorità, percioche il Signor nostro promette prima di cõfinare i dannati all'Inferno, poi d'inuiar seco gli eletti in Cielo, & seguendo anco l'ordine di Dante nella sua Commedia oue egli prima andò all'Inferno poi al Purgatorio, & indi al Paradiso, ciò Gian di mena Scrittore Hispano fece il medesimo, Vergilio fece l'istesso, conducendo prima il suo Enea nell'Inferno poscia in Italia intesa da lui per il sommo bene, & per lo cielo oltra che molti Scrittori che hanno trattato di sfere, i piu han cominciato dall' Inferno; Ma Santo Agostino, San Gregorio, & il Mastro delle sentenze conchiusero che niun sapesse oue sia l'Inferno tutta uolta alcu-

ni il situorno sotto la torida Zona altri nelle Zone fredde la sotto i poli del Mondo, alcuni oltre la Noruegia oue si come referisce Olao magno, appaiano si spesso in tanta copia i demonij. Altri nell'Irlanda famosa per il pozo di San Patrizio, alcuni sotto il Monte Etna quale è sempre cinto di fiamme ardenti, oue si sentono spauentose strida, i Poeti lo locorno in varie parti della terra & li apersero sette porte; ma la piu parte de dotti lo pōgono nel cētro che è il mezo della terra e cio per sette cagioni, si come p molte autorita de graui autori appare. La prima è il luogo percioche sol leuandosi tutte le cose leggieri in suso, e tirando tutte le graui in giuso, il peccatore premuto sotto il fascio delle sue colpe come scriue il Re Dauid: e le mie iniquita sono montate sopra il mio capo, & à sembianza d'vna grauosa soma si son caricate sopra di me si precipitano ala piu cupa basseza che è il centro, doue è il luogo apparecchiato al supplizio loro. La seconda è la somiglianza, il peccato è il veleno dell'anima; il veleno è freddissimo per natura, dunque freddissimi sono i peccatori: ne pur freddissimi, ma secchi, e di dure qualità, che in primo grado si ristringono nel centro, doue si chiudono i peccatori acciocche il luogo si conuenga al locato, La terza è la dissomiglianza, niuna cosa è piu lontana da Dio che'l peccatore per il peccato, dunque come Dio habita nel cielo per la gloria, cosi il peccatore deue habitar nell'Inferno per pena. La quarta è l'oppositione nella piu sourana parte della terra sorge il Paradiso Terrestre doue è la soma de'beni: e nella piu profonda parte della terra, deue essere l'inferno doue è il cumulo de mali. La quinta è la Etimologia percioche questo luogo hora si chiama Inferno, cioè basso; quando geenna cioè terra profonda; La sesta, è l'esempio; La settima in cui si raccolgono tutte le immondeze, & la piu bassa parte della naue è le pregioni, oue si pongono tutti li rei, poscia che nelle parti piu basse delle torri si fabaricano, cosi nel centro si punascono i maluagi, & concorre la, la feccia del mondo. La settima è l'autorità, percioche lasciando il parere di tutti quelli che comentano il Genesi, che tengono col fratteggiare l'autorità istessa e patimente Mercurio Trimagisto afferma l'inferno essere nel centro della terra, l'autorità di Dauid, che chiama sempre

l'Inferno

l'Inferno profondo Lago,o con nome si fatto; è l'autorità di S. Giouanni quando scriue nell'Apocalissi, che nõ era in Cielo ò in terra ò sotterra,chi sapesse aprire il libro adunque per molte ragioni & esempi seguendo tal autorita diremo l'Inferno essere il centro della terra & si come il centro sta nel mezo, così l'Inferno è nel mezo della terra,e si come la terra è centro del Cielo, cosi l'Inferno,è centro della terra; hora questo centro della terra si parte in quattro circoli, che l'vno circonda l'altro per via di cõcauità e di conuesso il cerchio minore non è altro che l'inferno & l'inferno non è altro che il centro della terra doue stanno i dannati, il secondo cerchio che è sopra l'Inferno è il luogo del Purgatorio doue si purgano i peccati, e le scelleratezze.sopra il purgatorio giace il Limbo doue soggiornano i fanciulli dannanati solo per l'original peccato. sopra il Limbo insino alla superficie della terra,è il seno d'Abramo nel quale stauano gli antichi padri auanti che Christo aprisse à loro le porte del Paradiso,sono non pochi dispareri tra gli Scrittori intorno à questo ordine,poscia che alcuni vogliono che questi cerchi l'vno circondi l'altro, altri vogliono che in maniera stiano come palchi l'vno sopra l'altro, a guisa di piramide formando la cima pontuita nel centro è la base della Piramide nella superficie della terra, alcuni gli appartano tra se lontani in varie stanze del mondo; ma i piu dotti si concordano con il Caualiere Bonardo, il quale hancor'io tale ordine tengo,e si come sono discordi nel sito,così ancor nel ordine discordano,perche molti soprapongono subito all'Inferno, il Limbo al Limbo, il Purgatorio, e al Purgatorio,il seno d'Abramo,& molti altri li dispongano, al modo detto di sopra,i primi han riguardo a copiar quei due luoghi donde l'vscire è impossibile,e doue lo stare è perpetuu,che sono l'Inferno & il Limbo,e quegli altri due da spopolarsi quando che sia (che è il purgatorio) l'altro già spopolato ch'è il seno d'Abramo,i secondi mirano ad accompagnar i duo cerchi tormentosi doue si sostiene parimente pena di danno, è di senso perche nell'vno senza speme che è l'Inferno & nel l'altro con isperanza d'assolutione che è il Purgatorio, due altri cerrchi queti,doue non si soffre se non pena di danno; Benche nell'vno senza speme che è il Limbo, & nell' altro

cõn

con isperanza di riscatto,che è il seno d'Abramo,cosi nel in ferno si pate e non si spera;nel purgatorio si pate e si spera nel limbo non si pate e non si spera,& nel seno di Abramo non si patiua,e si speraua;cominciossi ad habitare il seno di Abraamo nella morte di Abel giusto,e si habitò insino alla resurrettione del Signore,che di indi ne trasse fuori i Santi Padri lasciãdolo inhabitato,da indi in qua sott'entro il Purgatorio,che sia albergato insino al perentorio dì del Giuditio, e non piu oltre.

Della Grandezza dell'Inferno, Purgatorio, Limbo, & seno d'Abramo. Cap. 4.

A Sfera dell'Inferno,ò per dir meglio la circonferenza dell' Inferno,poiche propriamente questa non si può chiamar Sfera;ma piu tosto;come ho detto circonferenza:& parte infima della terra e di grandeza,cioè d'intorno miglia sette mila ottocento e settanta cinque. La sua larghezza,cioe diametro, & la terza parte della circonferenza,o pocho meno, & cosi sono tutti li corpi Sferici, e lontano da noi miglia tre mila settecento cinquantaotto e un quarto di sopra alla Sfera dell'Inferno vi e quella del Purgatorio di circuito, miglia, quindicimila settecento,e cinquanta,& e lontana da noi, miglia, due mila e cinquecento cinque e mezzo; Sopra a la detta sfera del Purgatorio, vi e quella del Limbo il quale e di circuito miglia ventitre mila seicento e vinticinque, & e lontana da noi miglia mille dugẽto e cinquanta due;di sopra a questa e il seno d'Abramo, il quale viene per insino alla superficie della terra, & e di grandeza quanto circonda la terra che à suo luoco dirò,hor perche ho detto l'inferno essere inferiore,& men capeuole della terra al che molti dicono, che douerebbe essere maggiore per tre cagioni vna perche nell'Inferno albergano piu persone che sopra la terra doue

di

i Età in Età in viui ſe ne partano laſciando il luogo a quei
he vengono;hor dietro,ma nell'Inferno diſcendono tante
igliaia di perſone per tante migliaia d' anni, e niun ſe ne
arte mai, oltre à tante ſchiere di demonij , che piouerono
tanta quantità la giuſo; La ſeconda perche douendo i dã
ati eſſere in maggior numero, che i ſalui (fauellando però
tutti quei che muoiono di ciaſcuna ſetta , & in ciaſcuna
rte del mondo) e douendo i ſalui riempire il Cielo Impi
o di tanta capacità dourebbono i condãnati hauere vn ca
acißimo albergo, La terza che doppo il dì del Giuditio i
ãnati riueſtirãno i loro corpi, nõ già ageuoli (come gl'elet
)ma faticosi,e graui di queſte ragioni ſi riſponde alla pri
a,che l'ordine delle sfere coſi ricerca,che l' anime non oc
pan luogo,e che forſe il centro dela terra nõ già per ſe,ma
r accidente , e piu ſpatioſo che la medeſima terra da che
uello è libero,e queſta occupata,da acque,da monti,da val
,da boſchi , da ripe , da balze , da città , & altre infinite
ſe; alla ſeconda ſi dice,che gli huomini liberi ſi mandano
paſſeggiar nelle piazze in libertà, & in delitie; ma i rei ſi
uano a maſſe nelle pregioni,in catene,e in ceppi , e che
ella tremẽda poſſanza,che potrà accendere vn fuoco mi-
bile per tormentare i corpi e le anime, e non conſumare
si corpi, potrà parimente chiudere in anguſto ſpatio con
retanto miracolo i tormentati . alla terza ſi cõtrappone ,
e doppo l'vltimo giorno di queſti ſecoli,non pure il Pur
torio già voto, ma tutto queſto,elemental mondo potrà
uire per inferno, ſe alla Diuina Maeſtà di Dio piacerà
e per ſua clemenza ſia quello che in fine ci conduca alla
atria celeſte,la oue ſempre ſi gode il ſommo bene,

Del

Del Terremoto e sue cause, Cap. 5.

HORA per lasciar da parte l'Inferno, Purgatorio, Limbo, & seno d'Abramo, auanti, che venghi à dichiarare delle altre quindici, Sfere mi par cosa ragioneuole dire, da che si causi il Terremoto, per essere materia appartenente, alle parti Sotterranee; oue si fa, & genera detto terremoto, secondo l'oppinione di Democrito; il Terremoto non procede da altro che dall'acque, & in due maniere si fa, cioè, quando i Baratri, e Cauerne sono piene d'acqua, e doppo che vi si aggionge per le continue pioggie altra quantità di acqua; ne potendo capirne più in detti luoghi sotterranei, e ristringendo la sopraueгnente acqua, quella che nelle Cauerne si ritrouaua sforzandosi di vscir fuori, la terra per forza dell'impeto si scossa. Et in vn altra maniera dicesi causarsi il Terremoto, quando che ritroua la Terra nella sua profondità, e cauerne, alcuna volta secca, & arida, e sopragiongendo l'acqua, le parti cauernose, & secche, tirando à se l'acqua nel scender à basso, si muoue con tal violentia, che causa il Terremoto. Furono molti altri di diuersi pareri; ma per non esser di alcuna stima li lascio, e dico quello d'Aristotile, il quale piu probabilmente di tutti ha parlato; Egli dunque volle, che il Terremoto non sia altro, che vento sotterraneo, ò sia esalatione generata nella istessa cauerna doue si fa il Terremoto, da lui chiamato spirito della terra, per il calor del Sole e del fuoco, che in essa si rinchiude, alcuna volta tutta spira fuori, & alcuna tutta resta nelle viscere della terra, e nelle Cauerne si inuasa, & altra volta parte dētro si rinchiude, e parte ne spira fuori. Quando dunque l'essalatione si in interna nelle viscere della terra, ella spinge con grande impeto hor in questa, & hor in quell'altra parte essa terra, che resistendo non vuol cedere all'esito, e la moue in quel mhdo, che noi vediamo, e tal mouimento è chiamato Terre moto,

moto,& questo basti quanto al gran Peripatetico intorno à tal soggetto. Il Romeo dice, che il terremoto non è altro, che vn violẽte moto d'alcune parti della terra, causata dall'eccessiua esalatione nelle viscere d'essa generata, e rinchiusa, per ciò che riscaldando le celesti costellationi la Terra con calore intenso, & molto appropriato à generare simile esalatione, non solamente nella superficie di essa ne genera, ma anco nelle infime cauerne, e nelle viscere di quella, doue troua la materia ben disposta, fomentando il fuoco sotterraneo, ne produce in copia; della quale esalatione, la parte piu grossa, che è la prima generata, se n'esce fuori per insensibili meati della terra, alla guisa che esce il fumo, nõ atto farsi fiamma per il camino, e restando la parte piu sottile, piu calda, e più secca, vien dall'immenso ardor del fuoco sotterraneo accesa la quale non cosi tosto è fatta fuoco, che non trouando luogo capace, fa impeto in vn momento in ogni parte della cauerna, che non cosi di subito vuol cedere all'esito, tal che muoue la terra in quel modo, che noi vediamo, e questo mouimento è chiamato Terremoto, il quale dura tanto quanto stà essa esalatione, poi che è accesa, à farsi strada, aprendo la terra hora con grandi, hora con minori fessure, si come è successo in molte Città d'Italia: Io dico che il Terremoto si fa dal calore del Sole, & da altri corpi celesti, i quali non solamente tirano à se l'esalationi, & vapore dalla superficie della terra, ma insieme tirano quella dale viscere, e meati di detta terra, la quale esalatione, & vapore vscendo fuori genera vẽti, pioggie, & altro che a suo luoco trattarò Ma se auuiene, che la terra sia si densa, e chiusa, che nõ possa vscir fuori tal'esalatione, nè sboccar da veruna parte, all'hora, per tẽder al suo fine, si muoue per i porri di essa cauernosa terra, cõ impeto da vn luoco all'altro, cercando di salir in sù cõ violẽza tale, che à guisa di poluere posta in mina, ò bombarda, spezza, e rõpe cõ impeto si furioso, che fa scossar la terra, la doue essa esalatione si troua inuasata; questo scossamẽto dalla sua significatione, ò etimologia, e detto terremoto, il quale suol durare otto, dieci, 20. e 30. giorni, vn mese, due, e tre, vn'anno, e piu, e meno: & fassi impetuoso quanto è maggior la quantità della esalatione rinchiusa; Sono per questo molte Città del tutto rouinate, & andate à terra.

Della

Della Generazione de' Metalli, & ſue cauſe Cap. 6.

ELLE Viſcere della terra ſi genera parimente li metalli quali ſono ſette attribuiti a' ſette Pianeti, cioè l'oro al Sole, l'Argento alla Luna, il Ferro, à Marte, l'Argento viuo à Mercurio; lo Stagno à Gioue, il Rame a Venere, & il Piombo a Saturno, oltre a detti metalli, ſono i mezi minerali cioe l'antimonio che li alchimiſti chiamano maeſtro regulare: l'orpimento chiamato da loro attramento, la curcuma detta bionda, il Vitriolo Maeſtro, il Salamoniaco Aquila volante ma perche non intendo voler hora trattare di tutti i nomi ſecondo la regola d'Alchimiſti. ma ſolo a tendere à ſeguire la mia teſsitura per tornare a Metalli, dico che ſi fanno detti metalli di vapore, & eſſalatione ma di maggior copia di vapore, che di eſſalatione: percioche non ſi ritroua l'vno ſenza l'altro. La cauſa materiale de Metalli e l'eſſalatione, ò vapore; & la cauſa efficiente proſsima e la frigidità, & ſiccità della terra, la quale condenſa l'eſſalatione, & vapore, che ſi conuerte in qualche foſsile, ò metallo; auuertendo che foſsile s'intende tutto quello, che ſi caua nelle viſcere della Terra, cioè, pietre, poluere, tinti, ſolfo ò altra coſa che ſi poſſa fondere, ò tirare. Hor qui conuiene intendere che per foſsile ſi prende ſolo pietre, ò poluere che cauando ſi tiri fuori della Terra: ma non ſolo l'eſſalatione, & vapore concorre alla generatione metallica, ma ancora (ſecondo l'opinione di Ariſtotile) vi concorre la terra, & acqua; perche dall'acqua, & dalla terra ſi leuano i uapori, & eſſalationi, da'quali ſono prodotti i metalli, & ſi meſcolano ancor con qualche parte di terra, & d'acqua; perciò hãno alcune parti terreſtri, & acquoſe: tra li quali i piu puri hãno meno del terreſtre, come l'oro, e l'argento; & i men puri poſſeggono più del terreſtre, come il rame, & ferro. Quelli che ſono piu humidi, ſi fondono più preſto che quelli, che ſono piu ſecchi: Onde l'oro, & l'argento più facilmẽte ſi fondo

no

no, che non si fa il rame, & ferro. Sono ancora piu humidi & piu graui, talche l'oro, & l'argento, & il piombo sono più graui, che il ferro, & rame. Ma non solo basta il vapore, & essalatione alla generatione, perche anco vi concorre, il calore, che e nelle viscere della Terra, per la cui opera i vapori si mescolano, & cuoceno, e si riducono a qualche spessezza, la qual dapoi condensata dal freddo, si conuerte in qualche metallo, o fosile. Si generano i metalli per il calore de' corpi celesti, del Sole, & altre Stelle, dell'argento viuo, & del solfo, nelle minere, che sono vene nella terra. L'oro, cotto dal solfo rosso, & non adurente, ne che abbrucia, netto, & puro, & d'argento viuo puro, & chiaro; & quando l'oro e piu rosso, tanto è migliore; & si come l'oro e piu graue di tutti gli altri metalli, e piu massiccio, e pōderoso, e anco il piu nobile di tutti. Sono molti fiumi, nelli quali si trouan deli granelli d'oro nella sua arena, nel Gange del'india, nel Patollo della Lidia, nel'Ebro della Tracia, nel Tago della Spagna, nel pò della Lombardia, nel'Albi, & Reno della Germania, & in più di tutti nella Origliana del Perù. Fra li metalli solo l'oro nel fuoco nō si consuma, anzi che cō quel lo si proua la sua perfettione. Dopò l'oro il piu pregiato e l'argento, quale si fa d'argēto uiuo biāco, e si genera di solfo bianco, che non abbrucia. Il rame si genera di solfo rosso, & grosso, & dell'argento uiuo che non e ben netto. Lo stagno si genera di solfo spesso non netto, che abbrucia, & di molto, & non netto argento viuo; cosi fanno gli altri metalli. L'oro nasce di vapore piu puro, & piu cotto, & perciò nasce in regioni piu calde L'argento nō si fa di uapore cosi senza feccia, ne cosi ben cotto, per questo nasce in paesi piu frigidi. Il rame nasce in paesi frigidissimi, & secchi, come il piu delle uolte in monti sassosi. Il ferro ha poco di vapore, e d'acqua, ma molta di essalatione, e terra, percio e porroso, ne ro, & inequale, & soggetto ala rugine, e brutture terrestri. Lo stagno e composto di uapore humido, e molto freddo, & nō ben cotto, perciò e molto freddo, & nasce in paesi freddi. Il piombo si fa di vapor grosso, impuro, & molto humido, e però ne nasce in regioni fredde, & humide.

Della

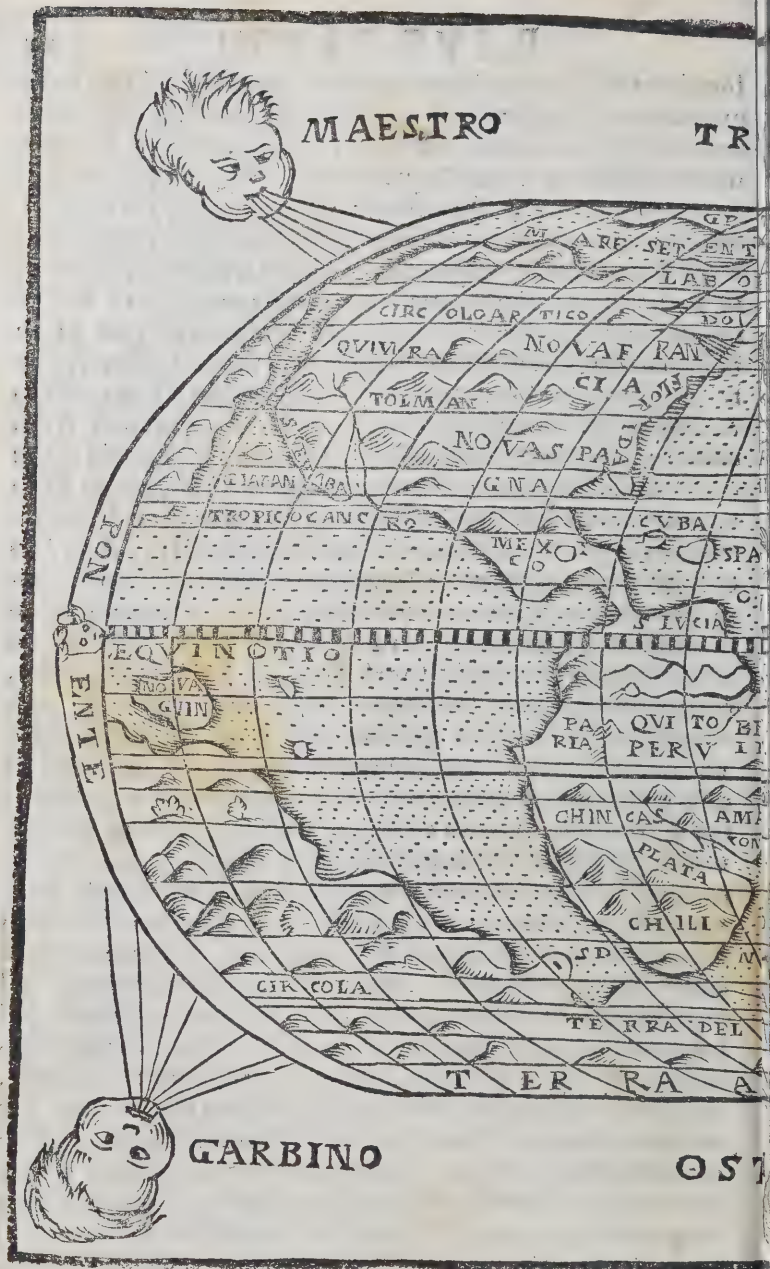
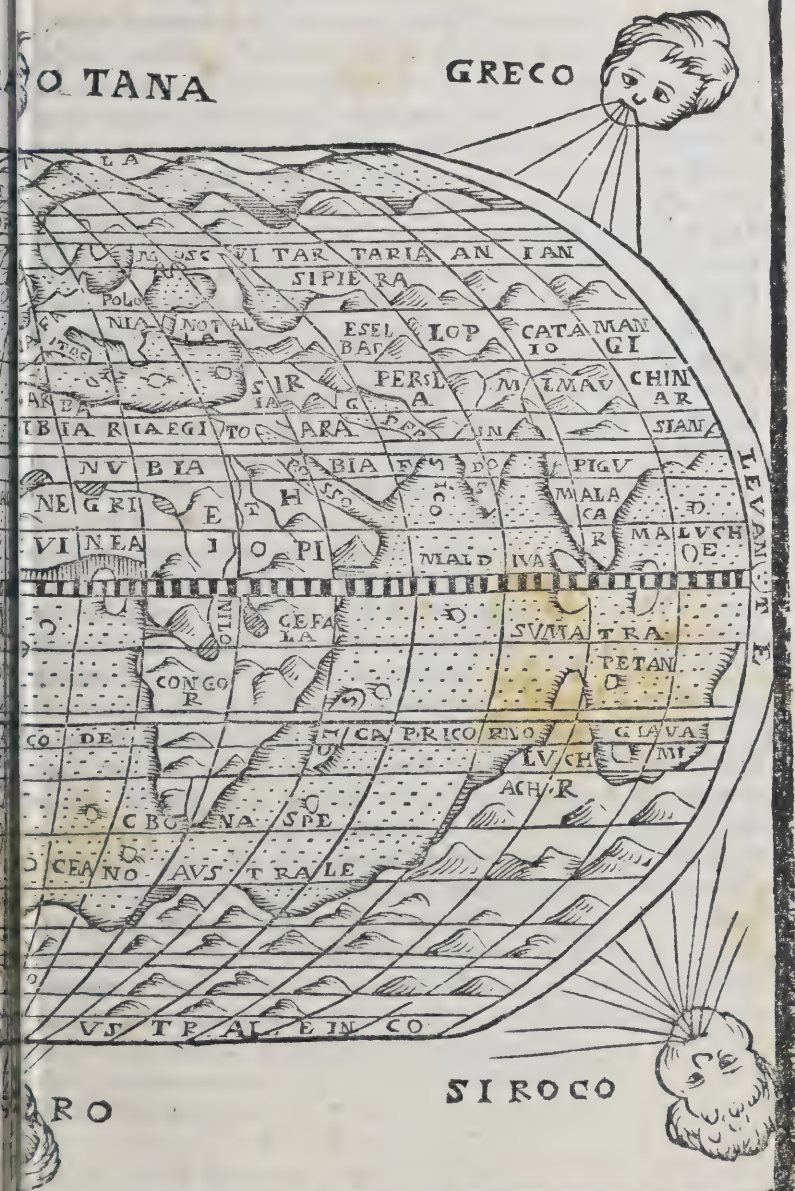
AMERICA
EVROPA
ASIA
A TEMPO
AFRICA
PERV
MAR OCEANO
TERRA INCOGNITA AVSTRALE

Della Terra e ſua Grandezza. Cap. 7.

OVENDO hora trattare della grã deza della terra, non mi ſcoſtarò dell'ordine cominciato quantunque ſiano altre oppinioni d'Autori intorno, à detta grandeza. poſcia vogliano, che la ſua circõferenza ſia vent'otto mila miglia, & cinquecento, & chi piu, e chi meno, Secondo Pittagora, vna ſtella, ſecondo Democrito, vna grand'iſola, & ſecõdo i Filoſofi naturali, vn'elemento ammaſſato, con la colla dell'acqua, per ſoſtanza corporeo, per natura freddo, per qualità oſcuro, per quantità menomo, per figura rotondo, per ſito baſsiſsimo, & per moto quieto quãto à ſe ſteſſo, benche alcuna ſua parte ſi moue, é ricetto de mortali, mezo dell'vniuerſo punto del tutto, centro e fondamento del mõdo; ha diuerſe qualità; poſcia che ſi troua in alcun luoco, magra, graſſa, macilente, gracile, ontoſa, bitumoſa, ceſpoſa, tenera: tenace, ſabbioniccia, chiaroſa, pietroſa, e di color di cenere, amara, dolce, acida, da prati, da frumenti, repaſtinuta, sfoſſata, putrida liquida, rara, robuſta, porroſa, denſa, tufoſa, arida, ſteriorata, ſquallida, fertile, feconda, ſterile, ſaluagginoſa; buona per biade, & altroue per frutti; la onde è ſempre pronta, per ſalute dell'huomo. La terra perciò è chiamata padrona de gl'elementi, che à guiſa di ſerui, ſi gli auuolgono a torno, moglie del cielo, da cui riceue le pioggie, le rugiade, & gli altri influſsi in uece di ſeme; Onde ingrauidata, produce quanto ci naſce; madre de gl'huomini, perche ogn' altro elemento è dannoſo, l'acqua, rompe, inonda, ondeggia, rapiſce, ſommerge, e ſtrugge: L'aria ſi infetta, ſoffia, pioue, tempeſta, balena, tuona, e folgora Il Fuoco tinge, cuoce, arde, abbrucia, e conſuma. Ma la Terra, ſempre benigna, ſempre pietoſa, mai non nuoce, ſempre gioua, ricoglie l'huomo nato, lo ſoſtenta uiuo, lo abbraccia morto; e come depoſitaria fedele, lo renderà alla reſurrettione, gli opporta

le riue, per diffesa dal mare, i lidi per giocondità, i porti per sicureza, le spelonche per solitudine, le valli per riposo i colli per diletto, i monti per contemplatione, i piani per viaggi, i campi per le caccie, le selue per l'vccellagioni, i laghi per pescagioni, i fiumi per nauigationi, i pozzi per consolationi, le cisterne per ristoro, il mare per riccheze, le fontane per marauiglia, i deserti per romitori, le ville per piacere, le castella per forteza, le città per commertio, le strade per esercitio, le case per albergo, le chiese per deuotione, i marmi per fabbriche, i metalli per varij vsi. le gemme per delitie, l'herbe per medicina. i fiori per ornamento. l'incenso per sacrificio. le biade per vitto. l'vue per beuanda. gli alberi per calore. le frondi per refrigerio. le greggi per seruitio. le fiere per isp asso. i pesci per cibo. e gli vccelli per l'vno, e per l'altro. Hora per misurare questa madre antica terra: gli primi huomini vsorno diuersi modi, cioè con gradi. con leghe. con miglia: e con stadij; ma per dire del grado il quale è delle trecento e sessanta parti della terra. Erato stene, assegnò à ciascun grado della terra settecento stadij: gli quali stadij, recati à miglia Italiani, sono ottantasette, e mezo per grado di modo; che tutto l'ambito della terra: per questo conto sarà ducento: e cinquanta due mila stadij, che sono trenta vn mille: e cinquecento miglia Italiani; il suo diametro sarà per questo conto dieci mila, e vētidue miglia è addunque tanto la circonferenza, & diametro di detta terra secondo Ambrosio, Teodosio, Macoribio. il Piccolomini il Fratteggiano: & altri: ma perche ò detto: di miglia; leghe: e stadij per intelligenza di quelli che non sono esercitati nella scola de Geometri si à d'auertire che quattro granella d'orzo giunti l'vno e l'altro per largheza fanno vn dito: geometra; cioè di misura: quattro dita; vn palmo, quatro palmi: vn piede; cinque piedi vn passo, cento e vinticinque passi vn stadio: otto stadij vn miglio: quattro miglia vna lega; ma secondo i paesi si fanno le leghe; poscia che in Francia sono di due: in Spagna di quattro: in Inghilterra di tre; & di cinque in Germania; furno altri che diedero à ciascun grado stadij cinquecento, altri miglia sessanta; & altre strauaganti misure assegnorno à detta terra: le quali taccio per non occupare la carta indarno. Tolomeo scrisse, che la

lon

longheza della terra si stendeua per nouāta mila stadi, e che giunta con la larghezza di pari spatio ascendeua alla somma di stadij, cento ottantà mila; è che questa era la rotondezza della terra: ma s'ingannano per non si hauere al suo tempo scoperto più, che cento & ottanta gradi; cioe della sua linea meridiana: da il detto posta alle Isole Fortunate, hora dette canarie, infino alla città di Catigara, vltima in Oriente: quanto alla cognitione del suo tempo, & verso Tramontana: cominciando dalla Linea Equinottiale non passò sessantatre gradi: ma sotto l'Equinotio verso Austro conobbe solo fino alli dieci: & alrri diciassette: quantūque Plinio & altri tenghino altre oppinioni: nulla di meno non si troua niuna particolar descrittione di questo: gli antichi diedero nome di longheza nella terra à quella parte, che fu da loro piu conosciuta: cioe dal Leuante al Ponente; la longheza vien segnata con linee; che son dette paralelle, che vāno da Leuante in Ponente, e la largheza con linee, che si chiamano meridiani, che vanno da settentrione, al mezo giorno ma noi hora seguendo vn'ordine certo, e facile, cominciano à misurare la terra della Linea Equinotiale: verso l'artico, e gli Antipodi dalla medesima linea verso l'antartico; ben che gli antichi hebbero qualche cognitione di questa misura. ma la lungheza non si è potuta misurare; perche nō ha certi principij; percioche il Sole non nasce sempre, in luoco: ma di giorno in giorno va, ò piu basso, ò piu alto uerso à poli ò Equinottio; con tutto cio egli ritien tre nascimenti notabili: l'vno del verno verso Austro: l'altro della state verso Borea: il terzo de gli Equinotij nel mezo; e cioche si dice del nascere: s'intende del tramontare: pur come ò anco detto, Tolomeo misurò quanto fu possibile la lōgheza della terra, dall'Occidente, cominciādo la Linea meridiana, alle fortunate: hora perche mi si potrebbe dire, che nō si trouasse: ne proprio Leuante: ne proprio Ponente; essendo, che quella Citta, che a noi sarà Orientale: ad altri sarà Occidentale: si come si può dire, che la Città di Venezia rispetto, à Siuiglia in Spagna, sia Orientale: ma rispetto a Costantinopoli è Occidentale, tanto di queste, come dell'altre intrauuiene, per tanto sempre si ha da cōsiderare, secondo il luogo dou'è l'huomo, e la citta, che ricerca: dandogli nome

di Orientale quanto alle parti: ma non già quanto al tutto. Fu partita la terra, secondo la diuersità de' pensieri: quale la parte in due parti, chi in tre: altri in quattro, alcuni in cinque, & molti in sei, e non pochi in sette: in due parti la partirno coloro, che mirarono, à gli Antipodi, & a noi chiamandone loro vno, & à noi vn'altro, in tre parti la diuisero quei, che riguardarono alla parte da noi habitata disgiunta da piu famosi mari, cioè Europa, Africa, & Asia, la qual Europa, al tempo di Tolomeo fu da il detto, in dieci tauole distinta in trentaquattro prouincie, e cento nouanta Città. L'Africa in tre tauole, & dodici prouincie, & quarantadue città. & l'Asia in dodici tauole, quaranta otto Prouincie, & cento nouanta città, le quali Tauole furno vinticinque, le prouincie nouantaquattro, & le città trecento cinquanta; ma quei che posero l'occhio a gl'estremi confini della rotondità della terra: in quattro parti la distinsero cioè, Orto Occaso, Merigie, & Settentrione, in cinque parti la separorno coloro, i quali conceperono nella mente, tutto il cerchio della terra habitata, & non habitata; secondo il lor parere nomandole Zone, quasi fascie, che la cingessero, à guisa che fanno i cerchi la botte, perche ogni Zona s'allunga da Oriente in Occidente. ma dalla larghezza della terra, principiata sotto il Polo Artico succedendosi l'vna dietro l'altra, come fa il police vicino all'Indice, & il medio all'anellare, & l'anellare all'auricolare nella mano, la prima Zona dunque, cioe quella, che è vicina piu al polo Artico, e fredda per essere molto lontana al Sole. La seconda è temperata per essere tra il caldo, & freddo posta. La terza è calida: le altre due, che verso l'antartico polo sono poste, sono dell' istessa natura delle susseguenti, la prima è lontana dal polo gradi 23. & minuti 33. & si chiama circolo artico, ò vero antartico, quel opposto. La seconda ha gradi quarantadue, e minuti cinquantaquattro. La terza, e di gradi quarantasette, & minuti sei. La quarta e simile alla seconda pur di gradi quarantadue & minuti cinquantaquattro. La quinta è vguale alla prima di proprietà, & di ampieza i quai gradi accozati insieme, giungono à cento, & ottanta, e tanto è la larghezza della terra, da vn polo all'altro. La prima si chiama (come ò detto) circolo artico. La seconda tropico di cancro.

La terza Equinottio. La quarta Tropico di Capricorno. Et la quinta Circolo antartico, nelle due estreme, dissero gli antichi, non si poter habitar per il gran freddo, & parimente la terza dissero essere in habitabile per il gran caldo, ma anco piu scioccamente dissero, solo habitarsi vna; cioe la seconda da noi, & la prima non si habita da veruno, per la sua freddezza. la terza incola per la sua eccessiua caldezza. la quarta habitata da gli Antipodi, per la sua tepideza; ma si risoluettero poi à dire che non vi erano Antipodi, e che questa Zona era coperta dall'acqua. Et la quinta inalbergabile per il suo souerchio gielo, il che fu tutto vano. Il loro giuditio, poiche la maestra esperienza ha scoperto, che da per tutto doue è terra si habita: ne si troua cosa alcuna fatta à caso: ma il tutto la saggia natura, ha con somma prudentia fatto, dando l'aria secondo à gli nascenti, atta a potersi alla loro natura sopportare, come anco prouedde d'herbe alle infirmità secõdo i paesi, cosi dell'Indie si addussero i noui mali, & noue medicine, ne per auuentura il verno, è gratioso men della state, ne il freddo del caldo, doue regna caldissima State, iui la madre natura spillò fredissimi fiumi, aperse opache spelonche, produsse ombrose selue, & essaltò gelidi monti doue signoreggiaua freddissimo verno, prouedde di legna, di stufe, di vini, di spoglie d'animali, & perche fosser vestiti gl'huomini, acciò parimenti, la terra fusse tutta habitata, si come da cento, & due anni in qua si è veduto essere sotto à tutte le Zone huomini, & inhabitationi, doue in uece di vna inmaginabile arsura, sotto alla Zona torrida, regna vna perpetua primauera: mercè la statera eguale, che vi pareggia la notte, & il giorno, agguagliandoli con dodici hore per anno, si che quanto vi si riscalda il giorno tanto ui si raffredda la notte; & hora tutta la terra si diuide in quattro parti, secondo la descrittione de moderni. La prima delle quali è nominata Europa, l'altra Africa, la terza Asia, & l'vltima non conosciuta da gli antichi è detta da moderni America. Et vi si potrebbe aggiungere ancora due altre parti, cioè le Polari, & con ragioni dire che fossero sei; vna delle quali sarebbe la Grothlandia, terra Settentrionale, à gradi ottanta del Polo Artico; nella qual parte vi è la Citta di San Tommaso, & altri luoghi non conosciuti, se non di

vista

vista, i quali luoghi con detta Grothlandia sono separati dal nostro continente, dal mare Oceano, detto Drobasaf, cioè dall'Europa, & dall'Asia, col Mare Oceano Sitico. Essendo dunque disunita da ciascuna delle quattro parti sudette, col mare Oceano, per necessità dirò, che si possa nominar quinta parte del Mondo. La sesta sarà quella terra, che vien detta dal fuoco, così chiamata da Ferdinādo Magalanes, il qual fu il primo che la scoperse nel viaggio l'anno 1519 à gli vndici di Settembre, ch'egli fece alle Molucche per la via dell'Occidente, nel passare lo stretto da lui detto Magalano; E questa parte. è separata dall'America col mare Oceano Australe, detto mar pacifico, doue è il porto del North, con l'Isola Calis, Vi è anco la noua Guinea nell'istesso continente, con molti fiumi nauigabili, & il Regno di Lucach vicino à Pepetan, & ala Giaua minore Isole, la qual Giaua minore è in 8. Regni diuisa, si come Marco Polo nel suo viaggio fatto per l'Imperator de Tartari fa mentione, le quali nella mia Cosmografia sono poste in disegno. E dette parti ciascuna di esse si diuide

in diuerse Prouincie, Regni, Regioni, Città, Castelli, Ville, Monti, Fiumi, Laghi, Mari, Porti, Golfi, Isole, Capi, Scogli, Secche, canali, Riuoli, Torrenti, Valli, Campagne, Boschi, Passi, Confini, Strade, & altre Particularità.

OCEANO SETTENTRIONALE
BODDIA
BIARMIA
BODDI A
CORELIA
FILANDIA
VVAGA
S NI COLO
PERMIA
TARTARI
NOVOGARDIA
VOLGADA
PERMEVELIC
MARDE
SVECIA
LIVONIA
VOICODA FIV
STERNA
VOLGA FIV
NEDVINA
MOSCOVIA
OLINA
LITVANIA
TANAIF
SCITIA
VISTVLA F
POLONIA
LATANA
SLESIA
CVMVIA
CATACHI
RVSSIA
PADOLIA
HVNGARIA
CIRCASI
MOLDAVIA
CAFFA
GIORGIANI
VALACHIA
MAR MAGGIORE
BOSINA
BVLGARIA
COSTA
TRACIA
TVRCOMANI
TRABISONDA
BITHINIA
CAPPADOCIA
ALBANIA
TROIA
ASIA MINORE
ARMENIA MINORE
VENETIA
PVGLIA
MACEDONIA
MARE EGEO
FRIGIA
NATOLIA
CORFV
LIDIA
LICAONIA
ACHAIA
CARIA
CARAMANIA
ALEPO
MOREA
RODI
CANDIA
TREPOLI

Dell' Europa, & sue Prouincie, Regioni, & Città. Cap. 8.

'EVROPA fu dopo il Diluuio habitata da Iafetto, & dalli suoi descendenti ampliata; prese il nome, come vogliono i Poeti, da Europa figliuola di Agenore Re di Fenicia, la quale fu da Gioue rubata, & dal detto condotta nell'Isola di Candia. Hà la sua maggior longhezza dalle estreme parti di Spagna, fino a Costantinopoli, quali sono miglia due mila, e settecento, secondo il conto di Tolomeo: la sua largheza è molto maggiore di quello, che scriue detto Tolomeo nelle sue Tauole, per non hauer hauuto cognitione delle parti Settentrionali, che da O[illegible]o Magno sono poi state particolarmente nella sua Geografia descritte, talche hora è poco meno larga, che longa, si come nel suo disegno si può vedere. E diuisa questa dall'Asia, dalla parte Orientale, cō il fiume Don già detto Tanai, con vna linea che principia dalla fonte di esso fiume, e va insino al mare Settentrionale. Parimente si tira vn'altra linea da essa fonte di detto fiume, per il mare delle Zabacche, infino al stretto di caffa, già detto Bosforio cimerio, & seguitasi detta linea per il Mare maggiore insino allo stretto di Costantinopoli, già detto Bosforio Tracio, e continouando detta linea per l'Arcipelago, già detto Mare Egeo, insino all'Isola di Candia al Capo Salamon, già detto Selamino; chiudendoui dentro detta Isola di Candia; questa è la diuisione dell'Europa dall'Asia verso le tramante. Il confino verso Austro è il Mare mediterraneo, tirando vna linea da detta Isola verso Ponente, fra l'Isola di Sicilia, e l'Isola di Malta, e fra la Barberia, e l'Isola di Sardigna; passando fuori dello stretto di Gibaltar, la qual linea diuiderà l'Europa dall'Africa verso Austro; dall' Occidente è diuisa col gran Mare Oceano, dal Mondo nouo, e da Settentrione, e il mare Droiabaf, e questi sono li confini dell' Europa. Le sue parti, ouero Tauole son 12. si come dimostrarò.

SCEILANT
ISOLE
HIRTA
OCEANO SETT
HORCADE
HEBRI
DI
FERIL
CVMBRA
MVLA
ED IVMBVR
DOGLAL
ROCHENB ORG
SAND
REA
SALVACIA
SCOTIAR
LOTOIA
SDIVEC
LIGRA
S
PATRI
CIO
TVEDA
HVLTONIA
IN GHILTERRA
CONNATIA
EBORACO
ESTA
NEFOR
DIA
CARN.VEL
S.VETOR
HIBERNIA
MANA
LENDEG
LANCASTRO
ANGLIA
VVALIA
MOMON
IA
ARVOR
DA
OTARCVS
ARFORDA
LONDRA
ANTONA
TAMESIF
LESPD
DEIRLAN
DA
CORNVBIA
DVER
TOIRES
OCEANO DE INGHILTERRA
CALES
BOLOGNA
PICARDIA

Della Prima Tauola d'Europa, & suoi Confini, & Prouincie, secondo la Descrittione de gl'Antichi, e Moderni Geografi. Cap. 9.

SEGVENDO l'ordine di Geografia, mi si fa auanti l'Isola d' Inghilterra, & Irlanda, prima Tauola dell'Europa, fuori del nostro continente, la qual'Isola fu così detta da gli Anguli, che ella hà cioè cãtoni della terra, che fa detta Isola d'ogni intorno, fu ancor da dotti chiamata Brittania, e poi dal volgo Bertagna, & per altro nome si chiamò, anco Albion dalle ripe di monti bianche, che si veggano da chi vi nauiga, vi habitorno vn tempo Troiani, percioche dopò la ruina di Troia, loro nauigando in quei mari, per l'Oracolo di Pallade, vennero in questa Isola, & ne cacciorno dopò lunghe battaglie, i Giganti, che l'habitauano; ma molti anni dopò, che i Sansoni scacciorno, i Troiani, sotto il reggimento d'Anglia Regina loro: dalla quale, chiamorno poi detta Isola Anglia, acciòcche serbasse in memoria della loro Regina il nome, auuenga che habbia detto esser questa così chiamata da gli Anguli, ouero si come altri dissero, per essere vltimo Angulo del mondo, conosciuto à quei tempi; nulla dimeno il suo nome sta così: è la detta Isola posta nel Mar'Oceano à fronte à Francia è Spagna dalla parte, che guarda il mezo dì; secondo il suo sito, & dalla parte di Ponente à l'Isola d'Irlanda; da Tramontana l'Orcade Isole; da Leuante la Dania, e Noruegia. Circonda la detta Isola 1720 miglia, la sua longhezza secondo Plinio, è ottocẽto miglia, & la sua maggior larghezza è di trecento miglia il suo maggior giorno è di hore 18. & minuti 20. & in alcuni luochi 17 la notte l'estate par sia sempre chiaro; massimo il mese di Giugno. Hanno gli Inglesi gli occhi a zurretti, & sono di così gratioso viso, & bella statura, che si rendano grati, à chi li

mira sono di alta statura,e nelle guerre intrepidi oprano la maggior parte gli Archi, perciò sono bonissimi arcieri,i nobili sono cortesi, & amoreuoli à forestieri,& molto humani si dimostrano; ma il volgo è molto fiero & discortese guerreggiano fino à guerra finita;questi furono i primi popoli in queste parti,che sotto alla fede di Christo si riducessero ; abbonda questa Isola di molte pecore,che finissima lana se ne trae da quelle; vanno gl'armenti sicuri in detta Isola,per che non vi sono lupi : ne vi possano regnare ancor che vi fossero portati,vi sono,anco dei metalli,cioè Oro, Argento Rame,& Piombo, ferro, & gioie ; nasce in molti luoghi la pietra Gagates, che arde nell'acqua,& si smorza nell' olio, viuano hora gli Inglesi,altramente di quello, che faceuano anticamente, poscia, che i boschi erano all'hora le loro Città,& gli era lecito à Pigliar alle donne, quanti huomini li piaceua,& fratelli, & altri, talche ogn' vna poteua pigliare vno,due,& quanti mariti voleuano , in questa Isola piu tosto regnano le pioggie,che le neui,& regnano molte nebbie che alcuna volta sono cosi dense , che pare sia notte scura massimo nell'Autunno, & verno,e questo Regno d' Inghilterra diuiso da quello di Scotia,con due fiumi,dal Leuante, con il fiume Tueda,& da Ponente,con il fiume Solueo;e cō il Monte Chiuiota, & nel Regno proprio d'Inghilterra, tre fiumi principali ; cioè Tamigi sopra il quale è la citta Regale detta Londra, li altri due fiumi sono, Sabrina, & Humbro, li porti di Mare sono Antona,& Artamia,nel detto Regno sono tre gran Prouincie, cioè Anglia, Cornubia & valli. L'Anglia s'allarga sopra il Mar Germanico . La Cornubia,sopra il Gallico. La Vallia sopra l'Iberico contiene due Arciuescouadi Cōturbia,con diciotto vescouadi, & Ior con due, & 136 borghi quaranta mila Parocchie, per quel che ne scriuono alcuni , vi si vsano due lingue differenti , nell'Anglia parlano,nella Sansonica, nella Vallia, nell'antica Britanica; l'Anglia è paese generalmente piano, distinto di amene, & fertili colline,produce assai grano, & molti saporosi frutti per quanto comporta il Clima, produce cani terribilissimi; ma non si trouano in detto Regno , ne muli, ne asini, & gli suoi caualli non sono di troppa stima : regnano tal'hora tante cornachie,che fanno vn danno inestimabi

le

le ; la Vallia, che vuol dir paese saluatico, è vicina al mare, copiosa di animali; ma del resto vi sono monti poueri di biade; ma copiosi di latricini, perche gli armēti hāno con che pascersi ; i fiumi , e'l mare abbonda innestimabilmente di ottimi pesci. Vagliono molto gli Inglesi & Scozesi in mare, onde è auuenuto, che molte volte hanno fatto di grosse prede, con difficultà si può accostarsi à detta Isola, con armate , per esserui pochi porti, & ben muniti e sicuri . La onde non potendo pigliar porto, tutte le armate del mondo si fracassarebbono, rispetto alla quantità di scogli, & al rabbioso flusso & reflusso del Mare. La costa poi da per tutto è aspra è braua , che non se vi si può accostare se non con gran pericolo; si aggiunge, anco la forza delle naui del Regno che arriuano al numero di 40. senza quelle de particolari , che sono moltissime, & secondo il conto de gl'Inglesi con le forestiere, che iui capitano, giūgono al numero di piu di mille, per cio queste forze congionte, cō il vātaggio de porti, e con la natura del mare; e maneggiate da huomini di molto ardire, si debbono stimare assai, le forze loro terresti, consistono nella moltitudine della gente: tutto il Regno è diuiso in 39. Contee, & vna sola di queste, che è quella di Lorcaster, fa per quanto si dice vna militia di 70 mila fanti , gli antichi Re soleuano tenere vna militia di cento mila fanti diuisi in 4. parti; vi si stima anco, che vi si possa fare fino a due mila huomini d'arme, senza gli caualli leggieri, hanno vn numero incredibile d'Arteglieria, & quando , con altri si azzuffano, oprano gli fuochi artefiziati di modo, che in tutto si rēdano difficili da poterli superare; massime nel Regno proprio; l'entrata della corona non passaua all' Apostasia à 500. mila scudi, ma si è raddoppiata cō l'vsurpatione de' beni del Clero, e de' Caualieri di Rodi ; Arrigo Ottauo tolse de mobili della Chiesa, per piu di cinque milioni di scudi; nō è Re che sia piu padrone delle facultà de' sudditi, che q̄llo d'Inghilterra; il che mostrano l'entrate sopra i pupilli, e sopra i maritaggi , perche egli nella minorità di tutti quelli nella cui heredità si troui parte alcuna, effetta in qualche maniera alla Corona, resta viufruttuario di ogni cosa : dando vna picciola parte per il vitto de' pupilli finche arriuano a 21. anno. Quando poi questi medesimi, che riconoscono in

qualche cosa la Corona, si uogliono maritare, bisogna, che si componghino con il Re padrone de i matrimonij; e hanno anco diuerse preminenze oltre alle entrate, poscia che alcuna volta cauano de i fussidij, nei bisogni vn milion d'oro, hora mi par tempo, che io dica alcuna cosa della Città Metropoli del Regno che è Londra, posta sopra il fiume Tamigi lontano dal mare sessanta miglia, ma il fiume aiutato dalla marea; porta sin la nauigli di quattrocento botte Venetiane. Ha vn magnifico Castello detto la torre, & vn gran palazzo doue si fa giustitia, & vn superbo pōte sopra il fiume, e la bellissima Chiesa di San Paolo contien con i borghi piu di 120. parochie, e finalmēte questa città è per grandeza, e riccheza, e traffico, da compararsi à le buone d'Europa, si gouerna da i popolari quasi à Republica senza che il magistrato Regio vi habbia che fare, lungi al fiume Tamigi (ha questo di notabile che non cresce per pioggia) si veggano i Cigni in gran numero, & le reti per pigliar Storioni & i Salmoni; ma per non passare il termine da me incominciato, mi volterò alla parte della Vallia, la quale si diuide dall'Anglia col fiume Dea; il qual fiume entra nel lago Tegeo, doue è cosa degna di consideratione, che i Salmoni de i quali il fiume è copiosissimo, non entrano mai nel Lago nè i pesci che nascano nel lago, mai entrano nel fiume, che sono differenti; sono molte città degne di nome in detta prouincia, Erfordia, Vigornia, Nerducia, Salopia, Vigornia, Rocestria, & Varuicco. Segue, oltre al Solueo, & Tueda fiumi, il Regno di Scotia il quale, è tanto montuoso, & aspero, che tutto par dissimile dal Regno passato; sono le sue Città principali molte; ma Edimburgo è doue siede il Re, & in Sterlinga si celebra ordinariamente le diete del Regno, sono due Arciuescouadi, cioè in s. Andrea, porto di mare, & Delasio sul fiume cluda: questi hanno sotto di se tredici Vescouadi, e le piu mercātil terre sono, Donfres sul fiume Solueo s. Andrea, & Alherdon, ha questo Regno sotto di se, quindici Regioni, cioe Catenia, Sotherlandia, Strauernia, Rossia, Loquabria, Moratia, Buthania, Caledonia, Argadia Galiouidia, Atholia, Marnia, Angusia, Fifa, & Lardonia, dalla parte di ponente, ha 43. Isole, dette, Hebridida. Tramontana. L'orcade che sono trentadua, le quali 28. sono ha

bitate

bitare; la maggior non passa 125. miglia di giro. Hãno l'ae
re piu freddo, che la Scotia : producono ogni sorte di grani,
fuor che'l formento, non ui nasce in dette Isole alcuno ani-
mal velenoso, ne albero alcuno, soggiaciono al Re di Scotia
che le riconosce in feudo da quel di Noruegia ; e gli paga
quando vien alla Corona, dieci marche d'oro , per accordo
fatto l'anno 1554. i popoli parlano in lingua Gotica, beua-
no assai, masimo d'vna ceruosa fatta d'orzo , confina con
dette Isole, le Scelãde che sono diciotto, simili alle Orcade .
Giace alla parte di ponente di detto Regno di Scotia , l'He
bridi, che molti le chiamano Ebade, sono al numero 42. tra
le quali, la piu notabile è Ila, che è quasi granaio delle vici
ne, per la copia de grani, che vi nascono, sonoui in detta Iso
la molte minere di metalli , & altre cose marauigliose : La
sua longheza, è trenta miglia; Mula nobile Isole delle dette
nelle qual nascono vicino à essa le perle Ione celebre ; per
le sepolture delli Re, è di sito piano come mula : ma aspet-
to Aliza, a nome, per le moltitudini delle anetre, che in det
ta nascono, che per essere molto grandi, sono tenute in pre
gio, & le chiamano Solande, Hirte, che è la piu settentrio-
nale in 63. Gradi, Eustra è recettacolo de Vitelli marini .
Nascono in queste Isole certe oche, che le chiamano Berna
che; & la più parte di Scrittori dicono, che si generano da
certi alberi, nati su la riua del mare: i quali alberi fanno cer
ti frutti a simiglianza di vna pina : i quali frutti cascano,
in mare, & fra poco diuengano vccelli, & cominciano a irse
ne via come fanno li altri animali volatili: da quelli di det-
te Isole poi presi , se li mangiano indifferentemente , e di
carneuale, e di quaresima; Ma Boetio crede altramente. On
de egli dice, questi tali vccelli nascer dal mare, ò da legni pa
nisti, i quali fanno certi vermi, da i quai vermi , poi dice
nascer questi così fatti vccelli , gli habitanti di queste Isole
ritengono anchora del Saluatico , masime in alcune Isole
piu Settentrionali, la loro fauella è Hiberna: onde si puo sti
mare, che habbin hauuto origine; soggiaciono al Re di Sco-
tia : La Hibernia parimenti compresa in detta Tauola, che
per altro nome detta Hirlanda, & da Plinio Iuerna è al pre
sente sotto al Regno d'Inghilterra, la sua lungheza è miglia
300. & la sua maggior largheza nouanta , ha questa Isola
quattro

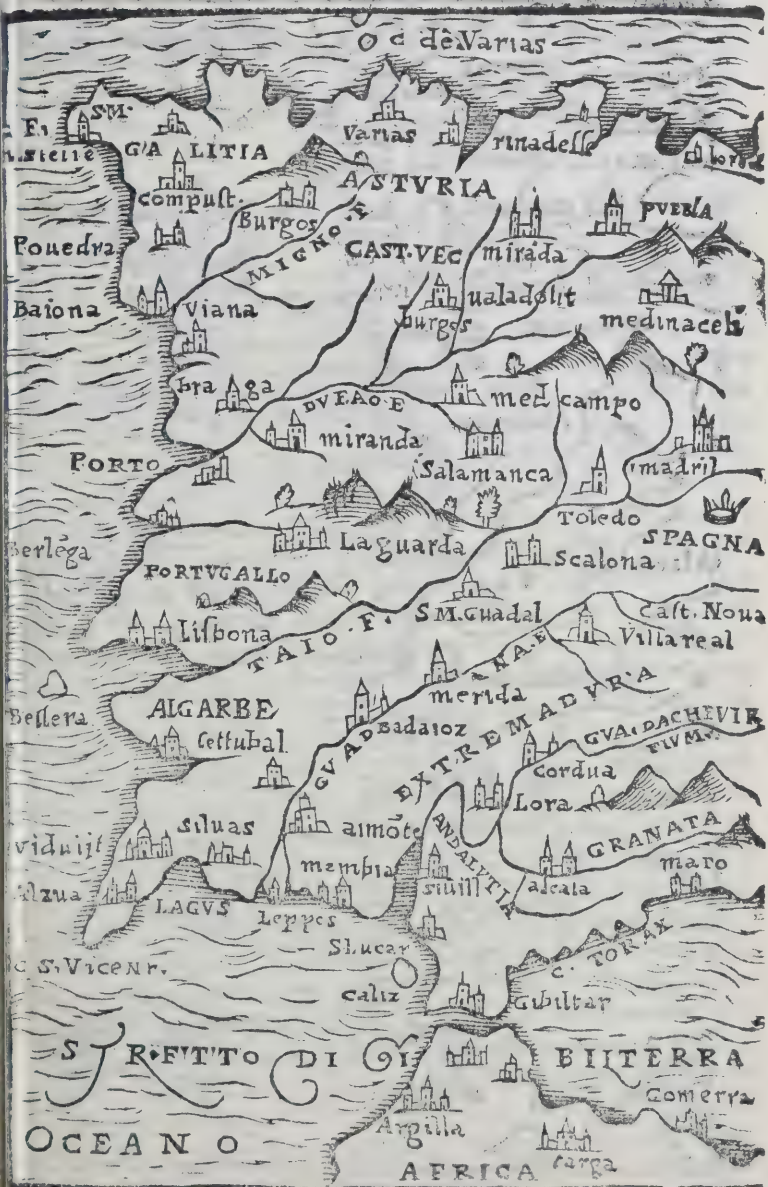
quattro regioni; cioè da Leuante Leginia. da Ponente Conatia. da mezo dì Momonia. da Tramontana Hultonia; il suo sito è inuguale, aspero; montuoso; pieno di boschi; paludi; stagni; laghi. il terreno è molto grasso. ma meglio per gli animali, che per gli huomini; perche abbonda di pascoli. Ma il grano non riesce, perche il frumento nasce piccolissimo, & in pocha quantità, per rispetto delle gran pioggie, che iui regnano. abbonda la detta Isola di latte e di mele, e di pecore negre: onde non occorre, che tinghino i loro panni: vi è gran quantità di butirri, carne, cuoi, & zafferani. non hà caprioli, ne damme, ne porci ricci: ma cerui in quantità, & cingniali, non vi nascono parimente in detta Isola, ne pernici, ne fagiani, ne merli, ne rosignuoli. Questa non è suggietta à Terremoti, manco à Tuoni: non si troua in questa Isola animale alcuno nociuo; come ragni; scorpioni, serpi ed altro, manco ranocchie, & in somma se vi uenghano portati da altre parti, subito, che toccano il terreno muoiano; la gente è fiera crudele, discortese e roza massime quelli, che habitano fra terra; ma quelli che sono vicini alla marina hanno per la pratica de i forestieri, dell'amoreuole, e del ciuile tanto quanto nella guerra sogliono bere il sangue di coloro, che ammazano, & con esso s'imbrattano, anco il viso; combattano disarmati, vsano per armi saette, lancie & accette: caualcano senza sella, e senza speroni, e fanno far a'caualli quel che vogliono, con vna verga, curua in punta; con vn capresto solo li volgano a lor modo; Le donne quando parturiscono maschi, il primo cibo che al bambino danno; glielo porgano sopra la punta della spada del loro marito pian piano alla bocca, & questo fanno per dimostrare in che maniera desiderano, che il figliuolo si habbia da acquistare il mangiare; & i voti, & i desiderij loro sono, che'l figliuolo, habbia ha douer menar la sua vita nelle battaglie, e nel mezo dell'armi finire; Si contano cose di quest'Isola; che l'Ariosto le tien per fauolose; in Monia vi è vna fonte la cui acqua rendono le persone subito canute. Nell' Vltonia ve n'è vn'altro, che impedisce imperpetuo le canicie. in Conacia ve n'è vn'altro in cima vn monte; che cresce & cala due volte il dì; & vn'altro, che per la sua freddeza conuerte

erte ogni legno in sasso, in spatio di tempo. in Mononia vn Lago che ha due Isole, in vna che è la maggiore non è mai entrato animal di sesso feminil, che non sia subito morto; nell'altra che è la minore, non vi è mai morto nessuno naturalmente. Nel Lago Derechie nella Vltonia, vi è vn'Isola diuisa in due parti vna delle quali è amena, e gratiosa; l'altra horrida, e spiaceuole, oue sono noue fosse: chi capita quì è vi dorme di notte, è trauagliato estremamente da i Spiriti maluagi; & questo luogo si chiama; il Purgatorio di S. Patrizio.

Tauola

Tauola delle Città principali, della Spagna dell'Alteza de gradi è longhezza, con le hore del suo maggior dì, auuertendo, che doue sarà il d. vorrà dire, che gli antichi così nomorno quella Città, e doue è G gradi, e M. minuti, & H hore.

Della Spagna Taragonese	lõgheza		largheza		grandeza	
	G.	M	G	M	H	M
Alcala detta Complutica	8	20	43	26	15	30
Barcelona d. Fauentia	17	16	41	35	15	30
Bilbao d. Flauiagallia	11	50	46	0	15	30
Burgos d. Branum	11	0	45	15	15	30
Cartageno d. Spartia	12	15	37	56	15	30
Caragoza d. Cesaraugusta	14	16	40	41	15	30
Girona d. Gerunda	16	50	42	40	15	30
Leo d. Sublancia	9	6	44	20	15	39
Murcia d. Menlaria	13	45	38	15	15	30
Palencia d. Palantia	10	30	42	30	15	30
Pampalona d. Pompeiopolis	15	0	43	45	15	30
Salamanca d. Salmatica	8	52	40	15	15	30
Taragona d. Tarraco	14	20	40	40	15	30
Toledo d. Toletun	10	10	44	55	15	30
Tortosa d. Dertosa	15	15	40	0	15	30
Valiadolid d. Pintia	10	10	40	0	15	30
Valentia d. Valemia	14	0	39	0	15	30
Della Spagna Lusitania						
Compostella d. S. Iacomo	6	0	44	20	14	40
Lisbona d. Olisippo	5	10	39	38	14	40
Portogallo d.	7	10	43	30	14	40
Spagna Betica						
Badaioz d. Pax Iulia	5	20	39	0	14	40
Cordoua d. Patritia	8	0	37	30	14	40
Granada d. Liberia	11	0	37	40	14	40
Malaga d. Malaca	8	50	37	30	14	40
Merida d. Emerita	8	0	39	30	14	40
Siuiglia d. Hispatis	6	36	37	0	14	40

FRANCIA
Narbona
Fonterabi
M Pirenei
calse
NAVARRA
Baiona
Sessa
collibre
pāpalona
C dicroce
CATALO GN
Palmos
Tordella
saragosa
Taragon
Barcelona
ARAGON
EBRO
torrosa
Alcanus
C Alfaques
oropesa
CAST NOVA
minori ca
Alarcon
valentia
C Marn
iuizza
maiorica
Alacante
Alicant.
Formentara
S Pol
murna
GRANADA
Cartalena
Almeria
Verta
C de gatta
Aiuaran
Tenese
Algier
oran
MAVRITANI

Della Spagna, Seconda Tauola d'Europa, con suoi Confini, Regioni, & Regni. Cap. 20.

CCO che si appresenta alla vista del Mar Oceano Occidentale, la bella Hesperia prima tauola d' Europa, nel continente; ma secondo l'ordine di Geografia; secondo questa prouincia alcuni credano, che fusse detta Spagna da Ispalo Re, ò da Hesperia, per esser parte dell'Europa, piu al Ponente vicina, fu anco da molti Iberia, & Ibera detta. Plinio, la stima tanto, che li da il primo luogo dopo l'Italia, la figura della Spagna è simile à vna pelle spiegata di Bue, ha per termine dalla parte d'Oriente i mõti Pirinei, che la diuidono dalla Frãcia, & da Occidente il mar Oceano, da Tramontano parimente l'Oceano la Circonda, ma dentro al Stretto di Zibilterra, è diuisa dalla parte d'Austro, con il Mar Mediterraneo gira in detto termine poco meno di due mila miglia, e generalmente penuriosa d'acque. perche i fiumi vi sono rari, & non ui pioue molto, quantunque Marineo Siciliano vi numerasse 150. fiumi, hora sene contano se non sei principali cioe Migno, Duero, Taio, Guadiana, Guadalquiuir, & Ebro onde auuiene che per la necessita dell'acqua, la si rende sterile in molte parti. glie percio alla marina cosi ben commoda de porti, che si fanno di molti traffichi. Strabone si ride di Polibio, che haueua lasciato scritto, che Tiberio Gracco hauesse distrutto 300. Città di Spagna, & alcuni altri che diceuano, che la conteneua mille città, perche dice egli ne il terreno le può sostentare, ne in Spagna furno mai tãte Città. l'Aere vi è generalmente salubre, freddo verso Settentrione e' Pirinei, ma verso l'Oceano, & Mar Mediterraneo temperato; le ricchezze sue sono i vini, grani, oglio, cera e mele, zucchero, zafferano, frutti di ogni qualità, & in tanta copia, che ne prouede quasi tutto il Settentrione massime

me di aranci, limoni, fichi, zebibo e simili, le carni sono perfettissime massime il castrato, e porco, vengano fuori di Spagna, lane in quantità, & le migliori del mondo, con le quali à Venetia si fanno i scarlatti, & altre drapparie, abbonda parimente di ottimi pesci, massime alla marina, onde scriue Strabone, che fuori del stretto di Zibilterra, i Tori si ingrassano, cō le ghiande, abonda, anco di pece. robia. minio sparto giunco, lino. canape. argenti uiui. sapone di pietra termentina. allume. metalli d'ogni sorte, massime oro. argento, & ferro. Plinio celebra anco il rame dei monti manain, che si chiamano hoggi Siera morana. i caualli della Spagna sono in somma bellezza, e leggiadria di modo che tutti i gran signiori cercano di hauerne, per il loro caualcare, la gente Spagnuola partecipa assai del malinconico, percio si rēdano graui nelle maniere, e lenti nelle imprese, fanno gran fondamento, nel comparir bene addobbati, & tutto il suo intento impiegano in pompe, prosumano assai di se stessi, & s'inalzano incredibilmente, conoscono, prontamente il vantaggio, e lo cercano cō ogni arte, sopportano la fame, & la sete; piu d'ogn'altra natione di Europa, il che gli ha resi vincitori di molte imprese, fuor della patria loro: si difendano l'vno l'altro, e si mantengano vniti; il che è cagione, che la loro militia si rendi quasi inuincibile, sono piu prōti a piedi, che a cauallo, massime con l'archibugio. Diuisero gl'Antihi Geografi la Spagna, in tre parti, nella Tarraconese, Betica, e Lusitania. La Betica giace tra la foce del fiume Guadiana, detto da gli antichi Anas, & il capo Gates; che già si chiama Caridanum Promontorium, e di qua si stēde sino a'fonti di esso Guadiana, la trauersa il guadalchiebur, e li da anco il nome di Batica, perche egli latinamente vien chiamato betis. La Lusitania si stende tra il Dueto, & il fiume Guadiana. La Tiraconese contiene tutto il resto cioè i Regni di Murcia. Valenza. Catalogna Aragona. Castiglia la vecchia, & gran parte della nuoua. Nauarra. Biscaglia Leon. Asturia. Galitia, & quella parte di Portogallo, che è rinchiusa tra il Duero, e'l Minio. Hoggi la Spagna è diuisa in tre gouerni ò uoglia dire corone, di Aragona, di Castiglia di Portogallo, sotto Aragona, si contiene Aragon, catalogna, Valenza con gli acquisti di Maiorica, Minorica, Sar

degna

degna. Sicilia, e Napoli. Sotto Castiglia si comprende. Biscaglia. Leon. Asturia. Galitia. Estremadura. Andalogia. Granata. Murtia e l'vna, e l'altra Castiglia, con gli acquisti delle Canarie. Nauarra. Milano. del Mondo nuouo delle Filippine, & di altri paesi. Sotto Portogallo è l' Algarue, con l'acquisto di Ghinea, & tutte le altre terre ne l'Indie Orientale, & l'ordine de i regni mi si fa auanti, seguendo hora. Il Regno di Catalogna, che si stende da Sulsas fino, all'Ebro, e dal Mar di Leone, sino al fiume Cinga, e generalmente sterile; ma molto abbondante di frutti, & di grani pouero. Li popoli si aiutano con la nauigatione, & sono assai esperti e pratichi: fronteggia con la Francia: ha Salsa che è vna grã forteza di sito, perche è posta in un passo stretto. Segue Pirpignauo, capo della contea di Ronciglione questa contea si stende tra due praccia dei Pirinei de i quali l'vna va à salsas, & l'altro a Colibre detta da gli antichi illibaris. Alla marina sono molti Porti e terre; ma in Spiaggia piu presto necessarie che fidate, perche sono molestate da diuersi venti. Elua. Colibre. Rosas. Emperia. Palanos. Blanos; ma Barcelona è capo della contea di Catalogna, la qual città per esser prima di porto; manca molto della sua eccellenza; i suoi Cittadini si gouernano con certi priuilegi sotto spetie di libertà ne riconoscono il Re se non molto conditionatamente: ne i mediterrani, si veggano Gironauich; il còntado delle quali, è molto aspro e deserto, i contadini sono molto rozi, e pieni d'ignoranza e saluaticheza. segue Cordona, Vrgel, Monserrato monte d'incredibile diuotione, per vna miracolosa imagine della santissima Vergine; ma tornando alla marina, oltre al fiume Lobregatto, siede la città di Tarragona onde prendeua il nome la piu parte della Spagna segue la foce del fiume Ebro, di molta fama perche fu messo, per termine tra i Romani, & Cartaginesi: nasce apresso all'Oceano, Cantabrico vicino à vna terra, che si chiama Fontibre, e si stende verso l'Oriente, e poi à mezo dì, e non fa troppe girauolte, si ingrossa con i fiumi, che cascano da monti Pirinei quali in detto entrano, alla sua foce fa vn'Isoletta di alfaques, nido de Corsari, ma seguendo il suo corso, vedesi la città di Tortosa: nobile cõ assai territorio e piu: sopra sono Artona, Cinga, e Lerida, ce

lebre ne i comentari di Cesare; seguendo i Regni di Spagna Aragona, si appresenta, la quale hà per cōfino al Leuante, il fiume Cinga, à Ponente, i monti di Moncaco e di Molina, famosi per le minere del ferro, à Tramontana il fiume Ebro à mezo giorno, hà il mōte di Brabanza, questo è la maggior parte paese aspro, massimo verso i monti pirinei, oue si cala le giornate intiere senza trouar, pur habitationi, & vi sono alcune valli fruttifere, oue nascono frutti, & ottimo grano, & l'acqua fa per tutto, oue bagna effetti grandi. Sono Iaca, Heuesca, & Verasca Cittadi & altre populationi, ma perche nel mezo è la terra di Moson, per le corti che iui vāno ogni tre anni, à riscuotere seicento mila scudi, che in tanto tempo li pagano questi Stati di Aragona la Città Metropoli è Saragoza al pari d'ogn'altra di Spagna, i suoi habitanti fanno professione particolare di politeza, & di Caualleria, dall'altra parte del fiume non si mira cosa di consideratione se non Calataiue terra, per la salubrità dell'aere & per l'amenità de'giardini; ben popolata, e di qualche consideratione. Valenza Regno si dimostra, tra il Mar mediterraneo, & i monti di Consuegra, di Brabanza, e di Boemia ha due Città Horiuella, & Valenza, questa Citta gode il piu temperato aere di tutta Spagna: ha il territorio pieno di giardini, e di luoghi amenissimi: oue nasce ogni sorte di grani, & frutti corrisponde assai alla qualità di Napoli: sono i suoi popoli non cosi pronti all'armi, come gli altri di Spagna per le gran delitie del paese; non vi è citta in tutta Europa, che le donne di mal'affare siano stimate piu, che in questa città è quiui la libidine auanza l'honestà: cosa ueramente indegna. in questo Regno si contano forse 22. mila famiglie di Moreschi: i suoi fiumi principali sono Guadalaniar, che vuol dire acqua pura, e chiara, che passa vicino à Valenza è Xucar, che gli antichi chiamorno Sucrone. ha detto Regno il porto di Alicante: che gli antichi chiamorno Illice. Ha minere d'oro; di ferro e di Argento: e di alabastro: di alume, calce, e gesso in piu luoghi. Murtia Regno ha per termine i confini d'Alicante, e'l capo di Gates; & è bagnato dal seno virgitano; cosi detto da virgi; che si chiama hoggi vera: ha poche habitationi e di poca importanza perche i monti hanno dell'aspero assai, & i piani rendono

pocho

pocho benefitio per mancamento dell'acqua; i fiumi, che lo bagnano sono due sopra uno. è posta Murtia città è capo del Regno: nella quale si fa numero grande di bei vasi di creta; & quantità di finissima seta: l'altro è il Guadalitin poco habitato. Quello che ha di buono questa Prouincia è il porto di Cartagena il migliore che habbia Spagna: su il Mar Mediterraneo, è molto sicuro per vn' Isoletta, che ha dirimpetto, che da uenti lo diffende: & dall'impeto del mare la città è poca cosa, & mal fabricata; quel che l' arricchisce e la rende famosa è il traffico della lana, che di la si conduce à Genoua; Fiorenza; Venetia & altroue; & perche il porto era mal sicuro; il Cattolico Re Filippo la fatto far forte: per rispetto alla tema de Turchi. Costeggiando il Mediterraneo si entra nel Regno di Granata, il quale si stende da Vera fin' à Malaga; gia al tempo, che i mori lo habitauano: era così ben coltiuato; che non si poteua vedere paese meglio di questo; ma hora il tutto è mancato rispetto a quel tempo. il Contado di Granata è copiosissimo di frutti, grani, animali; ma sopra tutto di zuccari, e di sete rarissime abbonda: la citta di Granata e simile a un melagrano aperto, perche contiene due colline, che si possono quasi dir montagne diuise da vna valle, per la quale passa il Baro, è diuisa in quattro contrade differenti di sito, che si chiama Granata, che è la principale; habitano i nobili, & i mercadanti. Quiui è vna chiesa di mirabile architettura: doue dal Re Ferdinando in qua si seppelliscano i Re Cattolici. vi è algazer edifitio, che rappresenta vna picciola città, percio che à ducento botteghe dieci porte; vi è Allambra, che è il palazzo de gli antichi Re: fabrica di tanta merauiglia: per le Fontane, e grandeza; che si può annouerare nelle marauiglie del mondo; dal Leuante ha il suo territorio da mezo giorno i monti neuati cosi detti; perche non le abbandona mai la neue, ilche si rende l'aria fresca, & pura. da Tramontana hà vna pianura cosi fertile, che le foglie solo dei moroni rendono piu di trenta mila scudi d'entrata al Re, gira la Citta d'intorno a sette miglia, & è tutta murata d' intorno con piu di mille torri. in questo Regno non ui sono altre cose degne di consideratione. Guadix è pur citta lungi da Granata noue leghe, e parimente Loxa sopra il fiume Xe-

nil terra che ha il piano assai fertile. Antiquera è vn castello lontano sette leghe di Granata, à torno al quale vi sono molti ruscelli e fonti, & l'acqua piouana raccolta in vn luogo basso, si condensa in sale, con l'ardore del Sole. i suoi luoghi maritimi d'importanza, sono Almeria e Malaga città ragioneuole segue al Regno di Granata l'Andalogia la quale si stende; dal principio quasi del stretto di Zibilterra fino al fiume Guadiana, questa parte ell'è piu copiosa di frutti, che sia in Spagna, e parimente di grani di greggi, & di caualli talche si può chiamare il granaio, e'l fruttaro, è la cantina è la stalla di Spagna ne ui mancano vccelli in quantita; massimo tordi eccellentissimi. Siede questa prouincia quasi alle porte del mediterraneo stendendosi (come ò detto) fino allo stretto, quantunque questo stretto appartenghi piu tosto, al Regno di Granata, che ha questa prouincia; ma perche hora siamo, vicino à cosi famoso stretto alcuna cosa di esso ragionaremo. Egli, dunque è largo sette miglia, col flusso, & reflusso ordinario del Mare. l'Oceano ingolfandosi per questa porta entrando, hauendo da vna parte la Spagna nell'Europa, & dall'altra la costa dell'Affrica, tanto s'ingrossa, per la linea paralella verso Leuante, che è doue fenisce il Golfo tra l'Asia, e l'Affrica, & da quindi questo Mare prende il nome di mediterraneo, stendendosi con vn braccio fino à gl'vltimi termini del mar maggiore, per lo spatio di tre mila è Settecento miglia, e ne gira piu di dieci mila; fu da Greci questo stretto chiamato herculeo, per due colonne [di bronzo, ch'erano nel Tempio d'Hercole], o come altri vogliano, per due monti, de quali vno si chiamaua Calpe; & è nella Spagna: l'altro Abila, & è nell'Africa molto celebrati da Poeti sotto nome di Colonne piãtate da Hercole, per termine de suoi viaggi: i Latini lo chiamorno anco Gaditano, per la vicinanza dell'Isoletta di calis, e di vn'altra Isoletta vicino à quella di inestimabil fertilità, che furno dette Gades, la maggiore, che è Cale è lontana 700. piedi dal continente di Spagna, fu già a'tempi de Romani cosi nomata, per la sua città, che si trouauano in essa cinquecento caualieri, tall'hora Romani, talche non cedeua, alle maggior città dell'Imperio; ma hora ridotta in misero stato, perche li Mori la rouinorno, & i corsari di continouo la struggono

fù questo stretto, da Mori chiamato di Zibilterra, per rispet
to di vn castello, che essi edificorno sotto al monte Calpe, il
qual monte, quantunque sia di poco circuito, è tanto alto,
che par sia da lontano vn'Isola separata dal resto della ter-
ra. Hor seguendo l'ordine cominciato fuori di detto Stret-
to, si troua tra Calis, & il continente il porto Reale, & vn
poco piu verso Settentrione, vn'altro che si chiama di San
ta Maria; ma piu alto doppiando vn piccol capo, & il por-
to di San Luca; oue le naui si fermano per aspettar i venti
se vogliano ingolfarsi, ò il reflusso del mare, se vogliano ar
riuare in Siuiglia. Siede Siuiglia su la sinistra riua del fiu-
me Guadalcheuir, gira d'intorno à sei miglia: ha molti su
perbi tempij, & altre fabriche il suo contado è d'incredibil
amenità, produce olio, vino, frutti in gran quantita: sotto
di Siuiglia si contano 200. laghi murati, l' Arciuescouo di
detta città, ha piu di cento e dieci mila scudi d' entrata: il
Capitolo 120. la fabrica 30 mila. il monistero, di Certosini
25. mila, lascio poi piu di due mila beneficij sparsi, per la
diocesi, e tanti conuenti di frati, e monasterij di vergini, &
hospitali, & altri luoghi pij, di modo, che si può dire le sue
ricchezze essere inestimabili, solo per queste rendite della
Chiesa. questa città, ha un porto di gran fama, sopra il fiu-
me Guadalchiuir, il quale è vn de famosi fiumi d' Europa
per la sua rarità, & bontà dell'acque ottime à tinger panni
& à render belle le persone, mandano i Siuigliani i suoi vi-
ni, ogli, & frutti nell'America & in tutto Settentrione, pari
mente da questo porto la Spagna manda, quiui all'incontro
si scarica l'oro l'argento, della nuoua Spagna e del Perù, le
perle di Cubagna, e di Terarechi, le Scelalde di Santa Mar
ta: la Cuciniglia del Messico, i Zuccari & i corami dell' Iso
la Spagnuola & le altre infinite ricchezze dell'America, tal
che si può dire questa sola città essere scala, & magazino del
potentissimo Re Filippo: oltre alla Città di Siuiglia, e nel-
l'Andologia diuerse altre città, Mula piu principale, e la
Citta di Cordoua, sino alla quale si può nauicar sopra detto
fiume di Siuiglia, parte con grandi, parte con piccioli va-
scelli, questa città siede sopra detto fiume, & è abbondantis-
sima per la quantità dell'acque che bagnano il suo contado,
ha sotto di se vna terra del suo territorio, che si dice Lorena

che ha 550. popolationi, viuano i Popoli di Corduba assai ciuilmente, & sono vsciti huomini segnalati nelle lettere, & armi. Seneca, & Lucano ne fa fede, come anco Gonsaluo Fernando con il valore: sono molte terre di gran stima sotto à questa mirabil città: ma le lascio, per la breuità nasce in Almaden l'argento viuo & il minio, & in Marchena li migliori Zānetti di Spagna: terre sotto à Cordoua: la prouincia hora segue d'Estremadura, la quale si stende da villa reale Badaios, e da Sierca Morena al Tago, questo è il piu aprico paese di tutta Spagna, nel quale non vi sono Citta di troppo valore. il fiume Guadiana trauersa questa prouincia, dietro al qual fiume, siede la Città di Badicio e Merida, il qual fiume quasi sdegnato di fauorir vna prouincia cosi fatta, si caccia sotto terra à meza strada, & vi camina quindici leghe, fino à tanto, che risorge uicino, à Medelino terra famosa, per l'origine di Ferrante cortese debellator del Messico, a'tempi nostri in questa prouincia si è scoperto vna vena di finissimo Argento, nella terra di Guadacanal, la quale la rende vn poco piu memoranda; ma molto piu la cresce di gloria vna deuotissima immagine della Santissima Vergine di Guadalupe. Seguano le due Castiglie, cioe la Nuoua e la Vecchia, le quali sono due prouincie di sito, e di costumi molto Simili, ne vi è altra differenza, se non che la nuoua ha piu pianura, che la vecchia, & per esser piu volta al mezo giorno è anco piu calda: questa abbōda piu di grani, & quella piu di bestiami: questa è rigata dal Tago e da altri fiumi, che mettono capo in quello, e quella dal Duero, che per le molte, che egli riceue, s'ingrossa di tal maniera, che ne riesce il maggior fiume di Spagna, egliè vero che per la sua rapidità: e per la stretteza del suo letto ha attorniato, per il piu da balze asprissime non si può nauicare, ne men da aiuto alle campagne, come fa l' Hebro, dal Guadalchibir, & dal Tago le due castiglie si diuidono, l'vna dall'altra, con vna schiena di montagne, che comminciando ne i confini di Nauarra, trauersano quasi tutta la Spagna fino al mare. Della Nuoua è capo Toledo. della Vecchia Burgos, Toledo è grossa citta in vn sito erto, per il quale nō si cammina mai per il piano; ma si monta, ò si cala sempre gira 4. miglia, ma perche hor si alza, hor si bassa, & è mag

giore

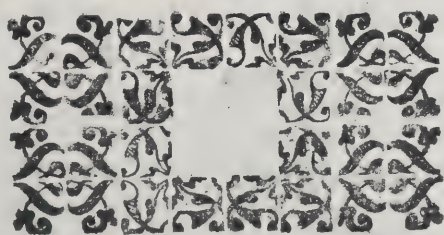
giore di quello, che non pare, è cinto da monti, eccetto dal la parte della vega, ha le ſtrade ſtrette, e le caſe folte, piu bel le di dentro, che di fuora, còntiene 23. contrade, e diciaſſet te piaze, ha il clero ſopra modo honorato, & il piu ricco del mondo. L'Arciueſcouo ha il dominio temporale di 17. terre murate oltre a gli altri luoghi, e ſi ſtima, che le ſue en trate arriuino à 300. mila ſcudi, & à queſta ſomma riſpon de anco la tendita del Clero, e della fabbrica della Chieſa, li corre ſotto e cinge là Citta da tre parte il Tago, la cui ac qua è delicatiſſima, & con vn ingegno ſi tira ſu nella citta, opera di Giacomo Cremoneſe. Vicino à Toledo ſi ſcuopre vna pianura benefitiata dall'Acqua del Tago, che la rende molto amena, & fruttifera, a Tramõtana di Toledo ſi ſcuo pre Madril, in vn paeſe aſſai buono, oue per la reſidēza fat taui dalli Re paſſati, e maſsime dal preſente inuitati, a ciò per la ſalubrità dell'aere e dall'opporunità de i boſchi, per le caccie ſi è fatta vna popolatione delle maggiori di Spa gna. Vedeſi di qua dalla Guadiana citta Reale: & di qua dal Tago Cõca, e Ocagna famoſa, per li guāti, che vi ſi fan no: e ſopra Madrid, Alcala di Auares terra celebre per lo ſtudio di Teologia: ma paſſando alla Vecchia Caſtiglia la ſua Metropoli. è Burgos, citta anticha, & ben edificata; ma ha le ſtrade coſi ſtrette, & d'intorno i monti coſi alti, che li fanno li giorni piu corti di quel che ricerca l'alteza del po lo Artico, & riſpetto al ſito, quiui e vn Crocifiſſo antichiſsi mo, che ſi ſtima opera di Niccodemo, vi e vn monaſtero di monache, che ſi chiamano le velghe, che ſono piu di 150. & la loro Abbadeſſa e patrona, e ſignora di 24. terre e di 50. villaggi: queſta città contende con Toledo della preceden za delle diete ò vogliam dire corti di Spagna, ha ſotto del la ſua dioceſe, cento & ottanta terre murate. Vedeſi ſopra il fiume Tormes. & poi Salamanca col piu celebre ſtudio di Spagna, & al ſuo Settentrione Medina del campo, terra ricca, & di traffico, e poi Camora, & Valiadolid. Queſta e ſtimata la piu bella terra di Spagna, ſopra il fiume Piſuer go, con un territorio fertiliſsimo, & ameno: ben fabbrica ta e la citta, con ſtrade e piaze larghe, & vi ſono infiniti ar tefici: crebbe queſta citta per la reſidenza, che vi fecero i Re da Leuante, di Salamanca, ſiede Auilla, Segouia, Seguenza

e diuerse altre città e terre tra le quali è Sorìa nominata de gli antichi Numantia, che tante uolte trauagliò, e ruppe gli esserciti Romani : tra il fiume Pisurgo, & il fiume Esta giace Medina di rio secco , piaza molto mercantile, e non molto lontano Palentia; ma vscendo fuori dei confini di Castiglia, si appresenta sotto alle montagne la citta di Leone, capo di vn Reguo, che a nome da lei qui fecero, la prima residenza i Re di Spagna, dopo la inondatione de i Mori e cõ perpetue guerre quasi di ottocẽto anni gli sforzorno di tornar in Affrica: Segue la Galitia che tra il fiume Auia, & l'Oceana è posta tra molta asprezza de siti, & per la penuria dell'acque si rende molto sterile, questo paese tal che quei popoli cauano il loro vitto dalle pescagioni masſime quelli, che stanno vicini al mare . in questa prouincia è la Citta di Compostella, oue si reuerisce i l corpo di San Giacomo, Appostolo protetcore della Spagna, vi è anco la città di Orẽs, che per la quantità del vino, che ui nasce, ha nome, ne si deue lasciar da banda, Ribadeo Ponte, vedra luoghi maritimi, da Ponente di Galitia si vede il promentorio Celtico, e l'Artabo, hoggi Finis terre, e Turbian; segue Asturia, qual è delle medesime qualità di Galitia; ma piu aspra & manco habitata si stende dal fiume ribadeo, à Santo Andrea oue è vn porto eccellente, la sua metropoli è Ouiedo, doue si saluorno nell'inondation de gli Arabi, quei pochi Gothi, che vi auanzorno con molte reliquie de Santi, vi è la Citta di Santigliana. Questa prouincia e molto Aspera & poco habitata, per la stranieza del paese : Seguono due Prouincie dell'istesse qualità cioè Biscaglia , e Ghipusca, ricche di ferro, e legnami, ui nasce pochisſimo vino, in vece del quale beuano beuanda fatta di pomi: masſime in Santo Adriano, abõda questo paese di boschi, che sene caua legnami per far Vascelli, la Citta metropoli è Bilbao, posto lontano dal mare due miglia, copioso di vettouaglie, di carne, e pane ; qui si fa gran traffico di lane, quali di qui si caricano per li paesi settentrionali, entro a terra non si veggano terre se nõ qualche habitationi sparse qua e la . i luoghi di Ghipusca, sono Deuia, Oria S. Bastiano, che e metropoli, con vn porto bonissimo alle bocche di vn fiume. Fonterabia piaza fortisſima nella frontiera della Francia , è Fraterna Tolosetta sopra

pra vn fiume ricchissimo di pesci salmoni e di trute, vi si fanno quiui ottime spade, come in Baiona, & in Bilbao. Questo paese confina con quello di Alaua assai bello, & copioso, oue è la Città di Vitoria, vn poco piu verso mezogiorno giace il Regno di Nauarra, tra l'Ebro e i Pirinei: la sua citta metropoli è Pampalona, segue Stella, che è lontano 20. miglia, è Tudella: le forze di questo Regno sono poche per la aspreza del Sito tal che rende solo cento mila scudi d'entrata all'Anno: ha due passi verso Bearnia vno e di Roncisualle l'altro è di Espinal.

Hora che habbiamo scorso quello, che appartiene alla Corona di Aragona, & di Castiglia; conueniente mi pare dar uolta al Mare Oceano, & riueder il Regno di Portogallo qual gira 879. miglia, ò come altri vogliano 850. è di figura longa e stretta, è situato per lo piu su l'Oceano, perche glie lungo 320. e l'argo 60. miglia, e diuiso in due regni: l'vno ritiene il nome proprio, & l'altro si domanda Algarbe, che in Arabico vuol dir parte Occidentale. si diuidono l'vno dall'altro con vna linea, che si deue tirare immaginariamente da Alcoltina ò Detera, castelli posti, quello su l'Oceano Occidentale, questo su il fiume Guadiana; l'Algarbe resta verso Ostro, Portogallo verso Tramontana, l'aere vi e Salubre, & lo rinfrescano grandemente i flussi dell'acque, che in tutta quella costa, è piena di seni di mare il sito, per il piu è montuoso massime nell' Algarbe, nascono i frutti della terra in tutta perfettione, abbonda di vini olio mele: ma patisce penuria di formenti, che per il suo bisogno si conducano dalla Francia, non li mancano miniere d'Oro, Argento, allume, marmi bianchi, diaspri parte bianchi con vene rosse, & con altri diuersi colori, fa sete eccellente massime nel contado di Braganza; fa sale, per se & per altri paesi: ha bonissimo pescie massime storioni passano per questo Regno molti fiumi, la Guadiana, il Tago, il Mondeguo, il Duero, il Migno, che per lo piu menano Arena d'oro: l'Algarbe contiene quattro Città sotto vn Vescouo è Tauila, Lagos, Silues, & Fan: delle quali Tauila, e Lagos hanno porti assai buoni; oltre a i quali passato il capo di San Vincenzo, che fu detto da gli antichi Sacrum promontorium, vi è anco quello di villa nuoua

ua senza alcuni altri, Portogallo, contiene tre Arciuescouati, cioè Braga, Lisbona, & Euora, che hanno sotto di se oltre, l'Algarbe noue Vescouati: ha tre porti eccellenti di mare; il primo e quello di Settabal 20. miglia da Lisbona verso mezo Giorno in vn Golfo lungo 30. miglia, & largo 3. l'altro e quello della Citta di Porto, che fa il Duero: ma il maggiore e il piu famoso, e quello di Lisbona, che fa il Tago per lo quale si entra quindici e venti miglia per terra con vasselli grossissimi, è Lisbona delle ben populate città d'Europa, lassando Costantinopoli, e Parigi, contiene la città cinque colline, nel piu alto colle ha vn Castello antichissimo, che non ha altra fortezza, che il sito, non si guarda e serue per prigione de nobili, allo sboccar del Tago dalla medesima banda della Città, ha la fortezza di San Giuliano opera moderna, fatta per guardia dell'entrata del fiume, questa città val quasi tutto il resto del Regno, perche fa popolo infinito, e vi capita tutta la mercantia e tutto il traffico dell'Indie Orientali, dell'Ethiopia del Brasil della Medera, & dell altre Isole e di tutto il Settentrione, quiui si proueggano le frotte, qui si forniscono l' Armate, qui si prouede finalmente tutto il Regno di ogni suo bisogno, alla foce del Tago, vi e Cascais, oue le naui aspettano la Marea, per montare a Lisbona, ò i venti per far vela, l'altre Città sono Coimbur, con vn studio fondato dal Re Giouãni Terzo, & ve ne vn'altro in Euora, fondatoui dal Cardinal Arrigo che fu poi Re, sono altre terre & porti; cioe Lamego, Viseo, Porto, Miranda, Porta Legre, Guarda, Leira, Eluas, Braganza, se bene non ha cattedrale, si gode però priuilegio di città, e sotto vn Duca tanto Potente e ricco, si contano nel Regno di Portogallo, tra Terre e Castella murate piu di 470. luoghi, che sono posti per il piu tra il Tago, & il Minio perche quella parte del Regno, che gia ce tra la Guadiana, el Tago. ha le habitationi rare e con poca gente, e il paese in gran parte montuoso, e per lo piu sterile; ma la parte che e tra il Duero e'l Minio. contiene popolo innumerabile: ma pouero, fu gia questo regno molto piu popolato di quello, che e al presente, la cagione di tal mancamento, sono state le lontanissime imprese fatte da Portoghesi, & de gli huomini vsciti di detto Regno per andar

andar nelle altrui contrade ad habitare, come nel Brasile, nell'Ethiopia, nell'Indie in Malaca in congo, & nelle innu merabili Isole Molucche, oue tra l'andare, e tornare com battere & restarla nei presidij, sono restati in manco nume ro di quello, che gia erano (come ò detto) la qual perdita di gente, & mancamento, cagione che non fanno molte al tre segnalate imprese anzi, che per il poco neruo, che hanno non possano sostentare quello, che haueua no scoperto, & da quindi, auuiene, che i mo ri ogni giorno se li vanno ribellando, masime nell'Isole di capo verde senza la perdita della Pro uincia del Brasile, & delle Isole Moluc che, che fre scamen te hanno produtto.

Tauola

Tauola delle principal Città, della Francia con la longhezza, & larghezza, & grandezza del Maggior dì dell'Anno.

Della Gallia Belgica	lõgheza		largheza		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Angiers d. Iulio mago	18	50	49	20	15	30
Leon d. Lugdunum	24	0	45	10	15	30
Mõpolier d. Mons pesulanus	24	56	43	5	15	30
Nantes d. Condiuineo	21	15	50	0	15	30
Nemors d. Neomago	24	20	46	30	15	30
Orleuns d. Mediolanio	20	40	48	0	15	30
Parigi d. Lutecia	23	20	48	0	15	30
Della Gallia Celtica.						
Bordeus d. Purdigalia	15	36	45	30	15	30
Cadors d. Duccona	18	0	46	15	15	30
Neuers d. Agusto nemeto	19	0	45	0	15	30
Poitiers d. Austorito	17	50	48	20	15	30
Xaites d. Mediolanio	17	40	46	45	15	30
Della Galia Aquitania						
Anuers d. Anuacutto	26	36	51	28	16	30
Aquisgrana d. Vegerra	28	52	51	5	16	30
Argentina d. Argentorato	30	4	48	45	16	30
Agusta	33	0	48	15	16	30
Basilea d. Augusta	29	50	47	40	16	30
Bruias d. Bruge	25	6	51	30	16	30
Braseles d. Bruxelle	26	42	51	24	16	30
Cambrai d. Samarobriga	22	15	52	10	16	30
Cologna d. colonia Agripina	29	0	51	0	16	30
Francfort d. Francordia	30	30	50	12	16	30
Gand d. Gandauum	26	8	51	24	16	30
Louiana d. Louanium	27	8	50	56	16	30
Lutzelburgo d. Agusta Romandionum.	25	30	50	0	16	30
Magonza d Magonciaco	30	0	50	18	16	30
Malina d. Maclinia	26	50	51	12	16	30

Norim-

Norimberga d.	33	0	49	54	16	30
Roan d. Reotomago	21	15	49	0	16	30
Rens d. Dorocottoro	23	45	48	30	16	8
Spira d Neomago	27	40	49	50	16	8
Teruana d. Turuanam	23	20	52	50	16	8
Tornai d. Bagano	25	15	51	40	16	8
Vima d. Bagano	32	0	48	0	16	8
Vormantia d. Borberomago	27	50	48	0	16	8
Viena d'Austria d. Austeria	27	45	48	20	16	8
Della Gallia Narboneſe.						
Albi d. Aguſta	26	30	43	40	16	0
Auignion d. Aueniorо	26	0	44	0	16	0
Marſilia d. Maſsilia	25	15	43	6	15	15
Narbona d. Narbo	23	30	43	0	15	15
Nimes d. Nemuuſo	22	0	44	30	15	25
Toloſa d. Toloſa	20	30	42	15	15	30
Vienna di Frãcia d. Vienna	24	15	44	48	15	10

Della

INGHILTERRA
MARE D INGHILTERRA
Bologna
PIC
Ames
S Salua
Dieppe
Roano
S Michele
cherbom
Brest
S malo
Baius
S.Polo
Auranzes
NORMANDIA
SENA F.
FRANCIA
Vanes
BERTAGNA
NOR
Virane
Nantes
Lauerdo
PARIGI
Neuers
LOER F.
Luson
Lodun
Turs
Orlean
Rocelle
molins
caor
Liborn
Burges
GAR F.
M. Albano
BORDEO
Limonges
Fonte Rabia
GVASCOGNA
LENGVA D OCA
Mon.
Piren
Baiona
Tolosa
Lodeua
Pampalona
Mon Pelier
Narbona
Acq morte

Della Terza Tauola d'Europa, con le sue Pro uincie, Regni, & Popoli. Cap. II.

EGVE passato i Monti Pirenei, la Terza Tauola d'Europa, che si chiama Francia, che alcuni dissero chiamarsi Gallia, da Galate Re, figliuolo di Hercole; altri così la nomorno dalla bianchezza delle sue genti: perche Gala chiamano i Greci latte, & fu anco detta Gallia comata, dalle chiome, che usorno di portare à differenza della Lombardia, che anche ella fu detta, Gallia ma Tosa, o Togata, o di qua dall'Alpi. Ma per tornare, alla Francia, gia fu diuisa in tre parti cioè, Aquitania, Celtica, & Belgica. Ma Agusto la diuise in quattro Parti, cioè, Gallia Belgica, Gallia Celtica, ouero Celtogallia, Aquitania, & Gallia Narbonese, confini della Gallia Belgica, dalla parte di Leuante, è il Fiume Rheno da Ponente il Mar Oceano, da mezo dì il fiume Seine, da Tramontana il Mar Oceano; la qual Gallia Belgica; hoggi si diuide in sette Regioni, la prima si domanda, Francia dalla quale tutta la Gallia Trasalpina prende il nome: Piccardia, Fiandra, Barbantia, Holandia, Lorena, & la chimpagnie. La gallia celtica, ha li suoi confini da Leuante, il fiume Seine, da Ponente il Mar Oceano, da mezo di, il fiume Garona ò vero Girona da Tramontana, il mar Oceano, si diuide la Celtica, secondo moderni, in tredici regioni, cioe Normandia, Bertagna. Borgogna. Niuerrois. Barbonois. Poictou. Limousin. Xantonge. Auuergna. Peringuecix. Caux. Beri, & Iouraine; La Equitania, ha per suoi confini, da Leuante, i monti d'Auuergna: da Ponente il Mar Oceano, da mezo dì i Monti Pirinei: da Tramontana il fiume Garona, hoggi è diuisa in dui Regioni Ghienna, & Guascogna. la Gallia Narbonese, ha i suoi confini da Leuante le alpi, da Ponente i Monti d'Auuergna, da mezo dì il mar

Me-

Mediterraneo, da Tramontana il Fiume Rodano, cioe il Lago di Geneua, & si diuide in quattro Regioni. Sauoia. Delfinato, Linguadoca, & Prouenza, i suoi confini di tutta la Francia sono dalla parte d'Occidente i monti Pirinei, che la diuidono dalla Spagna, oue nella parte Settentrionale sopra il Mar Oceano, è Baiona, & al Mediterraneo al mezo di è Narbona, città, la Parte che mira la Tramontana, è diuisa all'Inghilterra con il Mar Oceano, da Leuante con il Fiume Reno suo antico confino della Germania, & dall'Italia sono le Alpi, & il Monte di San Bernardo, da mezzo dì il Mar Mediterrane; la Larghezza della Francia è miglia 584. da Marsiglia posta al mezo di fino al Mar Oceano, & la sua longheza è miglia 520. cioe dalle Alpi d'Italia fino à Pirinei. La Francia dunque parlando vniuersalmente è delle piu copiose, è piu fertili Prouincie d'Europa si per la salubrità dell'aere, come per la fertilità de terreni, onde si stima, che tutto quello, che si caua dei terreni della Francia arriui alla summa di 15. milioni di Scudi vn' anno per l'altro, de quali sei ne tira la Chiesa, vno è mezo è del dominio particolare del Re; il resto de gli altri che hanno entrate. Fa trentamila populationi, con Parocchia, ha quattordici Arciuescouati, & piu di cento Vescouati, & diciotto mila gentil'huomini. La nobiltà della Francia, è liberale magnanima e guerriera: La plebe tenace codarda, imbelle, eccetto i Popoli delle Frontiere, di Spagna, di Fiandra, e d'Italia, le forze del Regno consistano in quattro mila huomini d'arme, e sei mila arcieri pagati continouamente, e nella copia del denaro, con la quale i Re passati erano vsi à condurre fanteria forestiera, massimo Suizeri. Hora ritornando a dietro, passato i Monti Pirinei s'entra ne l'Aquitania, che contiene hoggi due ricche Prouincie, Ghienna sotto al qual nome passa Guascogna, Linguadoca, e l'vna, e l'altra si diuiuide in diuerse Contee, & Principati, ma prima che passi auanti, dico che i monti Pirinei sono altissimi: diuisi in piu membri, quali hanno valloni spatiosissimi, pieni di vettouaglie, e di gente, pascono fiere d'ogni qualità, e nei loro boschi si fa ragia, termentina, pece, & soueri, veggonsi a pie de quali, scaturire fonti, ruscelli, laghi, fiumi, e da per tutto vsciono acque limpide, e christalline, sonnoui

anco delle acque solfare, & che sentono di allume, & vi si troua la miniera del ferro in piu luochi masſimo nella Contea di Foix; a' piedi di detti monti tra Leuante, e Ponente, giace il Principato di Bearnia, e le contee di Bigouia, e di Comingia; a Bearnia, e diuiſa in alta, e baſſa; l'altra e tutta ne i monti, & ha per metropoli, Oleron citta aſſai ragioneuole; la baſſa giace per lo piu in valli. Qui è laſcar citta, e Pauterra, Nai, Orthes; Morlas, Pontach, Coderech, & Nauarin piaza fortificata eccellentemente, a i giorni noſtri da Arrigo Prencipe di Bearnia, queſto principato contiene le popolatiſsime valli di Salto, & di Aſpa, le ſue riccheze conſiſtono in migli, & capre, per la commodità di intraferirle in quei dirupi ſenza danno della campagna: ſegue Bigore paeſe ſimile al ſudetto; ma gli habitanti ſono piu terribili, la ſua metropoli, e Tarba ſul fiume Adurro diuiſa in quattro membri diuiſi, ciaſcuno col ſuo ruſcello, e ponte, e portone; è cinta, euui Lorda forteza incredibile; Tra le altre coſe vi ſi troua vna ſorte d'huomini detti capotti, che non fanno altro meſtiere, che di Legniaiuoli e bottari poueri, e miſeri di tal ſorte, che ſono come i zingari. Comincia la grã contea confinate à queſte, e diuiſa in alta e baſſa, l'alta che è tutta montuoſa, ha per capo San Bertrando città, e Conſeras, delle quali, la prima ſiede in vn giogo cinto di valli feconde e di montagne paſcoloſe; onde il popolo tende per il piu alle pecore; la baſſa ha la citta moderna di Lombres piccola; ma di buon ſito, per la copia di grani e vini, che qui naſcono, è anco in queſta parte Samatan terra fortiſsima diuiſa in borgo, è caſtello, euui Murat delle cui campagne non ſi può veder coſa piu fertile, confina con queſta l'Iſola Giornado ſul fiume Sarco. e le contee di Gaura, oue è Gimonti e di Eſtrac, oue e Meranda. Si veggano in queſte contrade, anche Coſeres buona terra, e Reeux Citta piu oltre e Foix Contea nobile, oue e Panier, qui fa ſtanza il Veſcouo e Foix, qui e la giuſtitia, & gouerno, il paeſe e molto aſpero, e duro; coſi ſono i popoli, Non mi par piu di perder tempo fra coſi duri paeſi; ma ritornando al mare, mi ſi fa a viſta Baiono, ſopra l'vltimo capo de i Pirinei tra dui fiumi piazza importante, & capo di quella parte di Biſcaia, che è ſotto Francia, da queſta citta fino a Bordeo; il paeſe

e molto

molto aspero,e quasi tutto spiaggia , senza habitationi si vede a man destra la citta di Dax, di forma quadra fortissima di mura,fianchi, fossa con fonti d'acqua calda dentro,& vno di acqua salsa, fuori è minere di ferro, & bitume : non molto lungi è la citta di Bazas assai buona onde s'arriua al capo Santa maria,il qual Paese per la sua basseza e molto soggetto alle inondationi,e percio è pieno di paludi , e di Lagune,quindi passando l'aspere , s'arriua à Bordeo , capo di Guascogna, questa è vna delle ben situate citta di Francia, siede sopra la riua della Garonna , le cui onde bagnano in piu parte i muri di detta citta, & quando il mar nei pleni lunij cresce, il fiume cala parimente col mare, si difonde in nanzi alla citta in forma di vna meza luna,e fa vno de i belli & sicuri porti di Francia, capace di ogni gran nouilio ha le mura fortissime con bastioni di terra, pieni di fosse e castelli , & è parimenti di sito fortissimo, per cio che ha dalla parte di Leuante, è mezo dì le langhe paese discretissimo , a Occidente ha le Lagune & le terre, che si dicono Medoc tutte paludose, alla parte di Settentrione ha il paese fertilissimo , di grani e vini , che si trasportano anco in piu paesi sono in detta città molti superbi palagi, oue si vede le vestigie di vn'Anfiteatro ; ma ritornando in qua si vede Narac e poi Condox,& Lestore, oue comincia la contea di Armigniac e si stende da Lestore sino a Nogarola, e da Magnoac sino a Begone. Lestore siede sopra vn giogo con tre cinte di Mura, & ha dentro vna fontana copiosa,con piu di ottanta pozzi vedesi sopra vna rossa viua bagnata dal Hers, la citta di Ars il cui Arciuescouo ha piu di cēto mila Franchi d'entrata,con vna cattedrale delle piu belle, e piu ricche di Francia . Ecco che inauedutamente siamo arriuati al capo di linguadoca, vicini alla piu antica citta di Francia dopo Parigi questa eccede tutte le altre in moltitudine di popolo ricchezze, riputatione, ha parlamento; e studio fioridissimo di leggi gli habitanti sono d'ingegno maturo , e con ogni cura sollecitano l'vtile proprio,& il bene della loro patria tenendola con certi priuilegi quasi libera à guisa delle antiche republiche,uedesi in questa citta di Tolosa molti magnifici, & superbi Palagi , & fabriche di gran magistrato, & chiese di sōma grandeza, & belleza, tra le quali quella di San Saturnino

no oue sono tante reliquie sante, & il conuento di San Dominico di inestimabil fattura, & altre, come il Cemiterio della Daurada. Hor se bene siamo arriuati fuori dell'Aquitania, per essersi trasferiti oltre alla Garonna, mi pare che non sia fuor di proposito dar fine alla Linguadoca; vedesi adunque Albi, onde presero nome gli Albigesi; Vescouato di sessantamila, e piu Franchi, Cagliac, Vaur, Rodes, Manda, Castres, Castelnao, Mirabois, e su'l fiume Auda, Carcassona diuisa da esso fiume in alta, & in bassa, e piu abbasso Narbone; citta molto maggiore di quello che hora non è, & fu la prima Colonia, che Romani fondassero fuori d'Italia, ma al presente non si troua in lei piu dinotabile, che la fortezza; segue Agda Beziers, buona citta, Mompolier terra famosa, per l'amenità del sito e sua grandeza, & per lo studio della medesima acqua morta, piaza importante, Himes che gia fu maggiore; si come da i suoi vestigi si mira, cioe le ruine dell'Anfiteatro, de sepolchri, inscrittioni, statue, medaglie volte sotterranee, & altre cose degne di consideratione; segue sul fiume, Guardon, Belcaro, Vzez, Ales; e sul Rodano il ponte di San Spirito, terra d'importanza; oue si vede un ponte con diciotto archi, opera di bella, & marauigliosa architettera; ma este dico io di Lodeua, che resta a dietro citta nobile, & d'importanza; si mira anco tra il fiume Tarno, e la Dordona, la citta di Caors, sopra vna costa di monte, in forma di vn teatro ouale, città bella grande, e ricca, & capo del Queri paese ricco di bestiame, e basso, bagnato da molte acque, oue nasce il Carbon naturale, contiene oltre a diuersi castelli, la citta di Montalbano, posta sopra vna costa di vna colina, & li passa da piedi il fiume Tarro, con vna fonte copiosissima, che si chiama Griffone e ha vn douitiosissimo contado con i piu bei vigniali che mirar si possa; segue Aagen citta, e capo di vn paese, e per esser tra Tolosa, Bordeo, sopra la Garõna è citta di molto trafico. Quindi lasciando San Maccario s'arriua a Liporno, oue il Mare fa dui braccia, & qui uiene a riceuere la Dordõna, & con l'altro la Garmona a Bordeo, facendo vna penisola, sopra la qual punta è vn luogo, che si chiama carbonieres, non trattando di questo, per essere di poca stima; mi si fa auanti il Peringort, Santongia, e Puetu; il perigort è diuiso dall'A

gnese

genese,con la Dordona questo è paese sassoso,e molto Aspe ro montuoso,piu ricco di castagne,che di formento , li suoi traffichi sono di ferro & porci , & parimente douitioso di pesci,per esser bagnato da sei fiumi, ha l'aria sottile e sana , onde li popoli sono disposti è di buona vita , contiene oltre a i castelli Petigus,sua Metropoli è la città di Sarlat , Perigus, è posta in mezo del paese in vn piano attorniato da monti : bagnata dal fiume Ila. E diuisa in citta e ville. Ma non vi si fa molto traffico, per l'aspreza de siti , si trouano per tutti quei paesi, fondamenti di edifici sotterranei , Santongia è prouincia d'incredibil grasseza, la sua metropoli è Sentes, oue si veggano uestigi di acquedotti, & d'vn' Anfiteatro, & d'un'arco trionfale: segue Marans, Burgo, Blaia . S. Giouanni Dangeli, Pons su la sciaranta . Segue Angoleina città, posta parte sopra vna rocca, tra due fiumi , parte in vn vallone, e mal fabricata senza ordine: ma ha vn bonissimo territorio,nel qual sono Castel nuouo e Cognac, vedesi poi la Rocella terra fortissima di mano,e di sito, perche da vna parte ha il Mare , dall'altra paludi , ben munita di mura, torri, e profonde fossi,talche si può stimare vna delle forti piaze di Francia, è vn bonissimo porto . Pueta è paese delitioso,sopra modo, ne vi è parte in Francia doue sia piu copia d'vcelli ; contien sotto di se, mille e dugento parrocchie sotto a tre Vescouati,che sono Poitiers , Luzon, & Malezes : Poitiers è la Metropoli, la quale e di circuito, è la maggior città di Francia dopo Parigi : ma di habitationi,e popolo, non corrisponde alla sua grandeza : La citta di limonges mi si fa incontro , qual da il nome alla Prouincia de Limonsin,che si diuide in alta e bassa che della bassa è capo Limonges situato, parte in valle, parte in coste di alcuni monticelli, di figura longa e stretta,ha il fiume vienna vicino,e quasi in capo vna fontana copiosa , che la prouede d'acqua sono i suoi popoli cosi industriosi,e nimici della poltronaria,che non si lassano mancare di cosa alcuna & se ben non vi nasce molto formento,percio non li manca l'orzo, segala panico, castagne & altre cose, per il loro vitto; il passo contien la citta di Talla,& le terre di Vxerca, & di Brinna. Segue Berrij paese fertilissimo di biade, e di pascolij fa traffico di panni di grand'importanza;e bagnata

da dodici fiumicelli. la sua citta metropoli; e Burges antica, & illustre citta; ha sette porte; sette borghi, e sette chiese collegiate e diciasette parochie due Abbatie & vn suntuoso hospitale, ha vn torrione grandissimo, & si veggano le vestigie di vn'Anfiteatro, & di altre antichità, le terre principali della sua giurisditione; sono Issodun, con castello borghi grandi Castel rosso, Argatton, Sciatra, Sancera, Mehun, Agnian, & in tutto si contiene 33 terre murate. L'Aluernia si discosta in questi cõfini la quale si diuide in due parti, alta e bassa; dell'alta e capo san Floro della bassa, Chiamõte. Quella e tutta moutuosa, copiosa di latticini piu che di grani; Questa e copiosa di tutto quel che puol produrre vn paese posto in quel clima, si vede sotto a questa molti castelli e terre tra le quali Chiaramonte siede sopra vn monte di facil salita, che lo circondano molte colline tutte vestite di vigne, & molte fontane, che le rendano piu piaceuole e dilettose, questa terra ha partorito molte nobili famiglie, & huomini valorosi; le altre terre della bassa Aluernia sono in tutto tredici, & le principali Rion, Monterante, e Isueta, San Floro e capo dell'altra, siede sopra vna roccha rileuata è tagliata a piombo, si che il pensare di sforzarla e vna pazzia, ha sotto di se, Origliae e Bressa terre buone: vengano seguendo tre altre prouincie, mirano il Settentrione, cioe Vallay, Forest, è Barbonese. del Vallay e capo la Citta di Pui celebre, per la deuotione della santissima Vergine di Foreste e capo Mombrison terra assai comoda con bonissimo contado, ricco di legna; & carbone naturale, e di ferro ma di vini e biade parcamente, latticini e bestiami ne sono assai il suo popolo, e semplice di poche parole: ma dedito al guadagno, le altre terre sono San Germano, Furs; Roano, è San Raniberto, il Borbonese, che prende nome da vn Castello, ha per sua metropoli, Molins buona e ricca terra molto frequentata, per li bagni che vi sono. Hora passato i termini del Berri, si scuopre Salogna picciol paese e tutto arenoso qual a sotto di se queste terre Gergean, Sulli; Ferte San Lorenzo e Cleri luogo di nome; per la diuotione della Gloriosa vergine, di quindi si entra nella Turena contrada, per la quantità di frutti, chiamata giardino della Francia, ha per metropoli, Turs buona città, e Samur, che auanza gli

altri

altri luoghi per forteza,segue Blois, che ha bonissimo contado,tãto ameno è cosi vago,che Luigi vndecimo Re di Frãcia molte volte qui habitò per la purita dell'aria, ma mi par hora di entrare nella Bertagna che ha per termine il Leggieri Fiume da queste parti, & l'Oceano, dall'Inghilterra, e il fiume Cenõ,e diuisa in alta e bassa,l'alta si acosta piu al fiume leggieri, e la bassa al canal inglese, contiene noue citta nelle quali vsano tre linguaggi Cornauaglia, San Paolo, è Treuiers, Partano, Berton, Bertonante, che è antichissima lingua,Rens,Dol, è San Malo,si seruono della lingna Francese,Nantes, Vannes, & San Brio,dell'vna, & dell'altra le citta principali,sono Nantes e Rens. Quella è piu ricca di traffico è questa piu honorata,per la residenza, che vi fa il parlamento. I porti di maggior importanza, sono Breste e san Malò: Breste siede sopra vn picciol golfo: San Malò in vn scoglio nel reflusso del mare, l'onde battono le mura, & i vascelli si accostano commodamente alla citta oue si passa dalla terra ferma per vna strada fatta, à mano: il luogo piu ameno della Bertagna è Dinan: i Bertoni attendono uolentieri all'agricoltura; sono molto celebrati i cani & caualli bertoni,a' confini di questa si vede la Normandia qual mira piu la parte verso Inghilterra, si stende Lungiale Mare dal fiume Cenon che nasce a Fugeres,sino a l'Epta & è diuisa in due parti dalla Senna; passato il Cenon si entra in vn paese chiamato Costantin, dalla citta di Costances, che se bene non ha mura, ne acqua nel suo circuito, e però bella Città, il suo distretto contiene molte terre è castelli alla marina; ma le principali sono la città di Aurance Collocata sopra vn giogo di montagna, & bagnata dal mare: di Figura tonda ben murata,e con borghi maggiori di lei:tra l'onde si vede San Michele col suo Monte a vna Piramide su la cui cima,e il forte & a basso la terra attorniata dall' acque, segue Baiusa, oue si uede vna delle belle Chiese di tutta quella prouincia,appresso la quale corrono dui fiumi i quali nõ molto lungi dalla Citta, si vniscono poi insieme,& così piã piano si vanno nascondendo sotto terra, vn miglio lungi, poi risorgono e giunti al mare, fanno vn porto assai commodo: al fondo di vna valle,si troua Falesa, questa terra e attorniata di monti,ha la forma di vna naue à cui serue di

poppa il Castello rileuato sopra vna rocca à caualier della terra cinto di fosse profondissime, & di due Stagni; ha una torre tonda stimata la piu bella di Francia, ha il suo territorio, bagnata da limpidi ruscelli, di modo che tutto verdeggia; Arnes villaggio vicino alla detta terra, lontano otto leghe dal mare, in tutta Normandia non e piazza di magior importanza di Caen, terra posta sopra il fiume Orno, che quasi tutta la cinge; ha vno dei forti castelli della Francia con vna torre quadra fiancheggiata di quattro altre torri, questa forteza si da in gouerno, a i maggior signori della Francia per esser come ho detto di tanta importanza; le altre Citta sono, Alarzon, Lisius, Eureus; & Manta: alcuni põgano in Normandia il paese detto, perche habitato da gli Vnelli, qual contien diuerse terre bagnate dal fiume Comeoca, Lambea, ma capo di tutta la Prouincia Roan; posta per la maggior parte, su la riua destra della Senna, con vn ponte di pietre quadre, di alteza, & di largheza singolare; il fiume li fa porto; oue nella crescente del mare arriuano nauili di ogni grosseza; questa citta è di nome, si per la sua forteza, come anco per il parlamento, fondatoui da Ludouico Duodecimo La chiesa cathedrale è di marauigliosa bellezza. Sotto Roano è il paese di Caus pieno di gente feroce; oue il primo genito, heredita ogni cosa, come anche si fa nella Bearnia. Seguendo la marina, si vede Ausa di gratia fortezza eccellente fondata da Francesco primo, & finità da Arrigo Secondo di sito, e di mano fortissima per il corso del fiume, e flusso e reflusso del mare, e per le paludi che ha vicine, non lungi è Fecan Abbatia famosa, Diep porto di bonissima fortificatione è San Valerio; & fra terra e Amula Gisorse & altre terre; talche si tiene, che in Normandia siano ottanta luoghi murati, tra citta e terre. Auge si mira paese posto fra la Senna, & il mare, ma tanto fangoso, e souerchiato dall'acque: che pochissima vtilita da quello se ne trae: ma ritornando in dietro, nei confini dell'altra Bertagna si vede la famosa Ducea di Angio, vno dei miglior paesi di Francia Bagnatto forse da quaranta fiumi, talche lo rendano fertile di tutto quello fa bisogno al vitto; la citta metropoli è Angiers, & con vn Castello sopra vn'altra con 14. torrioni: Ha un studio fondato da Luigi secondo Duca di Angio;

lo; Il paese di Maine segue a po questo bagnato da tre fiu-
ni, tutto pieno di boschi : oue si fanno gran cacciagioni : la
na citta metropoli è Maris, grossa, ma debole citta, euui
na terra che si chiama Maine, pur nel suo distretto, che e
i Carlo di Lorena, con titolo di Duca; segue vandomo ter
a nobile, dalla quale si passa nella Beossa, che ha per capo
ciartres, buona citta, oue vi e la cattedrale, con settanta
ue Canonici: confina con lei Sciateoduri, i cui habitanti
arlano molto breue, & in poche parole, intendono quel-
ne tu vuoi : ma entriamo hora nella Beossa qual'e vn pae-
posto tutto in vna perpetua schena di montangna, tutta
guale, non ha fiume alcuno, e di state vi si seccano affatto i
ozzi non ha terre se non piccole, & di poca importanza,
na di fertilita di grani non cede punto alla Puglia, hà da
nan destra Orliens, citta magnifica per il sito Gira intorno
tre miglia, & ha Borghi di fuora grandissimi, & il suo po-
olo e molto industrioso, e vi si fanno di molti traffichi,
er il fiume, che ha; seguendo la destra riua del fiume si tro-
a Gian buona terra Lasciarite passo d' importanza, & Ne-
ers buona citta, posta sopra il Leggieri, il suo territorio è
opioso di boschi e pascoli, vi sono de frumenti & viti, ha
uesta citta molte belle fabbriche, & vn ponte con venti ar-
hi : ma ritornando a dietro, si vede sopra Gian il Gatine-
e contrada simile alla Salogna arenosa e mal habitata, che
a Migli per capo, & le altre sue terre sono, Fontenabaleo,
Nenuer, Moret & Fert, Voltandosi verso mezo giorno, di
Roano si troua quella prouincia, che si chiama Isola di Fran
ia di cui è capo Parigi; & e delle meglio habitate di tutta
Europa, poscia che oltre a Parigi, fa popolo, per vn Regno,
na nel suo contorno tante terre, castelli, ville, & villaggi,
he si tiene, che nel circuito di dodici leghe, ve ne siano
dodici mila; Parigi e la maggior citta d'Europa, leuando
Costantinopoli, e ben se gli conuiene, vna tanto grandezza
per la corte di vn cosi Potẽtissimo Re, oue è il maggior par
lamento, che si sappia, & il maggior studio del Mondo, e tan
to fertile il territorio di Parigi, che non si troua vn' altro si
mile fa la citta di populatione intorno a cinquecento mila
persone, & dicono che fa diciotto mila case, la si diuide, in
citta, ville, e borghi; la città siede in vn'Isola, che fa il fiu-

me

me e ui si veggano due fabriche di grandeza marauigliosa l'vna e la Chiesa di nostra Donna, con due torrioni a canto della faccia altissimi, l'altra è il palazo del parlamento, oue è la maggior Sala d'Europa con tante botteghe à torno, che ti rappresenta vn continuo mercato pieno di gentileze, e ricchezze. La viscontea di Parigi (questo nome e di giurisdicione) contiene da vna banda Pontuesa, Puesi, e San Germano; e dall'altra Corbeglio, e S. Dionigi con diuerse terre & vn mondo di villaggi, sopra Corbeglio è la bella terra di Melun, che si puo dir vn picciol ritratto di Parigi, appartiene anco a questa prouincia detta Francia, Senlins città, e Beauues. quantunque altri la mettano in Piccardia siede questa citta in vn sito bellissimo, & è delle forti piazze di Francia, gli suoi huomini sono braui guerrieri, qui si fanno fascie, è tele eccellenti. vscendo fuori di questi confini dell'Isola di Francia; si entra in Piccardia & dall'altra in Sciampagna, prouincie grossissime separate tra se, con il fiume Ayno per lo piu Piccardia ha 32. tra citta, & terre grosse, e tra l'altre Suofsōs, compiegne, Noion, Laion piazza forte si per il sito, per esser sopra vn monte, come per le forrificationi di mano, segue la terra è Guisa: poi il paese di Veromandi, oūe e San Quintino, e Perona; alcuni vi mettono anco Loiom, Quindi passata Cornubia si scuopre Amiens, metropoli della Piccardia vna delle migliori citta di Frãcià su la Somma, che congionta con le fortificationi fatteui, che ponno esser maggiori, la rende sicura da ogni sforzo; segue la Contea di Pontici, per la quale si è guerreggiato molti anni tra Inglesi, Francesi, Pontici si chiama per la quantità de Ponti, per che essendo il paese pieno di Stagni, e Laghi è paludi non vi si potrebbe altramente, caminare contiene Abeuille; e le altre terre, poste lungo à quella costa dell'Oceano, sino al fiume Coroscia, oue s'entra nella contea di Bologna, piena di terra, e di Villaggi; questa citta è diuisa nell'alta, è nella bassa; la bassa e bagniata dal mare e non è gran cosa; l'alta, è in vn luogo eminente fabricata marauigliosamente, e fortificata dal Re Arigo secondo, tra l'una è l'altra vi è spatio di cento passi. La cagione della sua fortificatione, è stata la vicinanza dell'Inghilterra. che non e lontana piu di 40. miglia. Arrigo ottauo Re d'Inghilterra

hilterra l'espugnò e la tenne alcuni anni; Odoardo poi suo
gliuolo la rese per 400 mila scudi, segue la Contea di Oìa
he contiene Guines. Ardres. Hames. Blarnes, e Cales, que
t'vltima gia stimata, la piu forte terra d'Europa, fu tolta à
li inglesi da Francesco Duca di Guisa, è di figura quadrata
inta quasi d'ogni intorno di paludi, ô di mare: ha vn por
o piu sicoro che grande, con un forte, ell'entrata che si chia
na Rispan: i territori di Cales e di Bologna sono di poca
ontà, per la moltitudine dei boschi è luochi arenosi. Ho-
a entrando in Sciampagna, sotto il qual nome passa ancho
a Bria; la Bria ha per capo la citta di Meaus posta sopra un
nonte scoperto, e le passa sotto il fiume Marma è vn tor-
ente la diuide in due parti, vna si dice la villa, e l'altra il
mercato, il suo territorio e copioso di fieni e di bestiami,
ontiene anco sotto di Bria, Sciateoterri, e Prouinis terra
rossa oue nascono le piu belle rose vermiglie di tutto il Re
gno, e se ne fanno conserue per ogni parte; la Sciampagna
ontiene molte belle e grosse città, Rens Arciuescouato, Scia
on piaza importantissima di guerra. Troia vna delle gran
di citta di Francia, e delle piu forti, Sans Arciuescouato an
ichissimo: posta sopra vna costa che ha vn lago in cima di
doue procede vna fontana, che bagna e rinfresca tutte le cõ
rade della citta: ha vn bonissimo territorio, che produce
grani e vini, con molte pratarie di amenità singolare; giace
sopra il fiume Somma, come anche Aurera, che gli antichi
chiamorno, Antisiodorum, confina questa prouincia con i
Bassigni, di cui e capo Sciaumont; segue il paese, che gli an
tichi chiamorno, Austrasia, che giace tra il Reno è la Mosa,
come Neustria quel che e tra la Mosea, e la Senna, all'Au-
strasia mutò nome sotto Lothario Imperarore: onde ancor
hoggi si chiama Lothoringia, quella parte di Austrossa che
appartiene alla casa di Lorena. Questa ha per termine qua
si la Sara, e Mosa (se tu comprendi lo stato di Barleduc, ap-
partenente all'istesso Duca) dassai confina, con Luzẽburgo
Treuiri; Alsatia, Borgogna: e Sciampagna, si stende da A-
stene, che è su la Mosa sino à Darne di 4. buone giornate, e
da Barleduc sino a Biscia: contiene tre Vescouadi; Merz,
Verdun e Tulle, de quali Tulle, e Verdun hoggi hanno prẽ
sidio, Loreno, e Mera è dalla parte contraria: Le terre gros-
se

sé sono Nansi capo del Ducato di Lorena Barleduc capo d'vn'altro stato, molte altre terre sono sotto a detto stato, che si ha mantenuto, e tutta via mantiene tra nemici, & vicini potentissimi non meno con l'armi, che con il consiglio, abbonda detto stato di grani, vini, carne, e sale: rende 500 mila scudi d'entrata di dogana; dei quali se ne caua 200 mila di sei saline importanti, & il resto de boschi, Acque, grani, prati, miniere d'Argento e di simil cose, senza grauezza alcuna dei popoli. La sedia dei Duchi, è Nansi città ridutto in forteza l'anno 1587. Barleduc è capo dell'altra Ducea, e diuiso in alta, e bassa villa; parlando alla Francese in mezo delle quali vien il Castello: Ma lasciando, Lorena, entriamo nella Borgogna prouincia celebre per la potenza dei Duchi antichi, e diuisa in due parti dalla Sonna, l'Oriental si chiama Contea, a l'Occidental Ducea l'vna e l'altra, era dei Duchi; ma nella morte di Carlo, l'Ardito Lodouico XI. occupò la Ducea, la qual comincia, a confini di Lãgres città posta sopra vn giogo nell'estremità del monte Vogeso: e si stende sino alla Lionese. Vedesi su la Sonna, vna schiera di città, e di Fortezze Ausonna, S. Giouanni di Lana, Macon, Scialo; restano à man destra Digion quella giace alle radici de monti cenei, & è di gran giro; ma di poche case, è habitata per lo piu dal Clero Digion: siede in vn piano piaceuole circondato da colline; massime dalle parte di Leuante e methodi che scorrono sino in Prouẽza era già stanza de i Duchi, che lo abbellirono grandemente; ma per l'assedio poi di Suizeri; al tempo di Ludouico XII. fu cagionst, che si fortificasse egregiamente al tempo presente; è sedia di Parlamento della Prouincia; oue ha due colli in vno, & il castello e villaggio di Fontenes, patria di San Bernardo; nell'altro, e la inespugnabil forteza di Talent, è anche piaza d'importãza, Beona che ha vn Lago vicino e due fontane, che somministrano acqua per le contrade, & fosse, segue Semur forte; mà è capo d'vna contrada diuisa in borgo, e Donion castello hora ci basta, l'hauer detto assai sopra la Ducea segue la Contea qual'e piccola di territorio non passa nouanta miglia di longheza, & di larghezza sessanta; ma è d'incredibil fertilità di grani, vini, carne e d'ogni altra cosa necessaria al vitto, sono in detta contea fino a 1800. popo

lationi,

lationi, tutta gente magnanima e guerriera, si diuide in tre
parti delle quali sono sotto le terre di Gray, di Dola e di Sa
lines. Besauzon passa per città quasi Imperiale il Conte di
Borgogna ne è Capitano anzi che padrone. Le principal so
no Besanzone. Dola è terra grossa con parlamento e studio
è forte di sito e di mano, per cio è stimata chiaue principale
della prouincia, come anche Gray piazza importante, con-
fina con questa contea Bressa e Sauoia quella di sito piano
e questa montuosa quella è diuisa dalla Borgogna cō la Son
na, questa della Bressa col Rodano quella abbonda di biade
canape pesci è di fiumi Stagni questa di biade nelle capagne
e nelle colline di pascoli e animali, capo di Bressa è borgo
buona terra con vna cittadella fondataui dal Duca Emanuel
le di Sauoia, è capo Sciamberi terra posta quasi in vna con
ca tra le montagne assai commoda di edificij e gia vi habita
uano i Duchi, le Città sono Bellè, mutier, Nissi oue ha tra
sferito la sua sedia, il Vescouo di Geneua, Segue Mogliano
fabricato sopra vn sasso, e Dinoi, nella Sauoia sono alcune
pianure fertilissime, e valli diuitiose di bestiami sonoui di-
uersi laghi; ma i piu celebri sono quei di Geneua e Nissi; fa
la Sauoia con tutte le sue appartenēze appresso a ottocento
mila anime, e tra queste settemila Gentil'huomi, con giuri
ditione, ma mi son scordato di Lione, qual parte giace nella
Sauoia, città fondata da blāco sopra à vn'erta; si vede hora
al piano, la Sonna le passa per mezo, & il Rodano, à canto e
si congiungano piu à basso insieme, l'uno e l'altro fiume la
rende molto forte e difficile d'assediare e da battere; questa
citta si puo chiamare centro de i traffichi d'Europa onde nō
è città oue siano tanti banchieri; sotto segue il Delfinato
quale si diuide in alto e basso; il basso confina con Lione &
col Rodano, l'altro con Sauoia e Prouenza; il basso ha per
metropoli, Vienna Citta & Arciuescouato; ma nel tēpora-
le Grayople, sedia di parlamento in questa città si vede vno
de bei Pont della Francia, sopra il Fiume Isara, ha il terri-
torio ameno & per essere molte colline, vi si fanno delicatis
simi vini, l'alte terre sono Romas. Brianzon, S. Valiere, la
costa, il Monastero, è Castel Delfino, e diuersi altri, e vi si
può anco aggiongere, la gran Certosa vicina à Granople;
l'altro ha ꝑ capo Ambrun, e vi si cōtano anche Valēza, Bia,
che

che paſſano amendue ſotto a vn Veſcouato, e Gap e San
polo, a piedi dell'Alpi del Delfinato. Giace la Prouenza,
e ſi ſtende dal Rodano fino al Varo, e parte ſotto al Papa
parte ſotto il Re; del papa è Auignone e la Contea Viene
ſina, nella quale ſi contano le città di Carprentas. Cauaglio
ne e Veſon bagnate dal Rodano dalla Durcaza e dalla So
ga, e ottanta luoghi murati, Auignone, fu comprata, da Cle
mente Seſto dalla Regina Giouanna figliuola di Roberto Re
di Napoli l'anno 1352 ma la Contea fu confiſcata, come
vogliono alcuni; per l'hereſie di Raimondo Conte di Tolo
ſa; la ſuddetta città d'Auignone (della, cui origine, non ſi
ſa coſa certa) ha quaſi tutte le ſue coſe in numero ſettenario
il reſto della prouincia; ſoggiace alla corona, il gouerno e'
parlamento, riſiede in Aix, Sedia Archiepiſcopale, Eglie
ver che Arles e Marſiglia ſi gouernano ciaſcuna, da ſe, e ha
parte. Arles ha vna comarca longa venti, e piu miglia tra
due braccia, del Rodano, d'ineſtimabile fertilita. Marſiglia
e famoſa per il porto, che ha di mare, gira intorno intorno
a tre miglia, ſegue Tobon con porto grande; ma non troppo
ſicuro; l'altre citta, che ſeguono, e terre; ſono, Taraſcon
Ciſteron; S. Maſsimino, Ries; Eres, Freius Antibo, Venza
Graſſa; poſte parte in luoghi fertili; parte in luoghi Sterili
ma il paeſe per il piu e dotato d'ogni bene della natu-
ra, talche vi naſce frutti d'ogni ſorte; che in Eu
ropa; ſi troua ſino le canne; che fanno il
Zuccaro ſi piantano in Eres; oue ſi
mirano anco Mirti, Cinepri; Ro
ſmarini; palme & vi matu-
rano i Dattili; ne vi
mancano parimen
te, a Bera; à
Eres;
à Leſtan: à Valenza belliſsime ſaline.

Della

Della Gallia Belgica, con le sue Regioni. Cap. 12.

ORA perche intendo voler seguire l'ocdine di Geografia, & non secondo, che alcuni altri hanno fatto ne i loro scritti, con volere trapassare da vna prouincia all'altra senza termine veruno. lasciando il lettore mezo confuso, per tanto hauendo dato principio à ragionare della Francia, & distinguerla in quattro parti; secondo Agusto; mi par cosa conueneuole prima seguitare à finire tutta la Geografia della detta Tauola, e poi entrare nell'altre con l'istesso, ordine secõdo i piu saggi Geograffi, cosi moderni come antichi; ha la Gallia Belgica, dunque i suoi confini; da Leuante, il Fiume Reno da Ponente il Mar Oceano, da mezo di il Fiume Seine, da Tramontana, il Mar Oceano: la quale hoggi si diuide in sette regioni. La prima già da noi detta si chiama Frãcia dalla quale tutta la Gallia Trasalpina prende il nome & Piccardia nominata parimente al suo luoco: Fiandra. Barbantia. Olãdia; il Ducato di Lorena e la Chiãpagne à suo luogo trattatone, quasi tutti questi paesi si chiamano Alemagna bassa: masime quelli che sono tra la Gelda, & il Reno fiumi per la somiglianza della lingua, costumi, e leggi con Todeschi; e per la basseza loro verso l' Oceano da cui sono alle volte sopraffatti; si chiamano anche Fiãdra dalla parte piu chiara, e piu illustre girano questi paesi intorno a mille miglia nel quale spatio entrano diciasette Prouincie, e ducento e otto terre murate, cento cinquanta, che passono per tali e piu di sei mila e trecento villaggi con campanile, senza gli altri; l'aria vi è generalmente humida & grossa ma salubre, e feconda; l'Estate vi è piaceuole: ma il Verno è ventoso freddo, e longo, e con pioggie; si sento no pochi Tuoni, pochisime saette; e manco terremoti, sono grandisime pianure, pochi colli & i mõti rarisimi fuor

che

che in Namurra, in Longimburgo, & Amalto il terreno a
cor che sia subolosso, è percio fertile di grani masʃime in
Barbante, e Fiandra, nascono vini in Namurra. Louanio
Lucimburgo, e Liege ma piccoli, hanno bestiami domesti
chi d'ogni sorte, fuor che il Buffalo, crescano smisuratame
te i buoi in Olanda, & in Frigia, & Olanda sono i loro caua
li grossi gagliardi, e belli; ma alquanto grossi di testa i mi
gliori, è piu agili sono quei di Fiandra, i fiumi piu famo
della Fiandra e terre basse; sono il Reno la Mosa la Scielda
e l'Ems: Gli habitanti sono grandi di persona masʃime i
Olanda, e Frigia, sono inclinati molto alla Musica, sono p
rimente gran beuitori, & grandi operai talche ogni cosa ch
essi veggono la imitano, il che si dimostra anco per le tant
tapezarie, & saie con tante cose strauaganti, che di la veng
no sono stati i Fiamminghi loro inuentori della Pittura i
oglio, di diuerse altre cose degne. Hor venendo alle desci
tioni particolari delle Prouincie, Artois, mi si fa auanti pa
se ricchisʃimo, il quale confina con la Piccardia: abbonda c
formenti in tanta quantita, che non solo serue per se; m
di lane vanno in Fiandra & in Barbante, oue non nasce c
dinariamente formento: e per cio fanno pane di segala; l
metropoli di Artois è Arazo, onde prēdano nome le Araz
rie ò pāni di Arazo oltra alla quale vi si contano dodici te
re, murate & 850 villaggi, le terre murate sono tutte fortis
sime per la vicinanza della Francia masʃime, S. Homero
Betuna, Bapalma, Edino, Renti e Lires, confina con la sude
a Prouincia la importante Città di Cambrai col suo distre
to, che si chiama Cambraies e Cambrai citta grande bella
magnifica, e per edificij cosi publici, come priuati, e per fre
quenza di popolo, e parimenti forte di sito e di mano, come
mostrò quando hebbe à torno Lodouico, Bauaro, Imperato
re, & Odoardo Terzo di Inghilterra: Hainault Segitta Pic
cola regione; di longheza 20. leghe, & larga 16. fu habitata
gia dai Nerui popoli bellicosʃimi, questa prouincia ha il ter
reno felice, bagnato da molti fiumi, con molti laghi e stagni
pratarie, con buone pasture, per gli animali la quale molto
abbonda, ha due foreste grandi, vna di Moimaut, che si fa
quantità di Carboni, & l'altra di S. Amant molto amena
produce questa prouincia, copia di formento, & a minere di

teiio

ferro, piombo & pietre finissime, vi si contano 24. terre murate le quali tengano il principato, Mons, & Valentia; Mons siede sopra vn piccol Monte, & è fortissima di sito & di mura, & di tre larghi fossi, & la trauersa il fiumicello Tralla, oltre alla sua fertilità: gl'huomini sono industriosi & attendono alla mercantia; v'è in questa terra vn capitolo, & ordine di canonichesse, che fu eretto da Valdruda Duchessa di Lotoringia, & la dotò del suo patrimonio, ne possano essere messe in quest' ordine se non figliuole di Priucipesse, Signore & Gentildonne habitano vicino alla Chiesa, al cui seruitio attendono. la mattina vanno vestite da Religiose, & il di dopo desinare da secolare, e si possano a lor posta maritare, il tutto gouerna vna Badessa Valenzina: & è posta in vn'amenissima valle, ci entra dentro la Schelda fiume, & vn'altro picciolo fiume che lo chiamano, Ronello i quali fiumi fanno diuerse isolette. Sono i fossi di questa città larghi & si possono allagare, ha parimente li bastioni fortissimi, talche la detta Città si rende fortissima. Ha vn bellissimo horologio con il corso di tutti i Pianeti, e moto loro. Mons è capo della prouintia; ma Valenzina si gouerna a parte, l'altre terre sono: Quesnoi, Landresi, Venes, Marimburgo, Filippom uilla, Benmone, e Bins; segue Namur città è capo d' vna contea: la qual siede alla sinistra riua della Mosa, non è molto grā città: ma buona & bella il suo popolo è armigero, & fedele al suo principe: Ha sotto di se tre terre murate la maggiore è Bouines, la piu forte Carlemana, l'vltima è Valencere; ha parimē te sotto 180. villaggi questo paese è assai commodo di grani, e li suoi monti hāno assaissime minere di ferro, piombo, & marmi neri e rossi; lasciando questo paese, s'entra poi nello Stato di Liege, & se bene questo stato è separato dalli paesi bassi, nulla di meno per essere tanto congiunto con essi, che per facilitar la notitia, e l'intelligenza del lettore mi è parso, qui porlo. Confina con Namur, Limborgo, e Brabante, & è de i miglior paesi è piu fertile che sia in queste parti; produce vino il che nō se ne ricoglie in Fiandra; fa grani in quantità, carni delicatissime cosi d'animali domestichi come de saluatichi: i frutti sono di tutta bonta, ha l'aria temperata ne vi mancano minere ne i suoi monti cioè di ferro, di Piombo è di vari marmi & anco di solfo, & si caua vna sorte di pietra, con la quale fanno fuoco, & arde cosi bene come fa la legna, la oue ne cauano in tāta quā

tità di detta pietra, che non solo serue per il commodo del paese: ma si fa mercantia per altre parti, per parecchi migliaia di scudi, questa pietra ha questa natura, che à gettarli dell' acqua sopra piu si raccende, & a gettargli dell'oglio si spegne: La città di Liege, riconosce per superiore, in temporale & spirituale, il Vescouo. Ha trenta dua mestieri che hanno grandissima autorità nella Republica, perche questa città serba la sua libertà e viue con sua libertà li suoi cittadini mostrano ingegno, & pronteza d'animo in ogni cosa, sono allegri piaceuoli, & nelle armi feroci. Ha sotto di se Liege 24. terre murate & la metà di Mestrich, ha anco 42. Abbatie & 1700. Villaggi: è posta questa città nel paese, de gl'Eburoni, situata fra colli e mōti, sul fiume Mosa, che vi passa con dui rami gli quali, cagionono diuerse Isolette, tutte habitate, con sito cosi bello che non si puo desiderare meglio; ma oltra al fiume Mosa quattro altri fiumicelli la bagnano che di ottimi pesci arricchiscano la citta, ne ui mancano sorgēti fontane, a marauiglia vaghe che oltre alla sua belleza rendano, a' particolari comodo per seruirsene. gira la detta città, dentro alle mura piu di quattro miglia ma di fuora, è tāto habitata; & ampla di casamenti, che par vn mondo piccolo, ha otto chiese collegiate, & quatrro amplissime abbadie d'huomeni, & tre di donne, trenta due parocchie, & in tutto piu di cēto chiese, con vn clero tanto riccho, & honorato, che non cede a qualunque, altro clero, d'Alemagna, ò di Francia, non è da tacere la figura di San Giorgio che nella Chiesa catedrale si vede tutto d'oro puro, ha Liege Boglione terra, che da titolo di Duca al Vescouo, la qual siede sopra vn monte forteza quasi inespugnabile; renduta gia dal gran Gottifredo Boglione, a Sperto Vescouo, ha parimente, Francimonte, che li da titolo di Marchese; Tongren segue, che fu la citta di Tongri, celebre, presso gl'antichi; Dinanta, si mira parimente su la Mosa, qual fu gia terra di gran traffico, e maggior nome, ma insieme con la destruttione datagli dal Duca Carlo, perse le forze & insieme la sua nominanza, mi si fa auanti il Ducato di Lucimborgo con presenza di 23. terre murate, e mille e ducento villaggi non posso mancare di dire del suo sito qual giace, la maggior parte nella selua d'Ardenna, la sua metropoli, e Lucimborgo, ma tutta hora rouinata per le guerre passate: l'altre terre d' importanza appartinenti à detto Ducato, sono Arlon, Tionuilla,

Mo

Nomedi, Danuillers, Iouis tutte piazze gia ſtimate ineſpugna
bili: ma hora come ho detto mal ridotte; & hora ci ſi fa innan
zi la maggior Contea d'Europa, e queſta è la Fiandra, che ha
per termine l'Oceano; l'ha la ſcarpa, la Tenera, e la Schelda fiu
mi, la parte volta alla marina ſu l' Oceano è longa trentatre
leghe, & pocho meno largha; gode vn'Aria boniſsima, maſsi-
mo verſo mezo giorno; Ha il terreno aſſai buono produce be
ſtiami aſſai & belliſsimi caualli; è vniuerſalmente piana riccha
di ſelue e boſchi; Ha ſotto di ſe 28. terre murate & trenta pri
uilegiate è 1150 Villaggi, è 48. abbatie è coſi ben habitate che
par tutta vna popolatione, è bagnata della Schelda, Liſa, Tene
ra & da altri diuerſi fiumicelli: ſi diuide in tre parti vna ſi chia
ma Fiandra fiammeggiante, l'altra Salicante, & la terza Impe
riale: e la fiammeggiante ha il terreno migliore per ſegala, li-
no e canapa, contiene tre Città principali, Guanto; Brugia, &
Ipri. Guanto e la Metropoli de i popoli Corduui tanto mento
uati da Ceſare, la qual ſiede ſopra tre fiumi. Schelda, Liſa, e Li
ua, ha per circuito dentro delle mura piu di ſette miglia, ma di
fuora è piu di dieci. Ha vn Caſtello fortiſsimo fattoui fare quã
do ella ſi tolſe di potere a Carlo V. Imperatore contiene 26.
Iſolette fatteui da i fiumi e da canali; Ha 48. gran ponti che
ſotto vi paſſano barche groſſe; Ha cinque ricche abbatie, & ſet
te parocchie molto ben popolate ha 55. luoghi Sacri, e piu 52.
meſtieri: Brugia è la Città, di Fiandra ſituata in vn piano ſpie
gata tre leghe lungi dal mare; non ha fiume: ma ha vn canale,
vecchio che va al mare; il circuito di dentro alle mura; arriua
vicino a cinque miglia, auanza in magnificẽza di edificij & in
largheza di ſtrade tutte le Citta di Fiandra: ha 60. Chieſe vffi
ziate nella Chieſa di San Baſilio; ſi cuſtodiſce l' incomprenſi
bile reliquia del Sangue di N. S. raccolto da Giuſeppe di Ari
matia, portatoui da Teodorico Alſatio Conte di Fiandra nel
ſuo ritorno della terra ſanta l' anno 1148. Appartengono alla
Fiandra fiammeggiante ancho Grauelinga frontiera importan
te, & i Porti Duncherche, Neoporto, Oſterde, Eſchuſa & Ipri,
Citta celebrata per l'acquedotti che hà ſotto. La Fiãdra Galicã
e, ha ſotto di ſe le ricche terre di Lilia, Douai, Orcies, & lo Sta
to di Tornai poſte tutte in paeſe abbondante di formento di
robie, e beſtiami; Lilla fu fondata dal conte Baldouino Barba-
ol'Muii, & fu cinta di mura l'anno 1116. Donai è capo de i Ner

ui, citta bellissima, e fortissima; La Fiandra Imperiale si chia
ma cosi perche stette longo tempo sotto gl'Imperatori è posta
tra la Schelda, & la Tenera, ha per capo la terra d'Aloft: onde
si chiama anche la Contea d'Aloft, appartengono a lei molte
altre terre di non poca importanza: Si fa auanti di questa Bra
bante qual ha per termine a Tramontana, l'Oceano, a Leuante
la Mosa, a mezo dì confina col Vescouado di Liege, & con la
Contea di Namur, da Ponente la sua vltima terra, è Niuella
ha sotto di se 26. terre murate e 18. priuilegiate: 700. Villaggi
Le sue citta principali sono quattro; Louano Brusselles Anuer
sa & Bolduch, Louano giace in sito bellissimo & fertile, con
l'aria tanto fauoreuole, e buona, che a differenza delle altre cit
vicine se vi matura l'vue il suo circuito dentro delle mura, e di
quatro miglia vi fiorisce vn studio vniuersale di molta stima;
Brusselles è situata parte in piano, parte in monte, bagnata dal
vn fiumicello che si chiama Sinne, & l'arricchisce vn gran cana
le lungo cinque leghe che passando per la Rupella & Schella se
ne va al mare, per il quale vengano & vanno grossi nauigli,
per benefitio della Città: il suo è poco meno di quel di Loua
no; La Citta d'Anuersa siede su la destra del fiume Schelle per
il qual vengano le naui sino dal mare alla Città che è lontano
diciasette leghe d'Anuersa, oue v'è vn molo cosi accomodato,
che si può con ageuoleza scansare ogni gran vascello per que
sta la principal città di trafico che fusse quasi in Europa auanti
i rumori delle guerre non cede à niuna citta del mondo di for-
tezza di sito muraglia con dieci baluardi reali, & vn castello
importantissimo, con molte fabbriche segnalate; Balchich prē
de il nome da vn fiumicello Deese lungi due leghe dalla Mosa
è questa Città grande, e bella; forte è riccha piena popolo atto
alla guerra per la sua braura. segue Malines che ha gouerno da
se ma per cio passa per citta di Barbant; Giace questa Città so
pra il fiume Delle, grosso da per se per il flusso del mare che ar
riua, fino alla Città, & vna legha piu oltre, oue fa molti rami,
& forma diuerse Isolette; Sono in Malines diciassette mestieri
ch'entrano nelle deliberationi publiche senza molti minori.
Mastrich, città si uede piu sotto dalla Mosa fiume diuisa in due
parti con vn ponte, che vi passa sopra. Questa riconosce per
Signori il Duca di Brabante, & il Vescouo di Liegi senza no-
tabil diuisione di confini. Egli è vero, che la metà è dell'vno,

& la

& la metà dell'altro. Et li forestieri,& che quiui arriuano,con
tengano dichiarare sotto qual Dominio vogliono viuere. Tra
l'altre terre d'importãza v'è Niuella nobile per il capitolo che
ha di Canonichesse,la cui Badessa si chiama Madama di Niuel
la. Appartengono al Brabãte alcuni stati oltre alla Mosa,cioè
il Ducato di Limborgo ricco di ferro. & di piombo. Segue Va
lkhemborgo, Dalem, Rodè,& Carpen, terre tutte con signoria,
& giurisdittione.

Mi par hora tempo di douer dire dell' Holanda, essendomi
spedito della prouincia di Brabante,ma mi conuiene ritornar
indietro verso Settentrione per scoprire il sito dell'Isole di Ze-
landa. Questa prouincia dunque contiene vna buona parte del
l'antica Bethania,che occupaua tutto il paese, che si stende tra
li duo capi del Rheno,& Oceano. Hora per venire al nome di
Holanda,ch'altro non risuona,che paese cauo,ò vacuo, perche
si vede manifestamente tremare il terreno sotto a Carri,& a ca
ualli ne è molto che sotto il tenere di Arlem città seguì vn caso
di consideratione per farsi credere,che in cotesto paese la terra
sia senore tutta al meno in parte spongosa & con luoghi vacui,
rispetto che cascò vna vacca in vna buca,& di li à pochi gior-
ni fu trouata morta nel Mare, il che si da manifesto segno del
la porrosità di detto paese. Si tiene per certo che inanzi a otto
cento anni sia stata sopra fatta dall'Oceano,dal quale si è anda
ta poco à poco riscotendo. Le sue ricchezze consistono ne i pa
scoli,che vi mantengono inestimabile quãtità di Caualli, buoi
e vacche,oue si stima che il formaggio,& butiro passi di valu-
ta l'anno vn milione d'oro. Si caua parimente vtilità grande
dall'Holanda dalle rubbie, che vi nascono, ma piu dalle pesca
gioni,& dalle nauigationi. Perche il proprio delli Hollandesi
è il tendere a traffichi del mare. La onde quantunche iui non
si raccolga quasi cosa alcuna eccettuando Cacio,& Butiro,abõ
da perciò di tutto quello fa bisogno al vitto & gouerno huma
no. Si stima che l'Hollanda faccia piu di ottocento naui gros-
se,& piu di seicento altri nauili piccioli. Gira in sessanta le-
ghe,& ha sotto di se trenta terre murate & alcune altre non mu
rate,& piu di quattrocento villaggi. Sono le sue terre princi
pali d'Ordrecht, città ampla,& ben popolata, posta in Isola in
mezo del mare.ue Haelem città grande,piena di gente, & di
traffichi, Delfa città magnifica con superbi edificij, & belle cõ

trade ha il contado pieno di Cicogne, & gli edificij pieni di nidi di dette Cicogne. Leidem terra grossa, posta in vn piano ameno,& herboso contiene nel suo giro intorno a cinquanta Isole delle quali: quindici hanno porti. Le altre si circonnauigano,& vi sono cento quarantacinque pōti delli quali ne sono cento quattro di pietra. quiui è la migliore aria di tutta l'Olanda. Segue Amasterdam città posta in vn golfo di mare detto Tie, onde diuersi canali d'acqua entrano nella città & quello di mezo è bellissimo di maniera, che si può assimigliare a Vinegia per esser fabricate le case sopra pali come è marauigliosamente Vinegia. Questa è stimata la piu mercantil citta de' paesi bassi doppo Anuersa. Quiui capitano nauili quasi ogni giorno d'ogni banda, massime dalle prouincie Ostralline in tanto che si sono viste tal volta cinquecento naui grosse attorno le sue mura. E questa citta fortissima di sito & mura; perche si può facilmente allagare attorno. Sonui altre terre in Olanda di gran stima, come Gorigon, Roterdam & Caucni. Ne lascierò di dire, come l'anno 1520. poi l'anno 1552. & 1562. essendosi ritirato il mare si scuopri vna superba forteza con vn porto artificiale appresso di figura quadra,& di 960. piedi Romani per quadro. I paesani ne cauorono pietre bigie,& mattoni intieri, vasi di metallo,& varie medaglie. Sono i popoli di Olanda grandi,& le donne le piu belle di Europa, ne cedono a niuna natione di politia Ciuiltà, & di richezza, & ritengono la brauura & ferocità antica. Segue piu uerso la Germania Vtrech, il quale è capo d'vn picciolo stato ma importante, posto tra l'Olanda & la Gheldria. Questa è vna città con magnifici edificij, ha cinque Chiese collegiate,& vno amplissimo Conuēto di Caualieri di Malta, & vn'altro de' Theutonici cō diuerse Abbatie parte fuora, parte dentro della citta. Ha sotto la sua giurisdittione Amesfort sul fiume Emuuich, & Rhenem sopra il Lech; Monfort sopra il Lisel. Lasciando questa entriamo nella Gueldria, che gia fu habitata parte da Batai, parte da i Menapij. E di forma strauagante posta tra la Frisia,& la Mosa & il Ducato di Giuliers, & di Cleues,& il Rheno. Ha il paese piano,& capace d'ogni cultura, fertile di grani, di bestiami, & d'altro: contiene sotto di se 22 terre murate, & alcune priuilegiate & 300. & piu Villaggi. Le terre principali, sono Nimega, Ruermonda, Zutfen & Arnem; Nimega è sopra il Va al fiume

al fiume, è terra fortissima & si gouerna quasi come citta Impe
riale & batte moneta da sua posta. Ha vn Castello antico po
sto sopra vna erta, che si stima fabricato da Giulio Cesare. Ru
ermondo siede, oue il fiume Ruer sbocca nella Mosa. Arnem,
che Tacito chiamo Arenacum; è posto sopra la riua destra del
Reno. Zutfen giace su la riua dell'Isel alla destra. Gli habitã
ti di Gheldria sono bellicosi, & braui. Oueri lel segue paese ol
tre l'Isel posto la contea di Zufren, & la Frisia. La Vuestfa-
lia è il seno del mare. Si diuide in tre stati cioe Iselant, Dre
ent, & Tuent pieni di fiumicelli, & di pianure con diuersi
boschetti. Contiene otto terre murate, & dieci priuilegiate, &
piu di 100. Villaggi, Le terre murate principali sono Deuen
teer, & Campen. La Frigia vicina a questo paese sola ritien
il nome antico fra tutte queste prouincie. Si diuide hora in
Orientale, & Occidentale. Hanno per termine il fiume Ens.
Il suo paese è piano, & paludoso. Le sue richezze consistono
ne i bestiami. Perche vi si semina poco grano per la bassezza
del terreno, massime dalla parte verso il mare, che dal princi
pio dell' Autunno sino alla Primauera vista l'acqua. Per la
qual cosa le sue terre & villaggi sono posti tutti in luoghi alti,
& cinti di argini, & di ripari mirabili per le aque. Ma tanto
abbonda detto paese di bestiami, & certe turbe che abbruciano
che cauano sotto terra sino a 25. in 30. piedi, quali turbe ne fã
no pezzi come mattoni poi lasciano leuarli al vento, & doppo
secchi gli abbruciano come fa ogni sorte di legno, & scaldono
piu dei carboni, & con queste & con le grosse rendite d' anima
li si procacciano tutto quello, che lor fa bisogno al vitto. La
Frigia si diuide in tre contee, Ostergoia, Vuestergoia, & Set
teselue. Le sue città murate, & priuilegiate sono 13. & 490. Vil
laggi. Leeuarden è capo delle tre Contee sudette. Onde in
lei risiede il consilio, & cancellaria di tutto il resto delle altre
terre. Li altri luochi principali fono Dossen, & Franchiner.
Appartiene anco alla Frigia Gioniga col suo stato città molto
ciuile, che si gouerna da se sotto la superiorità del Re à guisa
d'vna Republica. Sono i Frigij grandemente gelosi della sua
libertà. La Frigia Orientale che fu gia habitata da i Cauchi
minori posti da Plinio tra il fiume Amasio, & il Visurgi, co
me i maggiori tra il Viturgi & l'Albi. Abbonda questa di ca
ualli, & altri bestiami dimestichi, & anco di cacciagioni, & di

grani, legumi & salo. Ha due terre notabili poste sopra il fiu
me Amasio, Edem & Asilinga, che altri dicono Aurich. Edem
giace alla bocca di esso fiume Amasio con vn porto di tan
ta commodità, & amplo, che le naui entrano a ue
le piene nelle contrade della terra. Sono cre
sciuti i traffichi qui per le reuolutioni del
le guerre di Fiandra, di maniera,
che questa città si può parago
nare alle buone di que
sto paese.

Tauola delle Città Principali d' Alemagna delle quali Città ne ſon poſte nella Galiia Aquitania.

	lõgheza		largheza,		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Auelburg d. Helburgum	29	55	53	15	16	30
Branſuic d. Braſuicum	28	0	52	34	15	30
Brandeborg d. Brandeburgum	30	35	52	36	15	45
Eslinga	26	33	48	35	16	0
Erfor d. Erfordia	28	30	51	10	15	30
Grauenau d. Grauedumen	31	10	48	57	16	30
Heidelberg d. Budoris	25	38	49	35	15	45
Ingleſtad d. Ingloſtadium	26	6	48	42	15	40
Carleſtat d Carolipopolis	26	54	50	5	15	50
Lunenborgo d. Luneburgum	27	51	54	0	16	0
Lansberg d. Landeaborgnui	28	30	47	56	16	50
Landauia	25	9	49	16	15	10
Lunbing d. Lubiana	27	51	48	25	15	16
Miſen d. Miſne	30	45	51	8	16	10
Mesbur d. Martisburgun	29	35	51	34	16	30
Marburg d. Marburgum	25	45	51	0	15	30
Nordilinga d. Arete Flauie	27	54	48	49	16	0
Paragen d Praga	32	0	50	6	15	40
Regenspurg d. Ratisbona	29	50	48	56	15	30
Sternberg d. Steldemontanu	34	45	49	38	16	30
Tubin d: Tubinga	26	33	48	35	16	40
Vuitlenberg d. Vuittimberga	30	30	51	50	16	0
Vratislania d Budurgio	39	16	51	10	16	30
Vlma d. Altimenio	32	0	48	0	16	15
Voburgio d. Voburgum	29	19	48	42	15	45
Vienna d. Iulio bona	35	8	48	22	15	30
Vueſal d. Veſalia	22	45	51	30	15	50

OCEANO
DA
NIA
LVBECH
TLENBVRGO
AMBVRGO
SVN
DA
SAN
SON
LVNEB
OR
MIDEN
ALBIE
VESSER
EDEN
TFALIA
CLE
VIA
VES
LIPS
BRANSVIC
DVLSBV
RGO
AMASIO E
TVRING
GELDRIA
RENO
HASIA
FRANCIA
BELGICA
FRANCOFORT
FRAN
ERBIPOPOL
ALSATIA
NORIM
LOTARINGIA
TVBINGIA
TREVERI
VLMA. INGOL
V
HELE
TIA
STRASBV
RG
COSTANZA
SVEVIA
LVCERNA
BERNA
TIROI
LVSANA
GRIGIONI
GENEVA
ITALIA
SAVOI
PO F.

MAR GERMANICO.
MONTE
GGIO
MARIEN
BVRGO
DANGICH
PRVSIA
STIAL
MEP
CAMIN
MOSSOVIA
OBRIN
VISTVLAF
STETIN
EBVRGO
PLOCIDA
NBERG
POMERAVIA
VLA
DISLA
VIA
FRCAN
COFORT
LVMBELLNO
ODERAF.
MARCANOVIA
SNIA
SIESIA
POLONIA
PRAGA
CRACO
VIA
PREMISLA
ROVA
IA
MORAVIA
LEOPOLI
CVS ONIA
TRIA VIENA
POSON IA
ST RIGONI A
ZIGHET
DRAVAF
ACRIA
CARINTIA
STIRIA
BVDA
VARAD.
SAVAF
VILACO
VN GARIA
CROATIA
TRIEST
TIA
BELGRADO

Della Germania, quarta tauola d' Europa, con sue Prouincie, Città, Popoli, & confini, secondo gl' Antichi, & Moderni Geografi. Cap. 13.

A Germania fu anticamente chiamata Teutonia. & i suoi popoli furono detti Tisci da Tæuiscone, figliuolo di Noe. Il quale venendo in Europa si fece Re di tutto il territorio, che si contiene dal Tanai fino al Rheno, fiumi. Furono parimente i Germani chiamati Teutonij da Teutone nouo Re loro, & parimente si dissero Alemanni, da Mano, figliuolo di Tuiscone gia detto, ma finalmente furono poi chiamati Germani da Francesi & da gli Italiani per esser loro nelle guerre stati come fratelli. Li confini della Germania dalla parte di Leuante è il fiume Vistula, che gli Germani chiamano Vuizel. Da Ponente è il fiume Reno che la diuide dalla Francia. Da mezo giorno sono i mōti dell'Alpe che sono sopra carinthia Stiria, & il fiume Draua, qual va nel Danubio. Ma tenendo poi dritto per Tramontana doue sbocca il fiume Vistola nell'Oceano è il suo confino. Il detto mare che la separa dalla Goscia nella parte Settentrionale. Sono in Germania otto fiumi principali il Danubio, qual non solo è il maggiore della Germania, ma è il piu famoso di tutta Europa, il Reno il Magone; detto da loro Mein, ch' entra nel Rheno di la da Magontia, l'Albis detto nella loro lingua Elst: Lodera, la Vistola, il Spiè & il Vuescer. La Germania, o vogliar dir l'Alemagna si diuide in due cioe alta, e bassa, mediante il fiume Magone. L'Alemagna bassa ha sotto di se queste Regioni. Hassia Vuestfalia, Sansonia Frisia Pomerania, Prussia Teuringia Misna, Slesia & Holsatia, & se bene contiene anco la maggior parte de paesi, bassi da me descritti separatamente per la nobiltà loro, & per il gouerno differente dalli altri, hora per terminar i nomi di quelli, che all' Alemagna conuengono e la Barbantia, l'Olanda & il Regno di Danemarchia. Le Regioni sotto poste alla Alemagna alta, sono Alsatia, Heluetia, Sueuia, Franconia, Bauiera, Tirollo, Austria, Stiria, Morauia

nia,& il Regno di Boemia. In tutta l'Alemagna cosi alta, come bassa sono otto Ducati Sansonia, Sueuia, Gheldria, Pomeramia, Franconia; Bauiera, Letaringia, Hassia, & l'Arciducato di Austria tutti Signori di prouincie, come che vi siano molti altri Duchi che hanno titolo dei ducati loro dalle città principali dello Stato che possegono, ouero da qualche altro luogho nominato, & famoso, come sono il Duca di Brãsuich, quello di Virtberg quello di Lunemburg, quello di Cleue, & altri come uno il Marchese di Buden: altri a duo regni; Danimarchia e Boemia, oltre che la maggior parte de Vescoui che vi sono hanno sotto di se città. & dominio grande, tanto in spirituale, quanto in temporale. Tra li quali vene sono tre per la Chiesa Elettori dell'Imperio cioe il Coloniense il Treuerense, & il Magontino Ha la germania la sua maggior lungheza dal fiume Vistola sino al fiume Reno miglia ottocento, & quaranta, & la sua larghezza cominciando a Brichsinon, città posta al mezo di, qual è al confino dell'Italia & seguendo sino al mare Oceano sono miglia 745. di modo che e quasi tanto longha quanto larga Sono le sue città imperiali 92. parte delle quali sono de Vescoui & parte di altri Principi, & molte altri sono libere, che si chiamano imperiali. Perche riconoscono l'Imperatore per signore Sono gli Elettori dell'Imperio 7. cioè per lo stato Ecclesiastico l'Arciuescouo di Treueri quello di Magontia, & quello di Colonia. Ma per l stato secolare, è il Duca di Sansonia il Marchese di Brãdeburgo & il Conte Palatino, il Settimo è il Re di Boemia, il quale non da voto, se non in caso che tre de i suddetti eleggessero vno & li altri vn'altro. Quãdo l'Imperator siede in Maestà, Treueri gli siede incontro, Magontia alla destra Colonia alla Sinistra, il Re di Boemia alla destra di Magontia; & il palatino allato a lui, Sansonia alla Sinistra di Colonia, & presso lui Brandeburgo. Ha la Germania, le sue città la maggior parte fortissime, cinte di buone mura massime quelle che sono vicine a'fiumi. Ha parimente le chiese grandissime, & le case & strade delle città amplissime. Oltre alli fiumi da me detti ui sono molti laghi e stagni fra i quali i piu famosi sono quei di Heluetia, il Lemãno; il Neoborgese, quel di Lucerna di Zurich e di Costãza Ha parimente molte selue le piu famose sono tre la Nera, la Vronica nella Franconia, & la Ercinia, che circonda la Boemia, qual si stende sino alli vltimi di Moscouia,

Abbonda

Abbonda la Germania di bestiami d'ogni sorte,è priua di seta e di lana quantunque se ne facci ma grossa ; non vi nasce olio ne vino se non nell'Albatia & dietro alla riua del Reno e del fiume Neccaro è nell'Austria e copiosa di miniere d'oro, d'Argento,di Rame,Ferro,& Piombo; ne vi mancano minere di Zolfo salnitro, & allume e saline tal che si puo dire che sia copiose cose,eccettuando di oglio è vino, Ma perche mi par ragioneuole lasciar il suo generale dire delle sue prouincie,& città alcuna cosa particolare;ecco che di prima vista mi si fa auãti il Ducato di Cleues e Giulia tra i quali se interpone la Gheldria da me nella descrittione della Belgica gia detta cliuia; ha su la schiena d'vn monte vna forteza di fabbrica antica, gli altri luochi notabili sono Vuestalia,Vmbrica calcaria, e Duisburgo;vicina à questa vltima si vede tra il Reno,e la Ruta, vna selua trauersata da monti alti è rigata, da ruscelli ameni con tãta quantità d'animali,Saluatichi che piu non si puo desiderare tra li quali si veggono anco caualli saluatichi : Nel Ducato di Giulia vi è la terra di Dura famosa per la espugnatione di carlo quinto : Ma seguendo dietro al Reno si vede Neuers ; poi Colonia città delle maggiori di Germania gouernata dall'Arciuescouado in tẽporale & in spirituale quali à sotto di se il Ducato di Vuesfalia,prouincia posta tra il Reno & il Vueser , abbondante di Pascoli & bestiami ma di poco grano , le sue Citta,principali sono Paderbona,Osnebargo, ê monastero seguano,altre buone terre. Ham,Fausto,& Lipa posta sopra vn fiume,si comprende anco nella Vuestfalia,Brema citta grossa posta sopra il fiume Vueser, oue tra le altre cose qui si vede vna gran ruota che piglia acqua nel fiume & la getta nella città,;in tanta copia che gli serue per tutti i suoi bisogni,si contano 25. Contee,ma la piu celebre è quella di Berga,ò dei monti appartenenti al Ducato di cleues, ma ritornando al Reno , si troua passato colonia,la terra di Bona,nell'Alsatia terra importante è piu a basso,Andermaco,segue oue ha Mosella entra nel Reno con fluentia,bellissima terra; Hora lasciando il Reno e seguendo sopra la Mosella,si troua la citta di Trei, ouero Treueri città delle piu antiche di Germania cosi nelle historie nominate hora ne molto grande,ne molto belle. Quindi tra il Reno e la mosella si allarga l'Alsatia & per essere destinta in colli & pianure,abbonda grandemẽte de grani e de vini: tal che si puo dir

dir essere questa vna delle miglior Prouincie della Germania sogiace vna parte à gli Arciduchi d'Austria, e parte al Vescouo di Basilea la sua città Metropoli, è Strasborgo città delle piu ricche ma senza dubio delle piu forti di Germania, si mira in questa città il piu bel campanile del Mondo talche si puo annouerare nel numer o delle marauiglie del mõdo: gli Suizeri chiamano Strasborgo il Loro granaio confina con l'Alsatia l' Eluetia dalla parte verso mezo giorno, l'Eluetia e situata tutta tra le Alpi, e diuersi laghi, e fiumi che la bagnano, la sua longheza si estende intorno à ducento è quaranta leghe cioè da Geneua a costanza & la sua largheza è cento e sessanta miglia contiene, in se molti valli e monti le sue valli sono fertilissime abbonda di carni domestiche e saluatiche, per li buoni pascoli, che vi sono; si giudica che questa prouincia sia la piu alta d' Europa, perche in lei hanno origine i maggior, fiumi d' Europa che sono il Danubio il Reno, il Rodano, & altri; ma il Danubio fa maggior corso de gli altri perche passa per l' Alsatia Austria Ongaria Transiluania, & va a sboccare nel mar maggiore con otto bocche, nel quale auanti che finisca il suo corso li entrano piu di sessanta fiumi dentro che lo sgrandiscono. Questa prouincia e delle ben popolate d'Europa viuono da per loro in liberta & ritengono i Suizzeri ancora dell'antica ferocità nella guerra tutta l'Heluetia, se diuide in tredici cantoni che nelle cose particolari si gouernano ognuno da per se ma nelle cose importanti, che appartiene alla conseruatione del suo stato & libertà si gouernano per diete generali, come popoli confederati, sono i tredici cantoni, Zurich, Berna Lucerna Vrisuille, Vnderual Zugh Basilea, Frinburgo Glauis Soluure Scafusa che si chiama, anco città, dal montone, & Apenzel, Zurich tien la prorogatiua dell'honore & il suo deputato, conuoca le Diete, & vi presiede, riceue gli Ambasciadori de Principi, e gli licentia, Berna auanza gli altri di grandeza, e di possanza, Suisse d' Antichità a questi tredici cantoni souo aggiunti alcuni altri, come accensori come Molusa, Rotuil, Aldorfo, Vnderual, si che tutti i popoli confederati vengono, a far ventidue Republiche compresoui l'Abbate di San Gallo ch'è Prencipe d'Imperio verso la parte di mezo Giorno de gli Helueti habitano i Grigioni tra il fiume Lagaro, è l'Ada & il contado di Tirolo, e il fiume Ticino, i Grigioni viuono in libertà, assicurandoli l' alprezza

de siti & difficulta de passi per le quali cagioni loro non istim no potenza alcuna sono tra loro diuisi in tre leghe, vna dell quali si domanda la Grisa, l'altra della casa di Dio e la terz Leodritura cosi detta perche a sotto di se otto comunità, la Gr sa che e la piu importante; abbraccia la valle Mesolcina, e la Ca lanca, che sboccano verso l'Italia con altre sette valli trasalpine per le quali passano il Reno e il Glener tutte piene di terre e d popoli la Lega della casa di Dio possede Coira & i paesi vici ni che erano soggetti prima alla Chiesa & al vescouo di Coira, e per questo si chiama la lega della casa di Dio, la Lega di Lec ditura va à confinare col contado di Tirolo & è il paese piu aspero delle altre, e men fruttifero. Sotto a Grigioni è la val tellina per lo cui mezo corre l'Ada fiume. Questa è vna delle migliori valli d'Europa piena di ogni sorte di vettouaglie & à molti castelli & terre grosse cosi ben popolate che passano piu di cento mila anime i suoi habitatori vi si coglie in detta valle vino preciosissimo, le sue tere principali sono Bornio, Sondrio Tiran Posclacio è Morbegno, hanno anche chiauena, terra gros sa con le valle della quale è capo essa che Amendue appartene uano al Ducato di Milano ma cō l'occasione delle guerre i Gri gioni le vsurporno con diuerse altre valli, e terre di Brisago, è di Locarno sul Lago maggiore, è Lugano è Bellenzona. Si gouernano popolarmēte, & fanno di due in due anni le lor die te, a Coira oue creano, gli vffiziali e regolano le loro leggi; se gue, oltre a' Grigioni la Nobilissima, Contea di Tirolo qual confina con i detti Grigioni dalla parte di Ponente, & da Tra montana confina cō la Bauiera, & da mezo giorno ha i monti d'Italia. Questa nobil Contea; ha i monti di eccelsa altezza vestiti di abeti & selue pieni di camoze e cerui, & altre saluati cine e fiere le sue richezze principali consistono nelle minere d'Argento è di Rame e di sale che si cuoce alla terra di Hala le sue terre principali sono Hala, predetta, Prisinon, Bolzano ce lebre per le fiere, Ispurch, oue fa residenza l'Arciduca Ferdi- nando, qui è la camera & parlamento. Questa terra è benissi mo fabricata con le case di pietra viua, tra le altre cose vi si mi ra vn palazo edificato da Masimiliano Imperatore in gran par te dorato, è ricco di grosse lame d'Argento siede questa terra alla riua del Fiume, in posta a mezo de Monti, la oue chi mira il suo sito, par che stia in vna conca, euui anco vn Palagio fa-

bricato

ricato tutto di legname fatto fare dall'Arciduca Ferdinando
er sua habitatione per il pericolo del Terremoto, che costi
uente. Si fa sentire, quiui è la sepoltura di Massimiliano
esare con tutti l'Imperatori di casa d'Austria, fatti tutti di
tto rileuo di Bronzo, maggiori assai di ogni grande huomo
o opera di mano di eccellente Artefice. Ha il contado di
Tirolo ricco di formenti, e di vino massime verso Presenon,
Bolzano. Ha parimenti molte valli piene di Pasture, & mõ
pieni di caccie; euui vn monte che si dice Namsbergo qual
on passa dodici miglia; ne piu largo di tre, & contiene 350.
arocchie è 32 castelli questa contea finalmente e tanto ricca
'entrate, e tanto piena di gente che si può quasi paragonar
vn Regno nei suoi vltimi confini verso d'Italia è la città
i Trento, cinta di alti monti, città di gran fama per il Conci
o, & anco per il passo di Germania, in Italia, il territorio di
rento non fa molto grano; ma si bene vino, nel quale pon
ono ogni cura per far che le viti riescano, & questa e la sua
aggior entrata che habbino perche lo conducano di qui in
ermania. questa citta è benissimo fabricata con bellissime
se di pietre e palagi; quantunque non sia molto ampla di
ro, ma per la sua grandezza non è citta che la superi di fabri
e, confina con Trento l'amenissima valle Anagrina, & la
enosta. à capo della quale nasce l'Adige; ma senza auueder
i quasi son entrato nell'Italia, la onde e mi cõuien dar vol
a alla Bauiera, la quale si diuide in superiore & inferiore.
a superiore confina con l'Alpi dalle quali scaturiscono, pa-
di, Laghi, fiumi, assai che la bagnano; ha 34 terre che si pos
ono dir città, le principali sono Monacho, sopra il fiume Isa
Ingolstadio, forte terra, con vn castello mirabile, & Frisi-
na Citta cattedrale, posta vicino al luogo oue il Mosaco en
a nell'Iser la Inferiore auanza la superiore di fertilità & ha
tationi perche tra l'altre cose fa copia di vino, su le riue del
Danubio, e dell'Isero, e del Lauaro, & ha intorno a 34. città. e
6 terre murate, e 73. monasterij, oltre a molti casali, & vil
ggi, e case nobili; le citta principali, sono Ratisbona oue
ntrano nel Danubio il Lauaro, il Nab & il Rigena, Strau-
inga pur su la riua del Danubio, Passauia, oue mette nel Da
ubio il fiume Eno. Lansuto citta, posta sul fiume Isero Sale
urgh citta Archiepiscopale sopra il fiume Salza il cui conta-

do abbonda sopra tutti quei d'Alemagna d'infiniti metalli minerali, Oro, Argento, Rame, Ferro, Vitriolo, Zolfo, Allume, Antimonio, e Marmi bellissimi. vbbidisce questa citta, assolutamente all'Arciuescouo di Madenborgo, il suo territorio abbonda piu di bestiami e di fiere che di formenti, e di frutti per esser pieno di paduli e monti; ma le minere lo arricchiscono grandemente. Hora volgendosi alquanto a dietro verso Ponente; si entra nella Sueuia, posta tra il fiume Lecco, & il Reno; & il Lago di costanza, & la Franconia, gode questa prouincia ancora Saluberrima, ha il suo territorio di piani, e monti ornato, vestito in molti luochi di selue folti, accompagnato, da giocondissimi Laghi, produce questo paese copia di formenti & non gli mancano bestiami, ha parimente quantità di minere d'Argento: è sotto la casa d'Austria parte, e parte sotto al Duca di Bauiera; e parte sotto a Virtimberga; ma le città di piu nome si gouernano, liberamente, che sono Vlma, & Agusta; Agusta è posta tra la Vinda & il Lecco, questa è citta grande e bella, ma sopra modo ricca, quantunque habbia poco territorio; ma li suoi cittadini l'arricchiscono con le mercantie, gli quali per questo sono saliti a Signorie d'importanza, & ha riccheze delle maggiori dell'Europa. Vlma siede sopra il Danubio, non è troppo gran citta, ma ricca, la terza citta di Sueuia, e Norlinga posta in vna pianura di trenta miglia di giro cinta d'alcune montagniette piena di castella, & ville comode e copiose: Costanza non meno amena che bella, ancorche non molta grande, posta sopra vn Lago, longo ducento miglia e largo quindici il quale prende il nome dalla città detta, si diuide il detto Lago in dui seni, vno si chiama veneto e l'altro Acronico, li passa per il mezo li Reno ha l'acque limpidissime, ma non troppo feconda di pesce, sopra la riua di detto lago: si scoprano bellissimi castelli, e gran villaggi, nell'Acronico si vede l'Isola di lindaro congionta con la terra ferma, con vn ponte di 90. passi. Ha costanza il contado copioso di vini formenti frutti è pascoli, & è la maggior diocese che sia forse nella Christianità, sotto Sigismondo Imperatore, vi contorno 1760 parochie 350. Monasteri, e 1400. diciacesette milla Sacerdoti. Membro importante alla Sueuia, e la Ducea di Virtimbergo, quantunque habbia le popolationi piccole e rare, e percio la sua gente assai polita,

le sue

le ſue piu nobili terre ſono Tubinga,molto celebre per lo ſtu dio, Stugarda per la reſidenza, del prencipe , poſte amendue queſte citta ſopra il fiume Neoccaro , Virtimberga , di onde prende il nome,queſto Ducato,non è terra d'importanza,mà à vna torre quaſi valetta ſopra vn monte a gli confini di Sue uia di Bauiera,è di Franconia, giace Norimberga, in vn ſito arenoſo & ſtende: onde a gli habitanti molto induſtrioſi e trafficheuoli tal che con la loro induſtria, hanno reſa la loro citta vna delle riche di Germania , Il fiume Pegnetis la tra- uerſa . Queſta citta ſi gouerna Ariſtocraticamente da 24 fa miglie antiche, onde ſi fa ſcelta di 26. perſone che fanno il Senato,& queſti ſene caua tredici che fanno il conſiglio ſecre to;non hanno parte nella Republica li mercanti, ne meno la plebe ne ſono ammeſsi à magiſtrati i giuriſconſulti . Queſta era prima Republica popolare, ma per una ſeditione ſi riduſ ſe,alla forma hodierna ſotto Carlo Quarto . gira queſta citta otto miglia,ha due cinti di mura con cento & ottanta torri , A i confini di Norimberga comincia la Franconia , deſtinta in monti molto aſpri & in piani poco fecondi per la debolez za del terreno per eſſer la maggior parte arenoſo, ma le colli ne fanno vino aſſai, la citta metropoli,è Erbipopoli poſta in vna pianura cinta di colline , tutte veſtite di vigne . queſta è ſtimata delle piu polite,e nette citta di Germania per riſpet- to che per tutte le citta corrono ruſcelli ſotterranei che mena no via ogni immonditia : vicino a detta citta vi corre il Me- no fiume. Ramberga,è ancor eſſa citta cattedrale,ma tornan do al Reno ſi vede Spira, famoſa per la camera Imperiale , Vormantia,per le diete tenutoui. Tra la Franconia,e la Vue ſtalia termina l'Haſsia, che confina della parte di Tramonta na con il ducato di Branſuich . Queſto è paeſe che fa aſſai grani & beſtiami . Ma non fa vino,ſe non verſo la parte del Reno il ſuo Prencipe ſi chiama l'Angrauio , ha ſotto di ſe di uerſe terre di conto Caſsel,oue fa reſidenza ; qual è bagnata da tre fiumi cioe dall'Ana,Troſuldo, e Fulda , l'altra terra è Marburgo,ſopra il fiume Lono con vna Accademia,ſeguono altre due Buſacha,& Asfelda,terre groſſe. ſi contano in que- ſta Prouincia quattro contee,& la piu celebre è quella di Val Decia fertile di vino di grani è di minere, d'oro d' Argento, ferro,piombo, alume, ſale,& argento viuo maſsime vicino,

à Vildunga, e Ietemburgo: alcuni pongono la Contea di Nasau nell'Hasſia che guarda la parte verſo Ponente a Leuante dell'Hasſia, e la Buccania, piccola regione cinta d'ogni parte di ſelue piene di faggi, e di quercie. Queſto è paeſe di mediocre fertilità quaſi tutto ſelue Monti e fiumi, ha Settentrione, dell'Hasſia: ſi vede ſopra il Vueſer la città di Miden, che alcuni la pōgono nella Vuesfalia. il cui Veſcouo, ha non piccola giuriſdittione. Ma volgendoſi al fiume, Onacro ſi ſcuopre Braſuic citta fortiſsima diuiſa in due parti, congionte con vn Ponte, cinta con due foſſe tra le quali s'alza vn argine pieno di Alberi, vicino a Braſuico & Amalto con titolo di Principato; Et fra il fiume Aller, è l'Albis, vedeſi Lunemborgo, buona città nella quale ſi cuoce il Sale che della rendita di quello, ne cauano gran sōma de danari perche ſerue quaſi à tutti quei contorni Ma ritornando, a viſitare la parte del mezo dì, ſi vede la Turingia, e Miſnia. la Turingia giace tra il fiume Sala, & Vuerua, è paeſe, deuitioſiſsimo per eſſer poſto fra queſti dui fiumi ſi coglie gran quantità di formenti: onde Giorgio Agricola lo chiama graſſo di Germania, la oue per la ſua fertilità ſi vede in ſpatio di dodici leghe di Longheza, dodici contee e cento e quaranta terre murate, & altre tanti Caſtelli, e due mila caſali, & cento e cinquanta fortezze è dodici Abbadie la ſua Metropoli è Erfordia, vna delle maggior terre di Alemagna, bagnata dal fiumicello Gera, che la rende oltre alla vaghezza netta. ſegue Veimar, citta, oue riſiedono, i Duchi di Sanſonia, per mezo della qual città paſſa il fiume Sala, poſta in vna valle, dall'altra parte verſo Ponete ſi vede Gotta terra aſſai comoda, & piu à baſſo è Iſmacco, con vna Accademia. Sopra il fiume, Niſſa giace a Leuante, della Turingia, la Miſnia, che prende nome dalla ſua Metropoli qual'è poſta ſopra il fiume, Albis & ha vn forte caſtello ne cede queſta di fertilità, à niuna altra regione di Germania ha ſotto di ſe molte buone città e tra le celebri è Lipſia, famoſa per l'Accademia Segue Torga, e Dreſda, di nome per l'Arſenale che à fortiſsimo, d'arteglierie & d'ogni munitione. Ma riuolgendoſi. Hora verſo Tramontana ſi entra nella Saſſonia, che gli ſcrittori differentemente terminano, poſcia che alcuni vogliano che tutto quel paeſe che è poſto

ſto

lo,tra l'Vueser, & l'Odera, e tra l'Oceano e'l Meno, fusse
compreso sotto nome di Sansonia. Hora questa prouincia si
diuide in superiore; & inferiore, la superiore ha per Metro-
poli Vuitimberga,citta fortissima & bellissima alla quale al-
cuni,aggiungono Torga,la inferiore ha per Metropoli Alla,
sopra il fiume Salla, alla quale alcuni aggiungono Lipsia, e
noi habbiamo seguendo la piu comune opinione,messo Tor
ga,e Lipsia,nella Misnia: A ponente di Alla si vede M sfelt,
capo di vna contea nobile,per la copia de metalli, A Tramõ
tana,della Sansonia,sopra l'Albi siede Maddemburgo, città
fortissima,di sito,mura e fosse, Ma tornando a Leuante,si ve
de la Marca antica,e la Marca nuoua;l'antica è trauersata dal
fiume Spre, sul quale siede Brandemborgo sua Metropoli.
La nuoua è quasi diuisa per mezo dalla Vuasta, la sua citta,
principale è Francfort posta sopra il fiume Odera,& l'vna &
l'altra vbedisce al Marchese di Brandemborgo vno de princi
pali è piu potente di Germania. Ma seguendo il paese che è
tra l'Albi,è l'odera si troua la prouincia di Lusatia,posta an-
co tra le due Marche,e la Boemia,la sua metropoli e gorliza
la quale,e di poco sito paese assai buono ma di poco tenere.
Son gia arriuato cosi auanti che mi fa dibisogno tornar à die
tro & passar l'Albi & veder Amburgo citta posta alla sua ri-
ua di sito molto forte per la vicinanza di detto fiume che li
passa appresso,qual'à vn porto di gran contratto,oue si volta
buona parte delle faccende d'Anuersa, & i mercanti Inglesi,
quiui si conducono con le loro Naui e mercantie, talche per
la parte di Settentrione si fa quasi scala, qua di molte cose.
Ma lasciando questa citta,da parte diamo vn pocho vna vista
alla Dania penisola Longa dall'Albi sino,à Scangen,ottanta
miglia tedesche, e larga vinti famosa per la fama dei cimbri
suoi habitatori;diuisa in piu parti: Giace tra il fiume Steur,
e l'Heeuer vna parte di detta Dania detta Ditmarsia,esposta
al Ponente, priua di città ma solo à villaggi,segue Assa qua
è longa sette miglia Tedesche,e poco meno larga La sua te
ra principale è Meldorpo;dall'altra parte verso Leuante,è O
satia cinta di quattro fiumi trauersata quasi per mezo dal'Ha
ueue il Re di Dania,se ne intitola Duca di essa, ne riconosce
l'Imperio. Quiui era Oldemborgo potẽte Citta, ma il mare
riempiendole il porto, si è fatta borgo e'l Vescouato si e tra

sferito à Lubecca, sopra Olsatia si scuopre alla marina Sle uich capo d'vn Ducato, cõ vn porto di gra faccende, e piu tre Flesemburgo. & a Ponente dalla sudetta città, Friessa, copiosissima di giani, l'vltima parte della penisola si chiama Scithia, che si va prima allargando, poi si va restringendo, si che fenisce quasi in vna punta. Non si può stimare quanta copia di pesci vi sia massime verso Limuich, perche ingolfandosi il mare, in quella parte ve ne porta tanta quantita, che non minor vtile rende il pesce a quei popoli di quello che fa la terra. Tutta questa Penisola, è boscosa, & herbosa e percio è piena di animali domestichi, & saluatichi, e si fanno gran cacciagioni massimo di Cerui ma non molto grandi. Fuori di Questo Regno di Dania se ne caua vn'anno per l'altro 30 mila buoi, e tal'anno sino à cinquanta mila, & se ne paga il datio a Gettorpia a confini della Dania Giace la Pomerania su la riua del Mar Oceano Germanico Settentrionale, & si stende sino alla Vistula fiume, questo nome di Pomerania nella lingua Schiauona non vuol dir altro che terra marittima ha Su la riua del mare vn'argine è riparo fatto dalla natura, per sicurarla dall'impeto, e dell'Inondationi, che fa tal' hora l'Oceano, ha sotto di se molte città e terre, parte libere, parte soggiette à diuersi Principi. Si diuide con l'Odera in citeriore & Vlteriore: nella Citeriore, e la piu importante città detta Lubech di tanta importanza per le faccende maritime, che cont apassa le sue forze con gli principi vicini. vedesi poi il Duc.to di Machelburgo, città grossa di figura longa, ma pocho forte, alla marina, Vusimar Rostoab & Sanda, luoghi tutti arricchiti & aggranditi dopo la desolatione di Vineta, e di Volin gia celebri hora di nissun conto nel mezo della Pomerania si vede Stetiro su la riua dell'Odera. Sedia de Duchi nella Vlteriore siede vn'altro Duca, a Stolpin che riconosce la Corona di Polonia per superiore, per conto di Bitolcia, e di Lemborgo, e d'altri luoghi: segue Dantisco o Dancic terra di maggior, concorso dell'altre: e: Desta è longi dal mare cinque miglia e dal fiume Vistula, ma per beneficio d'vna fossa, che ha, si preuale. e dell'vno è dell' altro. Quiui vengano, Naui di Fiandra, di Francia, Spagna, Inghilterra, Italia & altri luoghi, oue si caricano cere formenti, segale, pelligioni amore, & altre robe, ha il Re di Polonia in queste parti diuerse altre

altre terre gouernate à ſuo nome da vn Palatino, che ſi di-
: di Pomerania; ma hauendo ſcorſa tutta la Germania all'in
orno : ritorniamo hora nel mezo, oue ſi troua il Regno di
oemia Cinto d'ogni intorno da vna foltiſsima ſelua qual'e
i longhezza cento è vinti miglia, e di largheza poco meno,
di figura ouale. Si ſtima che queſto paeſe ſia alto perche in
lo non vi entra niun fiume, ma ſi bene eſcano molti, i prin
pali ſono l'Albi, e la Molta, è abbondantiſsimo paeſe di pe
i per gli ſtagni, laghi fiumi è peſchiere che vi ſono, talche
ſua maggior riccheza è il peſcie e beſtiami grano, e zaffa-
ani che qui naſce. ma non ſi coglie vino per il gran freddo,
ſua citta Metropoli, e Praga diuiſa in tre parti, che giaccio
o tutte in vna valle amena e ſpatioſa tra montagnole, e ri
nati che ſi domandano Praga Piccola, Praga vecchia, e Pra
a nuoua, il fiume molto diuide la piccola della vecchia, ma
congiunge con vn Ponte ſuperbiſsimo di 24 archi, nella
iccola è vn nobile caſtello poſto ſopra vn colle, e la Chieſa
Cattedrale, la vecchia e adorna di molte fabriche magnifiche
on vn horologio, nel quale ſi vede la reuolutione di tutto
anno, con tutti i moti ſuperiori, di tutti i cieli: la Città nuo
a e diuiſa dalla vecchia con vn foſſo profondiſsimo, hora
ppianato, e pieno di giardini. Queſte tre parti inſieme ſo
o di gran giro delle altre citta non nè faro altra mentione :
a volgendomi ſolo à Egra citta forte, poſta ſopra a vn fiu-
ne à due muraglie è borghi & con prouiſione, di monitione
er la guerra, Ha parimenti ſotto di ſe dodici caſtelli, Gli
oemi parlano in lingua Schiauona, ſe ben ſono in mezo del
Germania, tra la Boemia, e la Pollonia giace la Sleſia pa
ia de i Quadi, e quaſi trauerſata dall'Odera, e longa noue
larga tre giornate, le ſue terre principali ſono Lignica Glo
ouia Lubena, ma ſopra tutto vratislauia che è la Metropoli
qual ſiede oue l'Olaua, entra nell'Odera non poſſo tacere,
n ſuplitio che in queſta prouincia vſano, quando hanno a
ondennare qualche reo alla Giuſtitia ſecondo che il delitto
dal reo fatto lo puniſcono con variabili morti, ma tra le al-
e qneſta ne vna che hanno vn Bue di Rame, il quale empio
o di carbone, e vi mettono ſopra à cauallo il mal fattore,
oi dando il fuoco, a carboni, & vſcendo il caldo per certi bu
hi fatti à poſta in detta ſtatoua, per tormentare i mal fattori

il menano cosi per tutta la Città con le ruote che girano, la oue il misero, fra strepiti, spirti cocenti, d'ogni intorno che escano, se ne fenisce la vita morẽdo mille per vna volta. è per cõfino della Slesia la Morauia, che alcuni vogliono che i moraui, fussero i Marcomanni, la Morauia è diuisa dall'Vngaria Boemia, e Slesia con mõti e selue e fiumi, ma verso l'Austria oue s'allarga, in pianura non ha termine notabile, e paese, quasi quadrato, di sedici miglia tedesche per verso destinto, in colli monti fiumi, selue piani, il suo fiume principale e la Mosa, dalla quale tutta la Prouincia prende il nome, sopra al qual fiume, e Olmuh, città capitale dopo la quale, è Bruna, è poi Vpauia, Sana, Znoina, Inglina & altre terre piu tosto ciuili che grandi, le sue case sono fatte di Legno, e di creta incoincate di biancho coperte di cannelle & paglia, o foglie di alberi, o asse le qual fabriche sono tutte poste nelle valli per fuggir il freddo & il vento da questo paese, ha origine il fiume Odera qui si coglie del vino, ma cattiuo & difettoso per le giunture e nerui che li fa danno percioche li fa ingrossare. Ma douendo io seguire, il mio incominciato ordine, ha Pannonia superiore; mi si appresenta auanti, che hoggi con nome moderno si chiama Austrin, la quale ha da Settentrione per confino il fiume Tein, a mezo Giorno la Stiria, à Oriente il fiume Leita, a Ponente la Bauiera. Questa prouincia hebbe titolo d' Arciducato da Federigo terzo Imperatore. Ha il terreno fertile è di facile coltura, perche si ara con vn cauallo solo facilissimamente. Le sue terre non sono molto grandi ma ciuili, è ben popolate Si diuide in Inferiore è Superiore, con il fiume Onaso le sue maggior terre Sono Emps San Leopoldo, Schira, Neustar, S. Pietro, Lens, Ips, Crenis, e Vienna capo della prouincia la qual è così popolata quanto ogn'altra citta d'Alemagna per la frequẽza de'forestieri, che iui vengano a stantiare, e per la residenza de gli Arciduchi e de principi della casa d'Austria. Sono in questa citta le piu belle fabbriche di Germani & il tempio della gloriosa Vergine, è quel di San Stefano sono di somma bellezza. Ma il cãpanile, e di così grand'alteza che si scuopre essendoui sopra la maggior parte di musaico tutto fatto con bellissime statue & altri Lauori d'intorno con spesa intollerabile, all'incontro della citta di Vienna il Danubio fa vn'Isoletta di gran passa

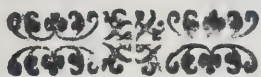
tempo al popolo della città questa oltre al'a sua bellezza è anco forte & ben guardata, lassando l'Austria s'entra nella Stiria, la quale si diuide in Inferiore è Superiore, quella giace tra il Muer & il Muerteze. questa tra l'Eno, e'l Muer, dalla parte che mira l'Oriente ha del piano assai, ma dalle altri parti e per il piu montuosa, & aspera, la sua Metropoli è Gats posta sul Muer, abbonda questo paese di Minere d'Argento è di ferro, ma piu di ferro che di Argento, onde auuiene che l'acque di questi paesi fa il gozzo a chi ne beue a'confini della Stiria confina la Carintia dalla parte Occidentale, ha la Carintia per confino di settentrione, e Leuāte, la Stiria risperto al suo sito è da ponente, e mezo di le Alpi con il Friuli, questo paese pieno di Laghi, e fiumi, la Draua è il piu famoso, e paese per lo piu sterile le sue Principal terre sono Villacco, Clangefort, e san Vito metropoli della prouincia, che alcuni vogliono che sia Angras, tra la Carintia è l'Istria, giace la carnia oue ha origine la Saua fiume la Carnia è paese infecondo e secco se non quanto che si vien accostando all' Istria, la Metropoli sua, e Lubiun ò vogliamo dir Lubaco, qui è vn lago che hora è voto, hora è pieno d'acque per via d' alcuni buchi sotterranei, a talche per alcun tempo serue, per pescare, & per alcun tempo per vccellare, & altro tempo per seminare.

Della Quinta Tauola d'Europa è suoi confini. Cap. 14.

IN questa quinta Tauola si comprendono diuerse regioni tutte sotto il nome di schiauoni, & in quello comprese, ancorche parte delle dette regioni siano nella quarta Tauola confinante à queste, & anco parte di quelle comprese nel la Schiauonia, come la Cariotia. Ma per seguir l'ordine de piu intēdenti Geografi, cosi moderni come antichi; Dico la Schiauonia contener sotto di se la Crouatia, che fu gia con nome antico, detta Liburnia, & Illiria, & quella che si dice Dalmatia, pur si chiama

ma hoggi Schiauonia da i popoli ſchiaui, che a tempo di Giu ſtiniano Imperadore, venuti di Sarmatia: Paſſorno il Danubio, & vna parte diede ſopra la Macedonia, vn'altra ſopra la Tracia; & al tempo di Mauritio Imperatore che morì del ſeicento e due, & poi di Foca ſuo ſucceſſore ſi inſigniorirno della Dalmatia, e li diedero nome, ¿eglie vero che hoggi il nome di Schiauonia ſi ſtende dal fiume Arſa ſino al fiume Drino, l'Arſa al ponente, & il Drino al Leuãte mira dal mezo giorno ha il mar di Venetia, & da Tramontana i monti di Crouatia che diuidono parimente la Stiria, dalla Crouatia, & diuidono gli Raguſei dalla Boſſena la ſua maggior longhezza, cioè dal ſopradetto fiume Arſa, al Drino, ſono miglia 478. La ſua largheza dal Mar di Venetia alli monti gia detti ſono miglia 159. ha ſotto di ſe molte citta, & il ſuo paeſe quantunque ſia montuoſo, è però fertile di vino oglio, e carne e di peſce maſſime alle terre, che ſono alla marina le ſue principal citta e luoghi ſono Raguſi, Zara, Sebenico, Trau Spalato, Nona, Chliſſa, Narenta, Caſtelnuouo, Cataro, & altre, ha parimente molte Iſole ſotto di ſe cioè, Veglia, Pago, Arbe, Cherſo, Oſſaro, la Braza Legina, Curzola, & altre; ſono i Schiauoni di gran ſtatura, coſi gli huomeni come le donne; ma le loro beſtie ſono piccole, la lingua Schiauona ſerue dal Mar di Venetia ſino al Mar Settentrionale, & molte nationi la intendono, e Parlano i Boemi i Pollacchi, i Litunni, i Roſsi, i Bulgari, i Liuoni, Moſcouiti, i Seruiani, i Boſsineſi, & i Pruteni.

Tauola

Tauola delle principal Città d'Italia, con nomi Antichi e Moderni.

	lõgheza		largheza		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Aquileia, Colonia distrutta	24	0	45	0	15	26
Ancona	36	30	43	42	15	20
Aquila	38	15	44	0	15	24
Alessandria della paglia detta Cesaria	29	30	43	45	15	10
Alba d. Alba Pompeia	29	30	43	20	15	20
Asculi d Asculo	38	20	42	50	15	0
Aste d. Aste colonia	30	20	43	6	15	10
Bari detto Bario	42	30	40	6	15	30
Bologna d. Bolonia	32	5	43	54	15	0
Borgo di San Sepulchro, detto Biturgia	35	0	42	56	15	50
Branditio d. Brundnsium	42	30	39	40	14	20
Bressa	32	30	44	16	15	10
Capua	40	0	41	10	15	5
Camerino	36	0	43	0	15	30
Cremona Colonia	28	20	44	30	15	18
Casal di Monferrato	29	10	44	5	15	20
Ceua detta Sabata	29	20	44	0	15	0
concordia	35	15	44	55	15	0
Cortona	41	10	39	30	15	30
Cosenza detta Cosentia	40	40	39	30	15	0
Como	31	0	44	20	15	30
Faenza d. Fauentia	35	20	43	30	15	45
Ferrara d. Ferraria	32	15	44	23	15	0
Fiorenza detta Fluentia	33	30	43	4	15	20
Gaietta	38	10	41	15	15	20
Genoua d. Genua	30	0	42	50	15	30

Guasto

	lõgheza		largheza		grãdezã	
	G	M	G	M	H	M
Guaſto d. Iſtorio	41	30	41	45	15	36
Mantoua d. Mantua	32	45	43	40	15	20
Milano d. Mediolanum	28	20	45	6	15	26
Modena d. Mutina	33	0	43	40	15	20
Napoli	39	10	41	0	15	0
Nola	40	19	40	45	15	30
Norcia d. Nurcia	36	32	42	44	15	30
Narni d. Nagna	36	30	42	30	15	0
Niza d. Nicea	28	0	43	20	15	30
Nouara d. Nauarra	29	30	44	30	15	20
Otrante d. Hidroneo	43	0	39	6	15	0
Padua detta Patauium	34	30	44	30	15	10
Pauia d. Ticinum	28	22	44	50	15	0
Parma	32	0	43	30	15	5
Perugia d. Peruſia Aguſta	35	18	42	56	15	30
peneſtrino d. Preneſte	37	30	41	55	15	30
Piſa d. Piſæ	31	28	42	22	15	0
Piſtoia d. piſtoria	33	20	43	0	15	20
Bauenna	33	0	42	2	15	0
Rezo di Lombardia d. Reggio Lapidio	32	30	43	30	15	15
Reggio di calabria d. Rugio Giulio	39	50	38	15	15	0
Rimino d. Ariminium	35	0	43	50	15	5
Roma	36	20	41	50	15	10
Salerno d. Salernum	36	10	40	30	15	30
Sauona d. Sabatium	29	30	40	0	15	30
Saluce d. Salina	28	30	43	20	15	30
Seſſa d. Sueſſa	38	40	41	25	15	30
Siena d. Sena	44	18	42	50	15	0
Spoleto d. Spoletum	36	30	42	45	15	0
Sulmona, d. Sulmo	40	30	40	0	15	0
Taranto d. Tarentum	41	15	39	45	18	0
Tortona d. Dertona	30	40	43	30	15	10
Trento d. Tridentum	30	30	45	18	15	40
Trieba	37	30	41	45	15	40

Tu-

	lõgheza G	lõgheza M	largheza, G	largheza, M	grãdeza H	grãdeza M
Turino d. Taurinum	28	30	43	40	15	10
Venetia d. Venetiæ	32	30	44	50	15	10
Verzei d. Vercelle	31	0	43	30	15	5
Viterbo d. Longusta	35	43	42	18	15	0
Volterra d. Volaterro	35	30	42	40	15	0
Verona	30	0	44	0	15	0
Vicenza d. Vicentiæ	32	10	44	30	15	0
Vrbino	35	40	43	40	15	0

DEL

Alemagna
TRENTO
Treuiso
Pado
BERGAMO
VICENZA
VENETIA
chiozza
POLA
BRESSA
VERONA
MILANO
TVRRINO
pauia
cremona
Mantoua
Ferrara
Alessandria
Piasenza
Modoua
Rauen
BOLOGNA
Parma
REGGIO
Fiorenza
Spec
PISA
Volterra
GENOVA
LIVORNO
Piombino
MARE DI GENOVA
ELBA
Nizza
calui
CORSICA
Aiazzo
S. Bon
SARDEGNA

DALMATIA
Spalato
Ragusi
ALBANIA
Lesina
cuizola
vallon
OLFO DI VENE
TIA
ncona
tremi
M S Angelo
Barri
C otranto
Fermo
octona
otranto
M Alto
cass
Alculi
Mantre donis
brandi zo
Colmona
Todi
melfi
Tarrant
S M
Beniueto
G di Tarã
Acquino
NAPOLI
Salerno
Policastro
collenza
Gaeta
Re gi
Strom
Messin
Vulcan
Lip
Melazzo
M Gi Bello
Sicilia

Della Sesta Tauola d'Europa con nomi Antichi e Moderni. Cap. 15.

ARMI hor, mai tempo, che dia volta al fiume Arsa che diuide la Schiauonia dall'Istria, e quiui cominciare à dire alcuna cosa della nostra Italia la quale se bene è stata descritta diligentissimamente da altri, non posso mancare ancor io almeno, di non accennare i suoi confini per seguir l'ordine da me principiato di Tauola in Tauola, secondo la Geografia, di Tolomeo, & altri. Fu da gli antichi chiamata l'Italia Hesperia, da Espero fratello di Atalante gia suo dominatore ouero come altri vogliono dalla stella Hespero che la domina & si fa vedere nel suo tramõtare, da gli Italiani, ha l'Italia i suoi confini da Leuante il Mare di Venetia, cioè la bocca, del golfo di Venetia chiamato, anticamente Mare Ionio, dalla parte di Ponente il Fiume Varo che diuide la Francia dalla detta da Tramontana il golfo di Venetia detto Mare Adriatico & fra Terra il Fiume Arsa, & le Alpi, che corrono Greco, e Garbino, cioè dal fiume Arsa, verso il fiume Varo che sono quei monti che diuidano il Cõtado di Goritia, Stiria, Carnia Tirolo Suizeri & Sauoiardi. L'Italia e diuisa per mezzo del monte Appẽnino, il quale principia a Niza poco lõtano dal fiume Varo, & si stende per longheza fino à Reggio, di Calabria, sopra il Faro di Messina, la parte del mezo di dell'Appẽnino: Ha queste Regioni la Liguria; la Toscana; la Cãpagna, Terra di Lauoro, la Basilicata, & la Calabria, & dalla parte Settentrionale del detto monte sono queste, il Piamonte, il Mõferrato, la Lombardia, la Romagna: la Marca Triuigiana, il Friuli, la Marca d'Ancona, l'Abruzo, & la puglia, le quali Regioni à suo luoco, trattarò in Italia son 18. fiumi principali, cioè, Po, Doira, Sesia, Tanaro, Tesin, Ada, L'oio Mẽcio, Adige, Brẽta, Liuentia, Tagliamẽto, Ligõtio, Arno Teuero, Garigliano Tronto & Silaro: La circonferenza dell'Italia, e miglia 2550. cioè dal Fiume Varo, fino al Faro di Messina, alla

Città

città di Reggio;di Calabria,sono miglia 925.e da Reggio dal capo d'Otrãto miglia 270. dal capo d'Otranto à Venetia,miglia 635.da Venetia al fiume Arsa,nell' Istria, miglia 150 dal fiume dell' Arsa al fiume Varo: tenendo sempre alli piedi delli monti delle alpi gia dette miglia 570. La longheza del l'Italia,cioe dal fiume Varo alla citta di Reggio miglia 925. La sua largheza,cioè dal Porto di Talamon,sino à Rimino, miglia 193. Perciò è piu di tre quarti lũga,che largha,sono in Italia molti porti di Mare famosi,cioe il Porto di Villa Franca,di Monacho,di Vai,di Genoua Porto Fin:la Spetie Piombino, Talamon. San Stefano, Ciuita Vecchia, Napoli: Sapri Taranto Otranto; Branditio Ancona, Chioza Malamocco, Venetia; & quello di Marano: E l' Italia copiosissima d'ogni cosa; li popoli; & citta d'Italia appresso degli Antichi erano queste cioè. Delli Masilicsi Nicea, Trofei d'Augusto. Delli Liguri Genoua, Polentia, & Sabata. Delli Toscani Luna; Populonia, Lucca, Fiorenza, Pisa, Perugia, Arezo Bolsena Sutri, Siena. Delli Latini, Anrro; Forma; Roma, Tusculo, Aquino. Delli Campani Vulturno; Cuma, Napoli, Capua, Sessa. Dei Picentini: Surrento Nola. Dei Lucaui Busento Cõpsa. Delli Brutij: Reggio, Leucopietra. Della Magna Grecia Locri. Delli Tarentini Taranto. Delli Salantini, Nerito. Dei calabri. Hidro delli Apali: Egnatio, Sipio: Canusio: delli Fretani. Istonio, Larino. Delli Peligni Ottone, Curfelinio: delli Maracini, Teatea. Delli Piceni, Ancona, Fermo, Hadria. Delli Sennoni, Pesaro Rimini. Delli Galli Boi Rauenna. Degli Veneti Padoua Atria. Delli Carni Aquileia. Dell'Istria: Trieste Giustinopoli. Degli Cenomani Bergamo Brescia Verona Trento & Cremona. Degli Insubri Milano Pauia Nouara, & Como. Degli Salasij Eporodia Degli Taurini Augusta. De i Libici, Tercelli. De i Ceutroni Foro di Claudio. De i Lepontini Oscella. De i Caturiggi Eburodano. De i Segusani Brigantio. De i Neruffij, Vintio: De i Satrij, Salina. Della Gallia Togata Piacenza Fidenza Parma Modona, Bologna Faenza. Delli Vmbrij Fossombrone Asisi; De i Vilumbri, Todi, Spoleto Agnani De i Sabini, Norcia. Delli Equicoli, Cliterno. De i Capra delli Pregurij, Beretta. Degli Testini, Amiterno. Degli Samiti Beneuento, Boiano. Et delli Brutij, Cosenza:

Hora per dire alcuna cosa della detta Regione in generale

H masi-

massime delle sue parti principali cominciaro, oue dei prin cipio, al suo primo confino, della parte dell'Istria, cioè al fiu me Arsa, che la termina da Leuante con la Shiauonia, qui da principio l'Istria alle foci di detto fiume e si stende sino, al fiume Risano, ò Formonne, spatio di ducento è piu miglia il sito dell'Istria e montoso, ma non percio aspero, perche vi nascono bonissimi vini & oglio eccellentissimo, le sue miglior terre & citta, è Istinopolì che si dice hora capo d'Istria, segue Trieste, Rouigno, Vmago, Piran, Pola, che al tempo di Strabone, era termine d'Italia; abbonda l'Istria di sale, e di pesce. Passata l'Istria, s'entra nel Friuli, quale ha il suo confi no da Occidente, la Liuenza, & da Leuãte; l'Istria, da Tra montana, i monti de carni, & al mezo dì ha il golfo di Vine gia, capo del Friuli, fu gia Aquileia amplissima città come ne fanno fede le reliquie delle sue mura, che ancora si ueggo no per ampleza di giro come ella fu grande. Questa città fu fabricata, in quel sito da Romani, a fine che guardasse il passo delle Alpi contra l'impeto de Barberi, nemici della quiete d'Italia fu ;citta non solo Colonia de' Romani, ma appresso l'altre d'Italia di maggior grido, in fine non potendo essere superata da Massimiano, fu da Attila Spianata, onde toltone questo riparo, passorno poi senza difficolta, a i danni nostri gli Heruli, Longobardi, & Maumeto Re de Turchi, qual dan neggio molto il Friuli abbruciando & predando tutto quello che se gli faceua inanzi. Hoggi Aquileia, e piu simile a vn casale che ha vna citta. Ha il territorio grassissimo: ma l'a- ria pestilente le case si veggono coperte di Hedera, e le con- trade di gramignia, & chi mira gli habitanti, paiono nella fac cia di color di Zaffarano, e piu tosto somigliano a'morti, che a'viui. Quiui è ancora la chiesa Patriarcale nobile per la me moria di San Marco, e per la potenza anticha de i Patriarchi che longo tempo qui la sedia tennero: ma poi per le scorre rie continoue de i Barbari: fu ne i primi anni di Pelagio Pontefice trasferita in grado, oue soleuano, i Patriarchi ne' pericoli ritirarsi, & il primo che vi si trasferì, fu il Patriarca Elia. ma hauendo molti anni appresso ottenuto, Venetiani Vescouo, la dignità, e titolo di Patriarca, fu trasferito dalla Chiesa di Grado, a quella di Venetia, sotto Papa Nicola, quinto, & Aquileia, ne ritenne il suo grado è titolo, ma per

essendoui

esserui l'aria mal sana il gouerno del Friuli, è l' importanza dei negotij si è ridotto à Vdine città, di giro di cinque miglia la quale è tutta cinta di mura, & ha questa l'aria temperata, & intorno bellissime pianure, assai fertili di vino, e grani, che non solo serue per sua monitione, ma anco in la Carnia, & in la terra Todesca, si conducano de i vini di qua sono i gentil'huomini di questa citta, spiritosi, cortesi & di animo magnianimo, massime con forestieri. Quiui si beuono le miglior beuande d'Italia, che nascono alle colline, come del monte de buri, & parimenti della Badia del monte di Rosaecio, & del monte di Enea, & di molti altri luoghi, & in fine sono tutti eccellentissimi: Nel mezo della città, vi si mira vn monte, fatto a mano sopra al quale è fabbricato vn superbissimo palagio in forma di castello che scuopre tutta la citta & quiui fa residenza il Logotenēte di tutta la patria del Friuli, mandato dalla Illustrissima signoria di Vinegia accio habbi à sominiſtrare la Giustitia à quei popoli, ma perche mi partij d'Aquileia, & arriuai a Vdene senza far mentione, della nuoua città, mi par ragioneuol dire alcuna cosa ha hauuto principio l' [illegible] 1593 dalla Signoria di Venetia per diffesa del Friuli, & [illegible] ritenere in dietro il furor de Barbari. Questa è lontana sette miglia d'Aquileia, ma non ha l'aria pestilente, ne cattiua anzi che qui è l'aria buonissima e Salubre, & ha sito mirabile, la qual citta per nome si dice Palma Iustina; ma tornando verso a i monti sopra il fiume Natissone, siede Ciuidal d'Austria, terra, alla vista de riguardanti così vaga quanto mirar si possa, oue si vede vn ponte che passa il fiume Natissone di così mirabil alteza & belleza che vn'altro simile non si mira altroue, percio che la Natura cōcorrendo all'aiuto dell'Arte, ha qui nel mezo del fiume arrecato, vna pietra di così marauigliosa grandeza, che piu tosto si puo paragonare a vn'altissimo monte che ha base, e sostegno de gli archi del Ponte, quali sopra sono fondati, e sostenuti nel mezo del corso del fiume l'altra parte de gl'Archi posano, alle riue del fiume ma di tāta alteza, che chi mira vn huomo al basso del ponte, par vedere vn picciol nano, per l'allontananza dell'occhio. Qui risiedono i signori canonici d'Aquileia per la malignita dell'Aria, che habbian detto, & e così bella la Chiesa maggiore quanto altra mirar si possa massime di cor-

po & Architettura l'aria è così sottile & buona che nõ si puol desiderar la migliore oue si veggono, e gli huomeni, e le donne di faccia tutta giocõda, & amorosa, ma passando piu oltre si troua Cormonsò terra rouinata dalle guerre al tẽpo di Massimiano primo Imperatore di tal nome di casa d'Austria: Si varca non lungi da questo luoco il fiume Lisonzo poco lontano dal quale è Goritia terra commodissima, & mercantile di assai buon traffico per rispetto del passo di Germania questa giace vicina a monti, ma ha bonissimo piano e diuitioso, seguendo dietro al fiume all'ingiu si troua la forteza di gradisca terra non molto grande ma forte posta sopra la riua del fiume dalla parte che mira l'Occidente questa & l'altra insieme è della casa d'Austria, godono i gentil'huomini di questo luogho è chiaro e torbido, la bella vista del fiume, & anco tal hora non senza sospetto lo mirano massimo quando s'allarga che per esser vicino a monti, vien con tanta rabbia per la descalzuta & vicinanza che piu tosto si puo assomigliare a rapidissimo torrente che a quieto fiume. e mi parue a me gran cosa che ritrouandomi l'anno 1592. il mese di Febraro a Gradisca in casa dell'Illustre Signor Armano d' Atemis Signor di singularissime qualità, & mentre stauano intenti a mirare (da vna parte del suo palazo) il corso del fiume in meno di vn'hora crebbe tanto che si allargo piu di mezo miglio & venne sotto alle mura della terra, onde quel Signore mi referì, tal'hora vien cosi alto alle mura che i terrazani si atterriscono ma passando il fiume, di qui si vede Monte Falcone oue nasce cosi buon vino; ma riuolgendosi à Vdine lontano cinque miglia dalla citta si troua per la via maestra che va a Gemona Trigesimo, terricciuola di passo, oue si vede la facciata della Chiesa di cosi nobil scultura di marmo che bastarebbe a ogni gran citta. Quiui mirai cosa marauigliosa, vna pianta di rose, che passaua ottanta anni & ancor fioriua d' ogni stagione piu auanti sotto a'monti oue passa la Torre torrẽte, siede Tarcento luoco de'Signori Frangipani, ma tornando al passo di Germania, Gemona e assai commoda terra: si scorge poi piu entro a monti Venzone, & dando volta al Tagliamẽto Si vede San Daniello, sopra vn erta è piu oltre osleppo nobil castello per la sua forteza cortinato dalla natura, poi si troua Spilimbergo e Valuessone luogo non molto grande

ma di nome per hauer partorito l'Illustre Signore Erasmo vno dei Signori consorti di detto luogo dotato di cosi bellissime lettere che a tempi nostri puo con il suo dire, far risonar il suo chiaro nome dal Maragnone all'Indo, piu verso al mare longi dal Tagliamento, è San Vito castello, a marauiglia vago per la belleza del suo piano, & aria temperata, oue parimente le rose rendono piu grato odore che altroue, ma piu verso Vdine, euui Codroipo terricciola di passo, & vn poco piu sotto Belgrado; & da quella parte istessa sopra la riua del Tagliamento si vede la Tisana terra gia di assai traffico per rispetto di vn porto che ha, doue sbocca il Tagliamento sopra al quale vengono di grossi Nauili fino alla terra, massime nella crescente dell'Acqua, questo luogo è de Signori Vedramini, ma hora ridotto in mano anco di altri gentil'huomini Venetiani, per amore di dote. qui è l'aria alquanto noiosa per la vicinanza de i Paduli di Marano, e porto gruaro, viuono gli suoi habitatori la maggior parte oziosi: ne si curano di molte riccheze ma solo godendo quel poco che anno menano la vita loro tra la tema el duolo, & mi souiene, che quiui si trouan delle rose che guariscono ogni sorte d'infirmità ne mancano d'ogni tempo. Ma lassando Marano forteza di gran stima; sopra il Lemone si troua Concordia città ruinata, & piu in ver la Tisana, porto gruaro terra grossa, & piu sotto a' monti Sacille, ma venendo verso al piano sopra vn'erta, si scorge Porto nono che si dice Pordenone Castello de i maggiori è piu ricchi del Friuli, oue si fa il maggior traffico de panni di lana, che in tutti gli altri luoghi della patria. Quiui si può dire di mirare, vna vaghissima campagna oue nasce vino pretiosissimo, e grano singulare è frutti d'ogni sorte cosi delicati che paiono Manna, sorge à torno la terra molti fonti e riuoli, di maniera che è tutta attorniata de pescagioni, ne vi mancano boschi è campagne per le vcellagioni, & per le cacciagioni, non è da tacere che fuori di alcuni fonti scaturisca tanta copia d'acqua che in poco varco che la fa, si forma vn nauicabile fiume, doue sopra il quale vēgono da Venezia, & vanno barche assai grosse, nel quale si piglia le miglior Trote del mondo, fuori della terra, dalla parte de monti è vn borgo che si dice di San Giouanni, cosi netto e polito, che poco meglio mirar si puole, nel quale, vi è

H 3 va

vn luoco tutto atorniato di mura a guisa d'vna forteza, fatto per lauorare la lana, cosa delle belle & artifitiose d'Italia, posciа che quiui si conduce la Lana sucida, ne si tolle fuori di questo luoco che è fatta in panni bellissimi di diuersi colori e tinture di tutto punto finiti, nõ deuo tacere della Chiesa maggiore della bellezza, oue si veggano pitture del gran Pordenone Pittore di si gran grido, nato cosi in questa terra: si racconta anco una historia in questo luoco, che quiui hauessero il lor principio le Rose vermiglie, e non come i poeti antichi, fauoleggiando finsero hauer preso il colore dal sangue di Adone, dal cigniale vcciso, glie il uero che trasportate altro ue rendono piu grato & suaue odore. Parmi di hauere allentato un po la mano a scriuere del Friuli: il che accortomi, me ne passo alla Marca Triuigiana qual hebbe questo nome dalla citta di Treuiso. Anticamente vennero ad habitare in questa Marca certi popoli Veneti, li quali si erano partiti da Pasaglonia, & per il nome di questi Veneti fu poi messo nome alla citta che hoggi è capo di questa Marca Treuisana, & per il nome di Venetia tutta questa Marca si domãda Venetiano la quale ha per confino dalla parte del Friuli, la Liuenza & verso Germania, i monti che diuide la Italia, dalla detta Germania verso Occidente si distende fino a Peschiera, & dalla parte del mezo dì il Golfo di Venetia, e parte il Pò la diuide. Sono molte Città, ma la principale capitale è Venezia la quale è la piu marauigliosa Citta del mondo, tutta fondata ne l'Acqua oue si veggono le piu marauigliose fabriche di tutta Europa, e rende piu tosto marauiglia è stupore a chi ben la mira, ha ammiratione di poterla comparare alle altre città, segue Padoua che per lo studio e sito forte è città di fama oltre alla fertilità del suo paese, Vicenza parimente gode aria temperata, e ui nascono bonissimi, & ottimi vini, Verona citta delle belle d'Italia di sito, trauersata per mezo de l'Adice fiume notabilissimo dell'Italia, questa citta puo con ogn'altra comparire di magnificenza e splendideza. Sono i Veronesi sanguigni & liberali, & posseggono l'aria temperatissima: ma tornando a dietro si mira Feltre Ciuidale di Beluno, non meno antico che di sito bello, poi Saraualle e Cene da indi poco lontano ma disolata, poi Conegliano; ma piu entro Val di marino, Vderzo piu alla bassa porto Bufaletto,

Motta

Motta, Castel franco ma prima mestre, passo che va a Vinegia, segue Cittadella Bassan, Este, Moncelesi Montagnana Lignago Cologna Lonigo Rouigo posto nel Polesene fra il fiume Adice, & il Pò paese ferrilissimo, ma sottoposto alle acque per la sua basseza, Lendenara, la Badia, chioza al mare & Adria città da cui prende nome il Golfo d'Adria, ma al tẽpo nostro di poco momento e manco stima se non per il nome del suo cieco. Hora lasciando la Marca Triuigiana entriamo nella Lombardia, la quale si diuide in due parti cioe cispadana, e Traspadana che vuol dire di qua e di la dal Pò. Nella Lombardia cispadana. E la principal città Milano & anco di tutte le altre posta in vn sito il piu fertile d'Italia questa e delle popolate citta che sia in tutta la Italia, massime di quelle che fra terra sono; si ammira tre cose marauigliose di grandeza in queste citta, il Duomo, il castello, & l'Ospitale la seconda citta è Brescia nõ di grãdeza, ma si bene di richezza, & popolatione, ha il maggior territorio di quante citta siano in questi contorni, & il piu ricco, segue Bergamo, pouero di paese, per esser la maggior parte montoso, ma i Bergamaschi con la loro industria si fanno ricchi, non solo nella patria loro, ma douunque essi vanno. crema si mira al piano, città non molto grande ma polita e forte. Sono i Signori cremaschi splendidi, & valorosi. & piu a basso si vede Cremona uicina al Pò, bonissima città e di paese fecondo, e questa citta ha vn superbissimo torrazzo di instimabil belleza, la viuacita de gli cremonesi non si puo rammentare, Segue Mantoua, Lodi e Pauia, città posta su la riua del Ticino, oue è studio gli suoi cittadini sono amoreuoli & gratiosi, questa citta fu gia stanza de i Re di Lombardia. Ma per i rumori, & guerre: hora nonè piu in quel suo primo essere, segue Sonzino; Treui, carauaggio, Orzi nuoui Asola desenzano Salò Lonatto: ma tornando al Pò si scorge sopra la riua di quello casal maggiore terra vicina al pò, piaceuole di sito & habbitata da gente humana. Segue Sabbioneta Bozolo, San Martino Riuarolo e Viadana. Ma dando volta sopra Milano trouiamo Nouara, Vercelli, Volpiano Turino, carignano Pinarolo Saluzo & altre terre della Lombardia Traspadano. Sono cuni terra posta sopra vna erta assai bene forte di sito. Et hora segue Fossano, chierasco, Alba, & Aste,

Alessandria della paglia Casal di Monferrato, Tortona, Piacenza, Parma, Reggio, Coreggio, Mirandola, Carpi, Modena il Finale, Cento, il Bondeno, & altre terricciole. Segue la Romagna, qual si stende dalla Foglia fin al Panaro, e dall'Appẽnino fino al Pò, è la Romagna d'aria è di fertilità, simile alla Marca d'Ancona, ma le sue città, sono alquanto piu famose, quali sono Ferrara. Bologna, Imola, Faenza, Lugo, Forli, Cesena, Bertinoro, Rimini, Argenta, Bagnacauallo, & Rauenna, citta antichissima, oltre alla Romagna segue la Marca d'Ancona la quale principia alla Foglia, & va fino al Tronto & ha della parte di mezo giorno gli Appenini, & da Settentrione, il Golfo di Venezia, è tutta compartita in colline, e piani richa d'ogli grani è vini, ha molte grosse, terre è castelli. ma la piu mercantil città è Ancona, per la comodita del suo porto, oue trafficano molti mercãti Leuãtini, la piu bella è Ascoli, la piu possente è Fermo, Macerata, e Citta nuoua, oue per essere in mezo la prouincia, risiede il gouernatore, quiui è anco il studio, Osmo e Città molto antica, Iesi ha vn fertilissimo contado, ma non è luoco che honori piu la Marca, che Loreto, per la Santa Casa della Madonna, si contiene anco nella Marca lo stato del Duca d'Vrbino, Sinigaglia, Fossombrone, Pesaro buone citta quantunque picciole, Fano. Recanati e Mont'Alto fatto Città da Sisto V. Hora tornando alquãto, a dietro a'Monti Appennini, si troua l'Vmbria, che hoggi passa sotto nome di Ducato di Spoleti, nel quale si comprende Borgo San Sepolcro, Città di Castello, Ogobio, Nocera, Foligno, Spelle, Asisi, San Seuerino, Spoleto, Norsa, Todi, Rieti, & Narni, Ma Ritornãdo all'Abbruzo qual termina tra il Fortoro, & il Tronto, nel qual spatio sono compresi molti popoli, & città sotto a vna amenità di paese, marauigliosamente: ha la Marina, & i monti fra questi dui fiumi, ma non è per cio paese aspero, ma si bene piaceuole, le sue citta e terre sono prima l'Aquila capo dell' Abbruzo che fu edificata da Federico secõdo Imperatore, per asicurare, da questa parte il Regno; Beneuento che fu detto alla Chiesa da Henrico Quarto, in contracambio di vn certo tributo: Città di Chieti Città di Penne, Sulmona, Sora, Aquino, & Ascoli benche si dia hoggi alla Marca. Hora tornando a passare il Fortore si troua la Puglia la quale si diuide in terra de Bari detta da La-

tini,

tini, Peucetia,& in Puglia piana detta da i medesimi, Daunia che si diuono con fiume Lofanto. In nella Puglia piana si contengono due terre, cioè Manfredonia, & Siponto, nella terra di Bari sono molto piu, cioe Bari Barletta, Monopoli e Trani. Ma seguendo, si entra nella Terra d'Otranto che gli antichi chiamorno Iapigia,& abbraccia tutta quella penisola, che giace tra Taranto, e Brindisi. Strabone Scriue, che ne i tẽpi antichi haueua tredici grosse città, ma nel suo tempo due solamente Taranto, e Brindisi, e nella terra d' Otranto, Otranto e Brindisi. Passando Hora nella Calabria i cui termini, sono il Fiume Lauo, e'l Mar Tirreno con il Ionio, cõ piu di cinquecento miglia di circonferenza, è diuisa la Calabria in due parti, quella che giace sul mar Tirreno, è propriamẽte Calabria, oue habitorno anticamente i Brutij; l'altra che che risguarda il Mare Ionio, si dice Magna Grecia: che si diuide in superiore & inferiore, di quella è capo Cosenza, è di questa Cantanzaro, quella citta e grossissima, è questa fortissima: alla Marina, veggonsi Nocera, e Santa Eufemia, che da nome al suo Golfo è Torpia, cosi detta perche la corrente del Faro gionta, sin qua si riuolgie in dietro, quindi passato, il capo che si chiama coda della Volpe,& poi quello che si dice capo dell'Armi, si arriua a Leucopetra, oue in vn tratto i venti, si cambiano, a i marinari, e percio e detto capo, di Spartiuento, ma Areggio mi e restato à dietro. Hora passando il capo Borsonon si vede Geraci, quasi nella fronte d' Italia, d'aria cosi temperata che si dice mai hauer sentito peste quiui habitano, i Locri cosi celebri nell'antiche Istorie. Lasciato poi capo Stilo oue si cauano molte minere di ferro, si arriua al Golfo di Squillacci, famoso per le tempeste che vi regnano, e non lungi Belcastro, che alcuni vogliono sia petil lia, altri danno questo honore a strongoli. Vedesi poi Cotrone, tra i due capi delle colõne, e di Alice. Entro terra si scuopre Laino, Castrouille Alto monte, san Marco, & Monte Alto, ma eccoci arriuati di donde ci partimmo cioè a Cosenza posta sotto l'Appennino, sopra sette colli, tra il Grati,& il Busento fiumi, segue Cantazzaro, come dissi Nicastro, Monte Leone, con i contadi di amenità marauigliosa, è anco nella Calabria compreso Taranto. Diamo hora volta alla Basilicata, che si spiega dal fiume sarno, al Lauo, assai montosa, &

aspera

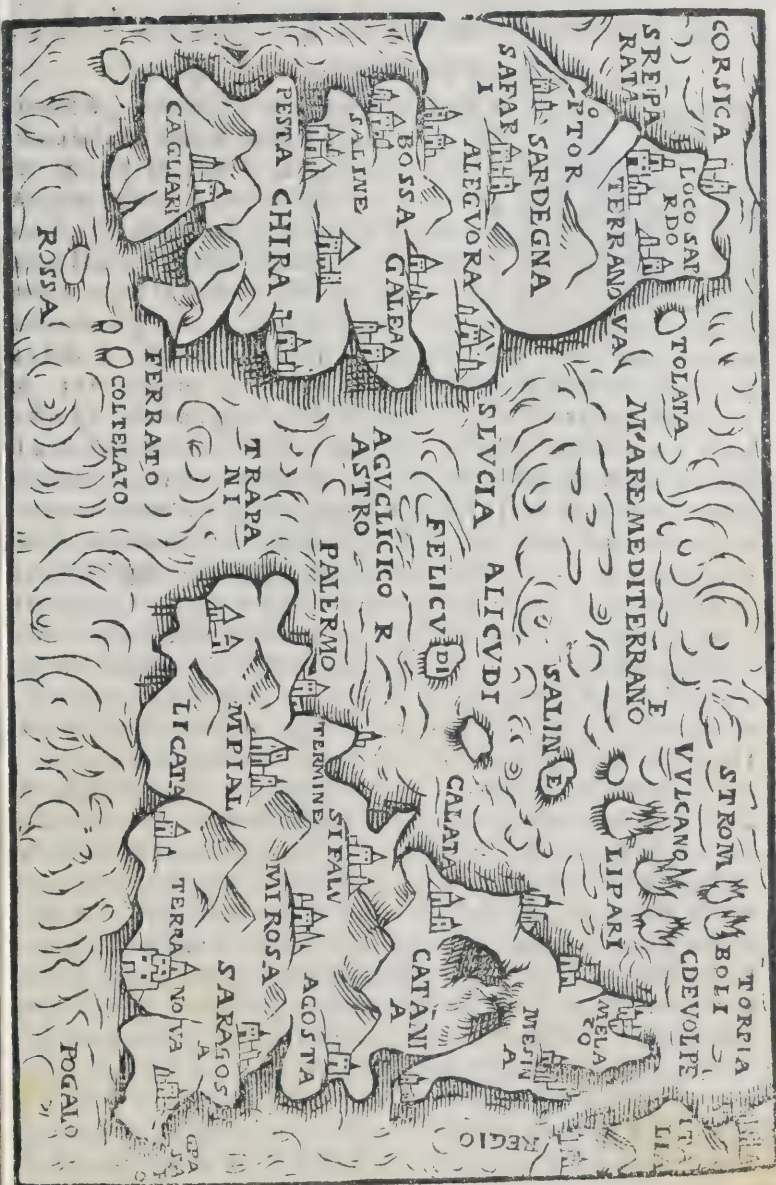
aspera. Quiui si veggono alla marina, Vico, sorrento, Massa, Amalfi,& Salerno,d'aria temperatissima, è Ento terra,la Caua,Nocera, S. Seuerino,è al mare, Peste,Agopoli,Policastro; Venosa,& Atella Quindi costeggiando il mare, ci si allarga Terra di lauoro, o campagna felice della quale fu capo anticamẽte Capua,ma hora è capo Napoli di tutto il Regno; Citta veramente regia . gira sette miglia è lunga ma strettia,e cresciuta a'tempi nostri e sarebbe cresciuta molto piu se il Re Cattolico non li hauesse proibito che non si passasse,innanzi con le fabbriche questa è vna delle diuitiose & popolate città d'Italia,oue si veggono tanti Signori, e Caualieri, che rendono la citta magnifica,e superba; lasciamo Napoli,e vediamo Pozzolo,& le altre terre di Campagna, cioè Teano, Calui, Auersa,Caserta, S. Agata , Nola , Somma nobile per la lagrima,e'l Greco che qui viene . Hora entriamo nel paese de i Latini , detto anco il Latio,che si diuide in Antico , e nuouo l'antico si stende dalla foce del Teuere,sino a monte Circello,spatio di cinquanta miglia , il nuouo da monte Circello sino al Garigliano. Ha la parte della marina mal sana, fu gia paese habitatissimo è pieno di famose città , che perderono la loro grandeza prima per la vicinanza di Roma poi per le incursioni & le innondationi de i Barbari : Roma , che è capo del mondo è diuisa in Latio,e in Toscana,in Toscana è Borgo, e Trasteuere:in Latio è il Resto. Non fu cosi gloriosa questa citta per la grandezza,dell'Imperio Bomano che si stendeua dalle Colonne di Ercole all'Eufrate & da Inghilterra all'Atalante,quanto hoggi per la infinita autorità del Vicario di Christo, gli altri luochi sono, Ostia, Ardea, Nettuno, Terraccina , Gaeta , e fra terra Tiuoli , Anagna ; Capo de gli Ermici Veruli, Babucco, Segna . Ma parmi hormai tempo che discorri della Toscana , che a per termine a Tramonta, gli Appennini , & a mezo dì il Mare Mediterraneo , da Ponente il fiume Macra , & da Leuante , il Teuere , spatio di ducento , & settanta piu miglia . La Toscana è montosa : ma percio ha maggior pianura , della Liguria , contiene anco molte gran valli , tutte piene di popolationi , & assai fertili . Passata la Magra la sua prima terra è Serazzana , di sito forte , tenuta da Genonesi con gran guardia , & piu alto Pontremoli Castello importante del

Re

Re Catolico,& non lungi al Mare Maſſa è Carrara; terre di nome per la caua de marmi bianchi. Segue pietra Santa e Serauez za: Vedeſi poi ſopra il Serchio, Lucca città di poco circuito; ma nobile riccha & populare. Varcando il monte ſan Giuliano ſopra l'Arno, e Piſa, e piu oltre ſi troua Fiorenza alla cui viſta non ſi puo meglio mirare della città di Fiorenza, quiui ſi veggono le piu belle e meglio inteſe fabriche, coſi publiche come priuate di tutta Europa, le Strade di Fiorenza ſon tutte laſtricate & larghe, dritte, & nette ſempre. Qui ſi mirano le piu belle ſcolture, e pitture di tutta Italia, di Michel'Agnelo Buonarroti, di Baccio, di Andrea del Sarto di Giouan Bologna, & d'altri eccellenti pittori, e Scultori: ma tra le altre coſe di marauiglia è la Cupola, & Campanile di Santa Maria del Fiore, con la Galleria di Sua Altezza Sereniſsima, & il palazzo de Pitti. Ma per fenirla, non vi è coſa che non ſia degna di eſſer viſta da chi ſi diletta di coſe rare, lontano da Fiorenza trenta migllia, ſi vede Siena, la quale ha vn grande & fertile Stato, & ſi mira in quella vn belliſsimo Duomo tutto di marmo nero & bianco, con il piu bel Pauimento che ſi troui in Italia, figurato in marmo, & lauorato di rimeſſo di marmo, & è opera di mano dell'Eccellente Mecarino, con pitture, & ſcolture di Bronzo e di marmo pur di mano dell'iſteſſo Mecarino. La piazza di Siena è coſi ben poſta che con l'alzarſi fa in mezo vna concauità, ſi che ſtando al baſſo, & all'alto ſi puo vedere ogn'vno, che ſopra vi ſia, le altre Città, e Terre di Toſcana, ſono Piſtoia, Prato, Peſcia Empoli, Volterra, Ligorno, Maſſa, Piombino, Oruieto, Pienza, Cortona, Chiuſi, Pitigliano, Arezo, Viterbo, Perugia famoſa Città, Acquapendente, Bolſena, Montefiaſcone, Orta, Ciuita vecchia; Montalcino, San Geminiano, Colle fatto Citta di nuouo, Caſoli, Orbetello, Groſſeto, Portercole, Campiglia, Scarlino, Suretto, Bibona, & molte altre terre murate nelle Maremme, ma tornando verſo a Mõti, ſono il mõte San ſouino, Mõteuarchi, S. Giouãni, & i Caſtelli delle Chiane che caſcano in Arno, Foiano, Luciano, e ſimil nomi. Hora fo vn grã ſalto, e vengo a Caſtelnuouo della Garfagnana, vltima terra da quella parte de mõti. Seguẽdo la coſta de gl'Appẽnini che guarda il mezo dì, ſi entra nel paeſe

di Genoua che si chiamò Liguria da gl'antichi, la quale ha i suoi confini dalla parte di Occidente, il Fiume Varo, e da Leuante, la Magra fiume, da Tramontana, i monti Appennini, & da mezo dì il Mar Mediterraneo, Questo paese è molto aspro, e montuoso che non si allontanono i monti mai dalla vista del mare. Ha però molte valli, e qualche piano, ma di poco sito, è di rara fertilità. I luoghi di conto sono Nizza, con vn castello di gran conto, Villa Franca con un porto, capace, ma non molto sicuro, Monaco fortezza notabile, Ventimiglia e Arbenga che ha un fertile piano, ma l'aria vi è pestifente. Il Finale marchesato Illustre, Noli, e sauona. Ma ecco che si fa alla vista di noi Genoua Citta superbissima, capo della Liguria, poi seguendo la spiaggia del mare, passato Genoua si troua porto fino, e poi Rapallo, col suo Golfo dopo questo Chiauari, Leuanto, Porto Venere, la Spezie, con il Golfo, & piu oltre Lerice, luocho assai commodo per passaggieri.

Et qui finisco d'auere circondato l'Italia.

CORSICA
SARDEGNA
TERRANOVA
ALEGVORA
BOSSA
GALEA
SALINE
PESTA
CHIRA
CAGLIARI
ROSSA
TOLATA
FERRATO
COLTELATO
MARE MEDITERRANO
SLVCIA
FELICV
ALICVDI
SALINE
TRAPANI
PALERMO
TERMINE
STROMBOLI
VVLCANO
LIPARI
LICATA
MIROSA
AGOSTA
CATANIA
MESSINA
SARAGOSA
TERRANOVA
REGIO
ITALIA

Della Settima Prouincia de'Europa, cioe le due Isole Sicilia e Sardegna. Cap. 16.

A settima prouincia d' Europa, è fuori del continente è sono le due Sicilie cioè Sicilia è Sardegna, l'Isola di Sicilia, e per circuito settecento, & ottāta miglia ancor che alcuni vogliono che giri, solo settecento, in questo modo misurādola dalla torre del Faro insino al capo Boco ouero capo di Marsal, che gli antichi chiamorno Lilibe Opsomontorio, sono miglia 285. e dal capo Passaro che fu parimente detto pachino, miglia 215. & dal capo passaro fino alla torre del Faro miglia 200. Questa Isola per la sua fertilità & copia anco delle citta & bellezza si deue stimare Re dell'Isole del Mar Mediterraneo. Abbonda grandemente di tutti i frutti d'Europa de grani vino zuccari mele, sete zaffarani caualli & altri animali; Strabone stima che la non sia in cosa alcuna inferiore all'Italia, ma che l'auā zi di formento mele, zafferano & di altre cose. Questa fu gia il granaio di Roma, & fu la prima Isola che sotto alla loro fede si desse, ha questa Isola due monti celebratissimi da Poeti Erice, e Mongibello, quello per il tempio di Venere, che vi era: questo per le fiamme che getta; E diuisa in tre parti, che si chiamano valli è sono volte ciascuna a d'vno de i tre promontori che la rendano triangolare: l'vna si dice val Demona, & abbraccia il paese che si stēde verso il peloro, l'altra val di Noto, & si allarga verso capo passaro; la terza val di Mazara, e scorre alla volta di Lilibeo, val Demona è piena di Montagne e di boschi. val di Noto ha piu pianura, ancor che non li manchino boschi e monti; val di Mazara e tutta cāpagne, senza pur vn'albero, quiui nasce tanto grano, che i poeti finsero, esserui stato trouato prima da Cerere e poi sparso da Tritolimo per il mondo, capo di val Demona è la citta di Messina con vn porto capacissimo è di belleza senza cōparatione questa città è molto mercantile, si che il traffico sopplisce a quel che manca al suo territorio. catania citta cō vn contado fertilissimo. Strabone stimò che la sua fertilità si

causasse

causa sse delle ceneri del Mongibello che non è molto lõtano da catania che tal'hora le fiame arriuano sino li. Questa mõtagna gira settanta miglia. Ha la cima coperta di neui tra le quali esce fuore il fumo & alle volte il fuoco. Da Leuante a mezo giorno si vede vestita di vigne: da ponente a Tramontana di boschi è di fiere. Di val di Noto è capo Siracosa, che fu gia grandissima città e le sue muraglie girauano secondo Srtabone cẽto & ottanta stadi comprendeua l'Isola di Ortigia alla quale si passaua con vn ponte. Quiui era Aretusa madre di Alfeo; Noto a tutta quella forteza, che si può quasi desiderare, onde assicura l'Isola dalla parte di capo passaro. E entro terra Lentini patria di gorgia, è non molto lungi si vede il Lago di corido oue fauoleggiando i poeti finsero hauer condotto plutone, Proserpina all' inferno di la. Segue Costo Giouanni bonissima città, capo della valle di Mazara è palermo citta magnifica e popolosa, ha vn contado oue cõtende l'Amenità, con la douitia di ogni cosa, e si chiama per cio concadoro, ecci in questa valle anco Trapani citta fortissima cõ un porto magnifico. Segue la valle di Marsalle ha vn porto capacissimo e sicurissimo, che lo scoprì Don Giouanni, e dal suo nome si dice porto d'Austria, plinio cõta in questa Isola settẽtrionale città. Hora alle molte altre terre che ha sono tre Arciuescouadi, palermo, Messina, e Mõreale, questo ha mãco giurisditione de gl'altri ma piu entrata. ha in tutto quest'Isola dodici citta, e puo far quasi vn milion e mezo d'anime, son'a torno l'Isola molte Isolette, li suoi fiumi principali son 4. Iacetta, Salsa, c ãtara & il Garbo, li caricatori di formẽto sono, Messina, Milazo, pati, prolo, coronia, Tusa, Malpertuso ceffalu Termine Solanto Salermo Valuni castelamar Trapani, Marsala, Magara, Xacca, Siuigliana, Giorgente, monti chiaro, la Leocata Falcunara Terranoua pagalu, Bindicari Siragosa Agusta, la Bruca, Miglione catania e Schiso. L'Isola di Sardegna essendo anticamẽte occupata da Sardo figliuolo d'Ercole il quale venẽdo di Libia con grã numero di gẽte v'entro armata mano & se ne impatronì & da esso prese il nome quest'isola, non è lontana piu di dieci miglia dall'Isola di corsica, dall'aria cento è treuta: gira secondo plinio 562. ma secondo altri 568. cioe del capo ferrata a terra nuoua 225. da terra nuoua à capo Taolar 263. da capo Taolar a capo

ferrato

ferrato 80. il ſuo ſito è aſpero montuoſo, & d'aer groſſo, & morboſo maſsimo d'eſtate verſo Corſica, è piu aſpero che altroue, e verſo Affrica è piu dolce e piu fertile abbonda di formenti e beſtiami perche fa tanto grano che ne manda in Spagna, & in Italia e ſe foſſe meglio coltiuata ſarebbe vna seconda Secilia della gran quantita di beſtiami, ne fa fede i cuoi e è formaggi che ſi traeno fuori dell'Iſola fa precioſi vini bianchi, in queſt' Iſola non naſcono lupi, ne altri animali nociui fuor che la volpe, non mancano à queſta Iſola minere d'argento, & ſaline, la Citta principale è Cagliari Arciueſcouato, capo dell'Iſola ſiede ſopra vn monte, & ha ſotto vn porto bello, e capace, le altre citta ſono, Eſaſſari, Terra nuoua, Loco, Cardo, Boſſa, Oſſea, & altri luochi.

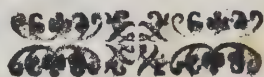
Tauola

Tauola della Pollonia, Romania, Tracia, Bulgaria, & altre Regioni.

	lõgheza		largheza,		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Belgrado detto anticamente Tauruto	45	0	44	30	15	20
Buda d. Curta	42	0	47	0	15	30
Possouia d. Carno	39	0	47	0	15	30
Rachelspurg d. Bolentio	40	10	46	0	15	30
Stuluuncisemburg d. Albaregalis	36	36	46	48	15	20
Vesperin d. Rhispia	38	40	46	30	15	20
Della Schiauonia						
Albona d. Aluona	36	20	45	0	15	30
Alessio d. Lisso	45	0	41	10	15	30
Bocharino d. Velcera	38	30	44	45	15	30
Cataro d. A[illegible]uio	44	45	42	0	15	30
Fianona d. F[illegible]ona	37	0	44	45	15	25
Spalato d. Exetio	43	40	43	0	15	20
Strigo d. Sidrona	43	30	44	30	15	25
Segna d. Senia	39	0	44	40	15	30
Scardona	42	40	43	20	15	30
Zara d. Iadera	42	0	43	45	15	30
Della Romania detta anticamente Tracia.						
Apolline d. Apolonia	54	50	44	20	15	0
Costantinopoli d. Bisantio	56	0	43	6	15	0
Heracrea d. Perintho	54	50	42	20	15	0
Nicopoli	53	30	43	30	15	0
Filippopoli d. Trimontio	52	30	42	45	15	30

SARMATIA
VILNA
SAMOGITIA
AGATHYRSI
LITVANIA
GRODNO
NOVOGRODA
RVDNICH
SITONIA
OBRVISC
PINACO
COSCO
MEDZIR
GRODEO
ROSSIA ROSSA
OVRT
SVINIGRO
ZVRDNA
CODMIA
GRODFCH
CVLIRAN
PODOLIA
BISTICIA
SCOCA
TRAN
DEBRECIN
SIIVANIA
CORSON
MOLDAVIA
BVLGARIA
NICOPOLI
ORSOVA
SCOPI
ANDRIANOPO
II
SERVIA
GALIRD
AS
SOFIA

LIVONIA
MOSCOVIA
OTTERIA
VERSURA
MARIENBVRGO
TARTARIA
PLESÇOVIA
NEPERE
TANAIF
PVLVILA
SIGITIA
OTOV
LATANA
CHIOVIA
SELVA NEGRA
SVINIGROD
PALVDE
OSLAN
MEOTIDE
TAVRICA
TAGORI
P. BO
CAFFA
CHERSONESO
SPIETH
MEGROPOLI
MAR MAGGIORE

Dell'Ottaua Tauola d'Europa, con le sue Prouincie, e Regioni Cap. 17.

ITORNANDO hora verso Tramontana a riuedere il mare Oceano a confini della Vistula, oue lasciassimo la prussia, la quale insieme con la Rossia Lituania, e Liuonia che si chiamò anticamente Sarmatia d'Europa, hoggi queste Regioni, & parte della Polonia sono tutte comprese nella ottaua tauola d'Europa, ma per tornare alla Prussia, quale fu anco detta Borussia, & Ismrenia, & anticamente fu chiamata, Hulmigeria, & hoggi si dice anco Culmigeria, ha li suoi confini tra il fiume Vesele (detto da gli antichi Vistula) e la Deruantia l'Ossa, & il Nemene, & le Selue che le diuidono della Masouia e dalla Lituania, è lunga cinquanta otto Leghe Polone e larga cinquanta, non è Prouintia che habbia citta e terre piu grosse, e piu ricche sotto al Re di Pollonia di questa, è grandemente fauorita dal mare, che vi fa diuersi golfi, porti e qualche isola, è fra terra distinta in grasse campagne, con pascoli, stagni, e folti boschi, con fruttifere colline, & spatiosi laghi tra li quali l'Abo che gira piu di cento miglia, i luochi principali di prussia, sono Santa Maria, Elbigen, & Monte Reggio li fiumi principali sono Vesel, Alla & vil, nella detta Regione appresso Elbingen, si troua gran quantità di Ambra gialla, e questo paese è abbondante di cere, mele, & gran quantita di buoi e caualli saluatichi. Quindi passando alla Liuonia prouincia nobilissima per la copia delle biade Armenti fiere, come per il molto traffico che si fa nelle sue citta marittime, si stende questa prouincia quartrocento miglia in longheza & in larhgeza alquanto piu di quaranta. Ha boschi fiumi laghi, il mare la costeggia della parte volta all' Occidente

con

con farui molte Isole, che li danno molta gratia insieme con li molti che fa la terra, ha tre città nobilissime, Riga doue si carica molta quantità di cera, pece, segala riuelia, parimente citta con vn porto, di molto traffico, e fra terra, Derpto posta sopra vn fiume fra dui laghi: Vende anco terra nobile, per esser quasi centro della Liuonia, & per essere stata sedia de gran Maestri de Caualieri Teutonici; Narua trenta miglia dalla foce, si veggono dui terre, che si chiamano, a me due Narue, la citeriore è di Liuonia: ma sotto il Re di Suetia a cui soggiace anco la Riualia, buona città cō piu castelli l'vlteriore è di Russia sotto al Moscouita. Le terre marittime di Liuonia sono infette dell'Impietà di Lutero, e di Caluino quelle fra terra d'ignoranza è idolatria, e superstitioni l'habitano tre nationi distinte da costumi, e di lingua, Curoni, Lestoni, e Leci, ma nelle terre che sono state colonie de Alemāni, la lingua Tedesca preuale alle altre; La lituania, e molto maggiore della Pollonia, ma nō cosi habitata si dice che puo far settanta mila caualli, ma piccoli e deboli, questa prouincia è piena di boschi e di paludi per la moltitudine delli quali è dell'acque, che di state occupano ogni cosa; non se li può andare se non del verno, se non con gran pericolo è dificolta massime à chi non e pratico del paese, la onde per questo i mercanti vi vanno, per questo sempre al tempo dell'inuerno perche s'aggiacciano fino al fondo quei paludi, sopra a i quali gli esserciti con tutte le loro monitioni, passano sicuramente; la Metropoli e Vilna, sul fiume Nieme, con le case di legname, basse roze, indestinte, perche il medesimo luogo è cucina stalla e camera, eccetto alcune case di pietra, e dui palazzi Regij, non vsano camini, onde il fumo ne accieca assai, pochi hanno notitia de letti, ò di sedie, māgiano pane negrissimo: & il companatico loro è l'aglio. La plebe è di natura molto seruile, senza arti e senza lettere, ne i borghi habitano Tartari che seruano per facchini; di quello che habbiamo detto della Metropoli si può far giuditio delle altre sue citta, cioè Trochi, Grodna, e Brestia & altre terre minori. Quelle parte di Pollonia si chiama minore di la dalla Vistula verso Leuante che confina con la Russia e parimente compresa in questa Tauola, la sua citta Metropoli è Cracouia citta grossissima. Ha tre borghi, che altri chiamano città congiontà

con vn castello bellissimo; le altre terre nobili sono Sendomira, Iaroslauia, & Dublina qual'è attorniata d' amplissimi stagni la maggior Polonia è trauersata dalla vasta, è termina ta dal Ponente dal Odera le sue città habiamo fatto mentione della maggior parte nella Germania. hora poneremo anco la Mosouia è Samogitia & Padolia nell' istessa tauola la Mosouia confina co la Pacisia à il paese pieno di boschi la sua citta principale è Varsouia. la Samogitia giace oltre al fiume Hiemieno, piena di boschi, e di barbari costumi ne ancor è spenta tra loro la Idolatria poscia che ancora venerano i Serpenti massime i villani habitano in case lunghe fatte di Legname couerte di paglia, arano la terra con vomeri di legno, come fanno anco i Moscouiti, confinano con loro i Curlandi il cui Duca, che è anco signor della Semigaglia riconosce, è presta homaggio al Re di Pollonia, la Volinia giace tra la Lituania e podolia, la tranersa quasi per mezo il fiume Stiro contien selue e boschi assai, la terra e oltre modo abbondãte di biade pascoli, e mele, la città principale è Lusca che puo far mile case: sono sottoposti alla corona di Pollonia; venendo alla riua del Mar Negeo si scuopre Messebria, segue Varma posta nella foce di vna valle amena, giace in vn seno di non molto fondo, che fà due promontori, in vn de' quali e Macropoli nell'altro Galatta passata li boschi del Danubio che occupano 40. miglia s'entra in quella parte di Moldauia oue è la terra di Moncastro della bocca del fiume Nester a quella del Boristene mettono 80. miglia, & in questo spatio cominciano gli stati del Re di Pollonia, che il Nester li diuide dalla Valachia, & il primo è la Podolia prouincia piana e di somma fertilità, la sua citta è Comenez, citta situata sopra vn sasso con mura è con fosse quasi naturali stimata inespugnabile, l'altre terre sono Chelmine, e chiouia ha la Podolia piu di sessanta miglia di paese disabitato per le scorrarie de i Tartari, che li leuano la roba e se ne menano le persone. Quiui confinante giace una piccola prouincia detta Pocutia sotto al polono, ha per terra maestra Colima, hò posto questi paesi tutti in questa tauola per regolar l'ordine di Geografia & i confini dell'Europa:

Della

Della Nona Tauola d'Europa e ſue Parti. Cap. 18.

AVENDO ſin'hora ſegnito l'ordine di Tanola in Tauola per ſeguire l'iſteſſo ordine ci cõuiene tornare a dierro a quella peniſola che ha l'Oceano da ponente da Tramontana, è da Leuante, e mezo di il mar Baltico, queſta contiene in ſe tante genti che ſi puo chiamare vn nuouo mondo. Queſta parte terra che confina con lo ſtretto, di colmar lungo, alla riua del mar, ſoggiace al Re di Dania, che ſi chiama Scania è di aria ſalubre fertile di minere d'argẽto e di beſtiami, e di biade, è paeſe ben popolato, & deuitioſo di peſcie, queſta prouincia è longa quattro giornate e poco men larga, confina con la Gotia, ma il paſſaggio è de ineſplicabil difficulta, le ſue città migliori ſono Londen & Elſemborgo, Segue la Noruegia che ſi ſtende dall'Oceano a i monti Donfrini che la ſeparano dalla Suedia e poueriſsima di biade il ſuo ſoſtegno principale cõſiſte ne i beſtiami, e ne i peſci ſecchi che ſi mandano di qua per li paeſi vicini, ne i ſuoi monti piu ſettentrionali naſce quantità di vccelli da rapina, Aquile aſtori Terzuoli, Sparuieri, e Grifalchi. La piu parte de gli animali biancheggia, Lupi Orſi Volpi Lepri, contien molti laghi, e ſelue, e monti eccelſi il ſuo lito piu ſettentrionale, il meſe di Aprile e di Maggio è pieno di Balene, la ſua città metropoli gia Nedroſia conteneua 23. parochie haueua vna cattedrale metropoli di tutte le Chieſe di Noruegia, Islandia Grolandia & dell'Iſole vicine: ma hora ha piu della villa, che della città, & il traffico principale ſi fa alla terra di Bergis. poſta quaſi nell'eſtremo di vn Goſfo di mare che entra con piu rami entro terra qui vengono i mercanti, & conducono gran quantità di grani, e pigliano per baratto quãtità di grãde di peſce ſecco, a i quali mercanti è conceſſo gran priuilegi. Si dice che in queſto mare appariſcono peſci di figura hu

mana,che quando si veggono,significano gran fortuna e naufragii di mare,onde i Marinari auuertiti si conducono in luochi sicuri,massime allo Scoglio del Monaco che sempre si vedo il mar tranquillo, in alcuni monti anco appaiono mostri horribili quasi Lamie, che però temono l'abbaiar de i cani, & l'aspetto dell'huomo : Nel Lago Moos si dice apparir vn serpente smisurato segno di qualche sinistro ; La Noruegia senisce à Vuardaus forteza importante per la Vicinanza de i Laponi. Hora ritornando, à dietro , a colmar si entra nella Gothia che vuol dir buona terra questa è vna dele buone parti de' paesi Settentrionali perche abbonda di Biade bestiami, e pesci, e di mare e di acqaa dolce,piombo ferro,& Argento si diuide in Orientale, & Occidentale. Quiui confinante e la Suedia che ha quasi le medeme qualita della Gothia, ma piu ricca di metalli : La sua metropoli, è Vspala ma il Re habita Stolcomo,citta posta nelle paludi come Venetia,e fondata su i pali il mare se vi ingolfa dentro con dui braccia tanto larghe che le naui vi entrano dentro , a vele piene. Piu verso Settentrione giace Angermania cõ titolo di Ducea tutta questa Prouincia è piena di Laghi tra i quali è il Meler adorno di molte buone citta e terre è non meno è il Lagen .

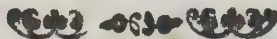
Della decima Tauola d'Europa. Cap. 19.

VESTA è quella parte di terra incognita a gli antichi , la quale si stende da I confini di Suedia sino all' Oceano Settentrionale,oue confina , con la Noruegia , è è chiamata per nome lappia che vuol dir paese di huomini , scempi e schiocchi si come interpretano i Germani , sono i Lapi di piccola statura, ma destri : maneggiano per eccellenza l'arco, ne è concesso a fanciulli toccare il cibo se non toccano prima con la saetta il segno . Vsano vestiti stretti d' inuerno portano pelli di Vitelli Marini ò d'orsi intere le annodano sopra il capo, ne ui lassa altra apertura che la vista , il che ha dato cagione ad alcuni diiscriuere che essi siano pelosi come animali non hanno case materiale à guisa di Tartari,attẽdono alla caccia,e pescagioni, hanno lingua differente, ne si puo da altri intendere,onde i loro contratti fanno senza par

lare

lare ſolo a cenni. Adattano,i loro nauigli, non con chiodi, ma con nerui, e con vincigli hanno guerreggiato longamente con Noruegi, a i quali hora obbediſcono, è gli pagano tributo di pelle pretioſe, hanno in vece di caualli vn' animale della grandeza della mula di pelo d'Aſino, con le corna quaſi di ceruo,ma alquanto piu piccole, e con i rami piu rari, che per nome chiamano Rangifero,il quale non lo caualcano ma lo fanno tirare certe loro carrette, con tanta preſtezza, che in vn giorno di 24. hore faranno cento, e cinquanta miglia, Hanno aſſai,orſi ma groſsiſsimi, & bianchi armellini, con altre ſorti d'animali,dalle qual pelli tirano molte richezze foreſtiere a ſe; ſono queſti popoli grandiſsimi incantatori chiamano i venti,& i nuuoli & le tempeſte, & fanno altre coſe ſpauentoſe,nel Solſtitio dell' inuerno hanno vna notte di tre meſi con pocha lume,che non dura tre hore,onde quādo il Sol ritorna fanno feſta grandiſsima, coſi nel Solſtitio, dell'Eſtate hanno parimente vn giorno vguale a quella notte Sopra la Lappia giace la Scrifinia, di paeſe ancor piu miſero e ſaluatico, ma volgēdo verſo Oſtro trouiamo la Bthnia,che ſi diuide in Settentrionale,& Auſtrale l'vna è l'altra,e piu ricca di pelli pretioſe e di peſci,che d'altra coſa,fanno gran traffico di peſci Salamoni eccellentiſsimi, alla terra di Torna, oue vengono i Lapponi,& i caſelli loro vicini,queſti māgiano pane di vn legno, e fanno tela della Scorza di vn' albero detto Linden. Sopra coſtoro è la cainsla, & la Biarmi paeſi poueri per la ſecheza della terra che continuamēte la Tramōtana,li batte,l'utima lor terra è Corpus Criſti, oue comincia il golfo Graduicco, nel cui fine ſi vede Salloſchi terra aſſai mercātile. Ma ritornādo a Biarmi,viuon come i Laponi adorano il fuoco: attēdono alla magia rēdono gl'huomini imobili e uēdono il veto a nocchieri, ſi ſeruono dei demoni apprezzo,e dicono coſe auuenute in paeſi lōtani, vbbidiſcono a diuerſi principi che riconoſcono il Re di Suetia per ſuperiore.Hora dādo uolta alla Filandia che da nome al ſeno oppoſto al mar Baltico. Filādia vuol dir terra fina per la ſua bōta la metropoli è Albo,all'entrar del Seno,ma nell'eſtremità di eſſo Seno è Viburgo che difende tutta la prouincia dal furore de Moſcouiti,che vi ſono a fronte, cōfina con queſta prouincia il Lago Bianco che ſi aſſomiglia,di grādeza, a vn mare.

Della

Della Vndecima Tauola d'Europa. Cap. 20.

A Vndecima Tauola d'Europa è nominata cō diuersi nomi di prouincie cioe Ongaria Valachia, Transiluania, Balgaria Romania gia detta Tracia & Seruia gia detta Dardania. L'Ongaria ha da Settentrione i monti Carpani che la diuidono dalla Polonia, & da Moldauia, a mezo dì la Saua, ad Occidente l' Austria & la Stiria, & a Leuante il fiume Alluria : nel qual spatio vien anco compresa Transiluania, si diuide l'Ongaria in citeriore, & vlteriore, rispetto al Danubio che la passa per mezo l'vlteriore si accosta a i monti Carparetij, e d'incredibil fertilità di vini biade bestiami pesci, & minere d'Argento & oro, vi hanno acqua che conuerte il ferro in purissimo rame, la citeriore e trauersata dalla Draua fiume, contiene due laghi nobili, il Balatone lungo tredici miglia, & il Fortoo non cosi longo ma piu largo; le città piu importāti sono Strigonia Albareale, Buda, Belgrado, tutte de i Turchi, e di piu Vesperino, e cinque Chiese, l'Vlteriore, e trauersata dal Tibisco fiume pescosissimo, contiene Possonia, Tirnauia, Colosa Cassouia, Agria, & oltre al Tibisco, Varadino, Debrecino e Lippa, sul fiume Merisco, e Temesuar, Sul Tamer terre importante Queste è l'altre terre d'Ongaria hāno piu vagheza e grandeza per benefitio de i siti che per arte da gli huomeni perche fuor che in Buda & in Possonia non si vede ne gli edificij cosa riguardeuole per che i popoli essendo di natura Austera, & di costumi duri, e piu atti alla guerra che alla pace disprezano le comodità & non habitano nelle città se non come stranieri e con animo di vscirne presto, i grandi collocano le loro delitie ne i giardini, & ne i bagni : nelle fabriche non si curano, d'altro che d'habitar largamente : il resto habi

ta

ta in capanne, & in case piccole e mal fatte, non dormano in letto fin che non sono maritati, ma su tappeti e sul fieno, cosa comune alla piu parte delle genti vicine, segue a' confini dell'Ongaria la Transiluania, che gli antichi chiamorno Datia è diuisa, dall'Ongaria da monti che si partano da' Carpani, e seguono sino a seuerino, la quale è da detti monti circondata a guisa di vna forte città, e la Transiluania longa, e larga quattro giornate, è copiosa d'oro, argẽto, metalli bestiami & grani: parlano i Transiluani quasi Ongaro, le sue città di maggior stima, sono Albaiulia, Claudiopoli, Bistricia, Cibinio, Cantocoli, & passato il Fiume Alute Fogaras, e Stefanopoli, habitano tra il fiume Ternes, e'l Danubio, i Rasci, gente dedita al vino, rustica dedita all'agricoltura: ricca di biade, e bestiami, habitano per il piu in villaggi & luoghi di poco conto, le sue terre di piu conto sono Smizleroui non lungi da Belgrado Zarnouia Cruscuetia, Couino Nouabardo Seuerino, Colambes Colobosta, & Bodon. Vscendo fuori de i confini di Transiluania, si entra nella Valachia oue si vede ancora i vestigi del ponte di Traiano, i Turchi chiamano questa prouincia Carabogdana per che fa il formento negro si stende di qui al Nester, & fino al mar Negro si diuide in due, cioè maggiore & minore, la maggiore si chiama Moldauia di cui è parte Bessarabia, sopra il mare dou' è Mõcastro ha il nome la Moldauia da vn fiume che gli passa per mezo la minore ha sotto di se solo queste terricciole, cioe Ternouiza, Brella e Trescorto el resto sono villaggi vicino a Trescorto, sorge vna sorte di bitume negro che sente di cera, dal quale fanno bonissime candele. Segue la Valachia qual' è vicina al Danubio massimo dalla parte del mezo giorno; e da Leuante ha il mar maggiore, da Ponente la Transiluania, & da Tramontana la Moldauia, è paese fertilissimo di bestiami, & grani: i popoli son d' animo instabile e sdegnoso, amici delle tauerne, & dell'otio habitano poueramente per lo piu ne i Casali, le loro case sono di legna & di paglia intonicate di creta, coperte di cannuccie delle quali abbondano le mercantie sono maneggiate qui, & in Moldauia da Armeni, Giudei, Sansoni, Ongari, & Ragugei, & consistono in grani, & vini che si portano in Russia, & Polonia, si leuano anco di qui in quantità, cuoi di vacche, schiauine, cere, mele, carne

secche

fecche di bue, legumi, & butiri per Costantinopoli perde qui passa il moscatello & la maluagia di candia che va in Polonia, & altre parti Settentrionali, onde il Prencipe ne caua grã summa di denari del Datio, l'essercitio principale de i naturali è la vettura, mostrano questi popoli tirar l'origine da Romani perche intendono la lingua Latina, ma piu corrotta, che nui chiamano il cauallo callo, l'acqua apa, & il pane pa. Nel culto diuino vsano la lingua Seruiana ch'è quasi Toscana tra gli Schiauoni, i Valachi pagano grosso tributo al Turco, & lo accompagnano alla guerra cõ caualleria perche questo paese abbonda assai di caualli fortissimi, venendo oltre al Danubio si troua la Bulgaria, Seruia, & Bosna, diuise tra il Danubio & monte Eno, dalla Schiauonia, Macedonia & Tracia, la Bosna giace tra il fiume Danubio, e la Schiauonia, e prende il nome, da vn fiume che mette nella Saua, è paese aspero, & pieno di monti, percio è forte di sito, euui vna fortezza che si chiama Iaiza sua metropoli, posta sopra vn giogo d'vn monte in mezo di due fiumi con vna rocca inaccessibile, Si comprende anco nella Bosna Cozzacca, & clissa si va poi spiegando il paese quasi alquanto nella Seruia, che da Samandria città posta sopra le riue del Danubio, si stende sino a Nissa, oue comincia Bulgaria, i luoghi piu notabili di Seruia sono Stonibirgado, sua metropoli, Prisdeno, oue nacque Giustiniano Imperatore, Nouo monte, piazza inespugnabile Monte nero, oue il Turcho ha ricchissime minere di oro, e d'Argento. Quindi passando, a i fonti del fiume Ciabro, si entra nella Bolgaria paese assai piu fertile, la sua Metropoli è Soffia, quantunque altri vogliono Nicopoli: occupa la Bolgaria la schiena del mõte Emo declinando hora verso la Romania, hora verso il Danubio, onde la piu aspera parte della prouincia è il mezo. Hora siamo entrati nella Tracia che i moderni chiamano Romania, perche Bisantio sua metropoli fu detta Costantinopoli, e Roma nuoua, per hauer costantino il Magno, quiui trasferito la Sedia dell'Imperio questa prouincia si stẽde dal fiume Strimone al mar Negro quasi vinti giornate, e si allarga tra i monti de Bulgari, & il canale di costantinopoli quasi sette giornate, & di aria temperata, & il paese suo è fecondo di grani, è vini & è destinta in monti colli piani, & ha alla Marina molte buone citta passato

ſato dunque lo Strimono,ſcuopronſi di mano in mano le foci del Neſo,Ebro,Medi,Caridia.e fra terra la citta di Filippoli,e di Andrianopoli,ma ritornando al cherſoneſo, che i Moderni chiamano braccio di San Giorgio che ſi forma in vna peniſola ehe per la ſtretezza del ſuo Iſtmo : Melciade pensò di fortificare col tirare vn muro da vn mare all'altro ma Liſimaco Re de Macedoni ſe ne aſsicurò con vna groſſa città detta da lui Liſmachia che egli edificò nella ſua gola e fu poi diſerta per vn Terremoto. Haue al ſuo ponente il golgo di Caridia e al Leuante il Canale di Coſtantinopoli nella cui ſtrettezza (che ſi chiama propriamente Eleſponto, e non eccede quattro ſtadij) ſono i Dardanelli ſtimati le chiaue dell'Imperio Turcheſco,piu ſopra ſi vede Galipoli. Quindi s'allarga il mare è fa quaſi vna pancia che ſi chiama propontide con diuerſi ſeni ma piu nell'aſia che nell'Europa, ma coſteggiaudo alla parte dell'Europa,la maggior città,è Araclea Rodoſto, Siliurea ; Ma riſtringendoſi di nuouo il canale ſi fa il Bosforo Tracio, lungo cento è venti ſtadij dal ſuo principio ſino al Mar Negro, la ſua maggior grandeza nõ paſſa dodici Stadij,ſe non onde ſi diffonde in alcuni ſeni. Ma ſi riſtringe nel ſuo principio & in tre altri luoghi ſi che non paſſa cinque ſtadij, in vno de quali lungi da Coſtantinopoli cinque miglia e mezo. Dario Re de Perſi fece vn Põte ſul quale paſsò l'eſercito contra Sciti, contiene il Bosforio Tracio trenta buoni porti, parte nell'Aſia, e parte nell' Europa ma per laſſare il reſto dirò della città di Coſtantinopoli capo della Tracia,& Sedia degli Imperatori d'Oriente. Giace queſta celebre città nell'Europa,ma coſi vicina all'Aſia che non lie lontano piu di quattro ſtadij. Hora Coſtantinopoli gira 13. miglia; contiene intorno a ſettecento mila anime delle quali tre parti ſono Turchi, le due Chriſtiani, el reſto Giudei i ſuoi borghi arriuano da vna parte ſino al mare Negro, e dall'altra ſino a Seliurea, ſpatio di piu di cinquanta miglia Queſta è delle piu popolate città dell'Europa.

EMATHIA
ALBANIA
MACEDO
CATARO
TIMACO
CRATOVO
ALESIO
S CORZI
CHLINA
TIDRICO
VITOLIE
DAGNO
DVRAZO
CASTORI
A
NOVIGRA
DO
GOLFO DIVENETIA
LETA
LOCRIDA
VALONA
CIMERA
OTRAN
TO
BVTRINTO
OISITA
TARA
NTO
EPIRO
M PINDO
CORFV
LAMIN
A
AETOLIA
PAXV
A
SMVRA
ARTA
LEPA
NTO
ZEFALO
NIA
PETRAS
ACHAI
A
ZANTE
MODON
COR
ON
MARE MEDITERRANEO

PERA
COSTA
TI
NO
POLI
FILIPOPOPOLI
ADRIANO
POLI
TRAIANOPOL
MACEDONIA
TRACIA
Bergos
GALIPOLI
PROPON
TIDE
LESTOROCORI
MAGNE
SIA
DARDNLI
ABIDO
APAMIA
MAR EGEO
BERGAM
O
STALI
ME
PENEO
TROIA FRIGIA
METELINO
NOVALTRA
TEBE
TESA
GLIA
SIRO
SCIO
NEGROPONTE
SMIRNA
ACHAIA
DELFI
BOETIA
SAMO
LYDIA
ANDRI
NICARIA
FILADEFI
A
CORINTO
ATENE
TINE
IONIA
ARGO
NAPOLI
MERGO
PELEPO
NESO
ARAGIA
CARIA
RODI
MILO
NIO
PISCOPI
A
MOR
MALVA
SIA
CANIA
SCARPATO
CERIGO
RETIMO
CANDIA
CANDIA

Tauola della Macedonia, & altre Regioni con il nome delle Citta, antico & moderno.

	lõgheza		largheza		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
De'Burrito.						
Alcipo detto Azelia	48	20	37	36	15	0
Antigonio	45	15	30	10	15	0
Caſsiope	47	0	38	45	15	0
Doema d. Elao	45	40	38	30	15	0
Strato d. Aſtaco	47	15	38	15	15	0
Torona	46	45	38	0	15	0
Dell'Achaia						
Anſiuſa	49	30	37	50	14	30
Aſpropiti d. Cirrha	50	0	37	30	14	30
Creuſſa	53	0	37	45	14	36
Delfo	50	0	37	40	14	30
Lepanto d. Neupatto	49	30	37	36	14	30
Maratona d. Marathone	53	15	37	20	14	35
Megra d. Megara	52	0	37	20	14	35
Onià d. Thisbe	51	0	37	46	14	30
Sunio	53	36	36	45	14	15
Setine d. Athene	52	45	37	15	14	25
Stibes d. Thebe di Boetia	52	40	37	50	14	20
Citta della Morea detto Anticamente peleponeſſo						
Argo detto Argo	51	20	36	15	15	0
coranto d. corintho.	51	15	36	56	15	0
Coron d. Corone	49	0	35	6	15	0
Lerna	51	0	35	40	15	0
Moſenichia d. Meſena	49	15	35	15	15	0
Miſiſtrato d. Sparta	50	15	35	30	15	10
Micene	51	45	36	10	15	10
Napoli d. Naupalia	51	36	36	0	15	0
Nemea	51	6	36	26	15	0
policaſtro d. pharo di Iuno Corinthia	51	15	37	15	15	0
Tegea	49	50	36	20	15	0

Della Duodecima Tauola d'Europa. Cap. 21.

CCO che pur son gionto al fine della vltima tauola d'Europa prouintia di tanto nome è fama che appresso gli antichi non hebbe pari. Questa è la Macedonia detta anco Grecia da vn suo Capitano, che gia la signoreggiò per nome detto Greco. Fu questa prouincia delle piu celebri d'Europa per la temperatura della sua aria oue tanti sapientissimi huomini vscirno il cui grido è noto a tutto il mondo, ne fu mai gente oue che piu fiorisse di studio, è la gloria della libertà, onde ne auuenne che essendo ella piena di Bepubliche, e di citta libere, fosse anco piena di politia, e di celebrità, percio che ciascun di quei popoli si sforzaua di auanzare ò di pareggiare al meno i vicini in gouerno prudente valore, & grandeza, si delle attioni proprie, come anco nel far fare ad altri. La onde si mirauano à quella età le loro citta con superbissime fabriche, quello che hora non pare à fatica, iui si scorge pur gli vestigi. La Grecia è diuisa per mezo di alcuni monti che cominciano ja santa Maura, e si stendono, fino all' Arcipelago: ma ritornando alla parte Orientale del Seno Ambracio che li moderni chiamano Golfo dell'Arta. Quiui si vede l'Arcania e passato il fiume Acheloo, che i moderni chiamano Aspropotania per la limpideza della sua acqua; s'entra nell'Eolia lasciando a mã sinistra gli Anficoli, la piu celebre città dell'Etolia, hoggi è Lepanto sopra gli Anfilochi s'alza il monte Oti i oltre il quale e la Tessaglia cinta tutta di monti, ma di terreno e d'aere felice: ma ritornando alla marina, si scorgano i Dardanelli sopra vn stretto mare, entro il quale si veggono due Golfi verso, Settentrionale, e si chiama Golfo di Lepanto. l' altro verso Oriente è si chiama Corintiaco, su la riua occidentale

di quello giaciono i paesi de gli Ozoli e de Locri su l' orientale parte della Focide con la terra di Delfo celebre per l' oracolo d'Appolline appresso de passari, a man destra resta il Peloponesso che hoggi si dice Morea, vna delle piu nobil penisole che sia al mondo: Si congionge con l'Acaia, con vna Lingua, o voglian dire Istmo, largo cinque miglia ò poco piu ò meno gira il Peleponesso meno di seicento miglia: ma per essere di figura rotonda è molto piu capace che non crederesti, anche al presēte è la meglio popolata parte di Grecia ha d'ogni intorno Golfi è Porti cagionati dalle pūti de i Promontori che scorrono in mare, è distinta di colline, e di pianure frottuose la piu aspera parte è l'Arcadia posta quasi nel l'ombelico della prouincia. Sono in questa penisola molti fiumi famosi: Peneneo, Alfeo, Paniso, Tifoo, Eurota, Inaco, Agopo. Vecino all'Istmo, si vede Corinto gia Enipono nobilissimo per l'Eccellenza del suo sito posto tra el mar Ionio, e lo Egeo; e tra'l porto Lecheo, e lo Scheno. Quindi ritornando verso ponente, si lascia à mano stanca Scione hoggi Basilica. Quindi si costeggia l'Acaia che si chiama propria a differenza dell'altra, che contiene la piu parte della Grecia. Giace tra'l monte Stinfalo, e'l seno Corintiaco. Veggonsi poi i Dardanelli de quali il Settentrionale si chiamò gia Molicreo, e'l Meridionale Rio. Questo stretto è men Largo del l'Elespōto cento passi seguono Patrasso. Dime è il promontorio, Attio onde s'entra nell'Elide, hoggi beluedere, tra e'l Peneo, e l Alfeo, con le città d'Elide, Olimpio, e Pisa, poste all'incontro del Seno chelonata. Segue Messenia con le terre di Nauarrino, Modon, Coron, Messenichia che da nome a vn seno finisce al capo di Maina che appartiene alla Laconia la cui Metropoli si dice hoggi Mistra. Tra'l suddetto capo, è la Malea scorre il seno Laconico: oue sboca, l'Erota fiume. A capo Matio s'entra nel seno Argolico, nel cui principio siede sopra vna punta Maluasia è nell'intimo di esso Golfo, Napoli citta fortissima ne i mediterranei Argo, è Micene, Argo ritiene il nome: Micene era rouinata fino al tempo di Strabone piu à dentro è Megalopoli, hoggi Londario, ma passando il Promentorio Sanleo, si scuopre il seno Saronico che hoggi si dice Engia, oue sono il forte di Cencres el porto di Scheno; ma mi par tempo a dire dell'Acaia la quale si stende tra il fiu

me

me, Cefiſo e'l ſeno corintiaco nel qual ſpatio abbraccia diuerſe regioni; La prima è Megaride. Segue Attica che vuol dir Litterale per che giace quaſi tutta ſu la marina, la ſua metropoli è Atene, hoggi Setine, ritiene poco altro che la fama del l'antiche prodezze. Haue a man ſiniſtra porto leone: oue era pireo. Ha il paeſe arido e ſecco, l'aria vi è temperatiſsima, e perfettiſsima onde gli habitanti erano d'ingegno eccellente il Varchi paragona l'Aria di Fiorenza con quella di Atene. Sopra Atene, è Marotana, famoſa per la vittoria di Milciade: l'Atica finiſce in due capi, l'vno ſi chiama Sunio, e l'altro Cinoſura, hoggi capo delle Colonne è capo Sidro, e qui varcando il fiume Aſopo s'entra nella Beotia Prouincia di terreno humido è paludoſo ma graſſo e fecondo. qui nacquero Epaminonda, e Pelopida perſonaggi rariſsimi in pace & in guerra: è Pindaro Re de' Poeti Lirici, la ſua metropoli fu Tebe hoggi Tiſtibes: ma paſſato l'Iſmeno ſi vede la picciola, regione de gli Opontij, è poi il Golfo di Ziton detto da gli antichi Maliaco, e quello di Armirò (coſi chiamano hoggi Demetriade) che fu gia Peslagico. Demetriade, e Negroponte, è la rocca di Corinto, ſi per la fortezza loro, come per l'opportunità de ſiti, erano Stimate le chiaui della Grecia, ſegue il capo di San Giorgio (Magneſia) oue comincia il Seno Thermaico, che hoggi hà il nome della città di Salonichi: dopo ſi vede il promontorio Caneſtreo, e poi il ſeno Turonico, ò vogliamo dire golfo Aiomana è piu ſopra il Siagitico che hoggi prende nome dal monte ſanto (Athos) ma dando volta à dietro ſeguendo, l'Ordine di queſta Tauola ſono compreſi, ancoli Albaneſi, che gli antichi chiamorno Epiruſti le loro città principali, ſono Durazzo & Scuttari. piu verſo mezzo giorno è il territorio di Butrinto, che gli antichi chiamorno Epiro, & la citta di Butrinto Butroto, ſotto à queſta citta era l'Iſola di Corſu, è parimente compreſo nella Grecia l'Iſole Cicladi che hoggi ſi domandano l'Iſole d'Arcipelago, con l'Iſola di Candia, che ſi diſſe Creta, la Grecia, e tutta circondata dal mare, ſaluo la parte di Tramontana, che è il ſuo confine ſono li monti Argentato, & il Curoniza.

S MICHEL DE
SPAGNA
STRETTO DE GIBILTERRA
ALGIER
CANA RIE
FESSA
MAROCO
BA RBA RIA
OCEANO
LIB
TAGA
ISOLE DECA PO VERDE
MEDA
TOMBVT
NIGERE
TARGA
C VERDE
GAGO
SOLIS
CROSSO
GADER
BIGIR
GVINEA
MAPAN
C. PALMA
VD PRENCIPE
S. PAVOLO
CD 3 PONTE
STHOME
EQVINOTIO
SMATEO
SCROCE
PRIMERO
CSPICHEL
ASCENSION
C DE ARCA
BRASIL
LATRINITA
S. MO
CNEO
C.BIANCO
CD AN
PLATA
TRISTAN DE CVGNA
TA

NATOLIA
ASIA
TE RRA
SANTA
PERSIA
CAN
DIASIPRO
IERVS
GDE PERSIA
ALESAN
EGITO
CAIE
MAR
ARABIA FELICE
CANO
TROPICO
DI CANCRO
BERNAGA
ROSSO
NVBIA
ET
CVRIAMVRIA
ADEM
ERMITA
DIVSCVRA
MACADATTO
NILO
SCROCE
MELINDE
MEDRA
QVARA
QVILOA
IONA
CEFA
LA
S SPIRITO
CEFATES
BAIXOS
CAMVR
SLOREN
MANI
CH
FARTAN
T DE CAPRICOR
IVAN DE
LISBONA
BAVAGVL
CORTADA
LOS ROMEROS
C DE BVONA SPE

Della Seconda Parte del Mondo con le sue Tauole, antichi & moderni. Cap. 22.

I Greci chiamorno l'Africa, Libia. Ma secondo Giuseppe, prese nome questa parte dalla Terza, da Afer vno dei Posteri di Abraam, altri stimano che si dica quasi Aprica cioe esposta al Sole perche ella è quasi tutta situata entro, i Tropici per la qual cagione, fu in gran parte incognita a gli antichi, che stimauano, che i paesi posti tra l'vn tropico, e l'altro fossino per lo souerchio ardore, inhabitabili: Affrica secondo alcuni è chiamata dalla parola Afros che dinota spauento per la quantita d'animali velenosi che nella Libia, e Numidia nascono. Diedero gli antichi per termine all'Africa dall'Asia alla parte di Leuante il Nilo, ma hoggi si diuide con il mar Rosso cō vna linea che principia a Damiata città, e passa per mezo al detto mare sino a Babel e Mendel chiudendoui entro l'Isola Zagatora, è quella di San Lorenzo sino al capo di bona speranza è questo è il suo confino verso Leuante, la parte verso mezo giorno e separata con il Mar Oceano dalla terra Australe e dal Ponente e diuisa con il mar Oceano Atalantico dall' America, ma dalla parte verso Settentrione è separata con il Mar mediterraneo, con quella linea che diuide l'Europa dalla detta Affrica qual principia à capo Salamon nell' Isola di Candia & passa tra Malta, e Sicilia, e va fuori dello Stretto di Gibilterra. Si diuide secondo alcuni geografi moderni in sette prouincie tutta l'Africa cioè la prima Barbaria, & Egitto la 2. Numidia, la 3. Libia, la 4 Terra di Negri, la 5 costa della Guinea, la 6. in molti Regni tutti compresi nell' Etiopia la 7. è il Regno di Congo, e Cefala con molte Isole vicine alla detta Africa. Diuidesi anco in nuoua, e vecchia perche gli antichi non la conobero tutta. La parte conosciuta da passati, vien diuisa dalla nuoua, ai confini della Cirenaica dell'Egitto, che è lontana quindici gradi dall'Equinotiale & verso mezo di, con li monti della Luna che Tolomeo chiama capo prasso qual è l'vltimo confino conosciuto dal detto

alla

alla parte di Austro. Le prouincie dell'Affrica vecchia sono Barbaria, Barca, Libia, Ethiopia; Nell'Africa nuoua (la qual comincia alli monti di Luna) è Ambascia Gazazia nel tropico di Capricorno il suo vltimo confino, verso mezo di è il capo di buona speranza, in questa parte sono molte fiere & animali saluatichi, gli huomeni parimente secondo che dicono, alcuni sono di strauagante figura poscia che alcuni sono solo con vn occhio in fronte: altri anno vn sol piede & altri sono mezi animali & mezi huomeni, ma io credo queste piu tosto essere fintioni che verita & che piu tosto se li possi appropriare, questo alli suoi pessimi costumi, & bestialissime qualità che alla sembianza. L'Affrica vecchia, secondo che ò detto si parte in 4. Prouincie la prima ê la Barberia, vicino ala quale è la Mauritania. La Numidia, ma quella che propriamente si chiama Africa è la Cirene; si diuide la Mauritania in Tingitana & in Cesariēse. i termini della Tingitana sono della parte di Leuante el Meridiano che passa per la bocca del fiume, Muluia il quale la diuide dalla Cesariense, verso Ponente è il mar Oceano, cominciando al Stretto di Gibilterra; doue si mira il monte Atalante maggiore del mezo giorno, confina cō la Libia interiore, la quale è partita con il medesimo mōte da Tramontana, ha il mar mediterraneo è al presente in la detta Mauritania si cōtiene il Regno di Fes, & il Regno di Maroco, e sotto à questi dui Regni si compredono, anco il Regno di Gine e di Senega, & altri, tutti questi Regni sono habitati da Mori i quali il piu delle loro abitationi sono casupole coperte di paglia & frondi d'Alberi & fra deserti, anco stanno per essere questi paesi tutti pieni. La Mauritania Cesariense cosi detta da vna citta, qual à detta Cesarea, si dice hoggi il Regno di Trimistene. il quale è qnasi tutto deserto, questa ha per cōfino verso Leuante il fiume Ampsaga, il quale ha parte dell'Africa, dal Ponente ha per cōfino la Tingitana, da mezo di i diserti, da Tramontana il mar Sardo, questa si diuide in tre Regni, cioè Tremisen Tenes, & Elgazar, passato il Regno di Tremisen, segue quella parte che propriamēte si chiama, Affrica, la qual comincia al fiume Ampsago da Leuante confina con Cirene, da Ponēte cō il Regno di Trimisen: da Tramōtana cō il mar Mediterraneo, da mezo di cō li deserti di Libia, e la Getulia. li Regni sono Tanese, Bugia,

Tripoli di Barbaria & Ezzab, la Cirene che per altro nome si chiama Pentopoli, ha sotto di se cinque nobilissime città di gran fama, Apolonia, Arsinoe, Berenice, Cirena, & Ptolomaide, confina questa prouincia, da Leuante, con il Mare Marmarico, qual si dice per altro nome Barca, dal ponente con la Sirte maggiore & con l'Affrica, seguendo vna linea, che comincia a l'Altar Fileno & segue sino al mezo di, il quale confino al mezo dì è li deserti di Libia, da Tramontana ha il mare. La seconda parte d'Africa si chiama Barca che fu anticamente detta Marmarica, & hoggi si dice Barbaria comincia il suo termine a Tripoli di Barberia, & per la costa del mare va fino in Alessandria d'Egitto si parte la Barca in la Libia Marmarica, & nell'Egitto, i suoi termini da Leuante, è la citta di Antedone che la diuide dalla Giudea, da Ponente il meridiano, che passa per la citta di Dardunide, e pẽtopoli, da Tramontana il Mar d'Egitto, da mezo giorno il capo Basio il qual è à gradi 65. di Latitudine è di longitudine 23. Si parte la Libia Marmarica dall'Egitto con li deserti della detta Libia. La Marmarica qual'è tutta disert., son le sue Prouincie piu principali il Regno di Nubia, quello di Goga, di Borno, & l'Egitto Prouincia famosissima, confina dalla parte di Leuante con il Mar Rosso, cioe con il Sues terra deserta qual'è se non rena, da ponente con li deserti di Libia Marmarica, da Tramontana con il Mar, da mezo dì con il Regno de Rix sempre estendendosi longo al fiume Nilo, la piu bella parte dell'Egitto è doue siede la gran città, del Cairò Segue alla Libia esteriore, la interiore la qual confina dalla parte di Leuante, con vna parte della Marmarica, e con l'Ethiopia, che sta sotto l'Egitto dal ponente con il mar Oceano occidentale, da Tramontana, con le due Maritanie con l'Africa dal mezo dì con l'Ethiopia, dopo della Libia interiore, ne segue l'Ethiopia i termini della quale alla parte di Leuante è il Mar Rosso, dal ponente ha per confino il meridiano, che passa per Darnide nel fin della Libia, da Tramõtana confina con l'Egitto e Libia interiore. Ma verso il mezo dì confina con la terra che gli antichi chiamorno incognita: La Ethiopia si diuide in dui parti vna si dice Ethipia sotto l'Egitto & l'altra interiore si diuide l'vna dall'altra con el capo rapto. La Ethiopia è la maggior parte di tutta l'Africa

parte

parte della quale è sotto la Religione Christiana, alla obbedientia del Gran prete Ianni sottoposta, qual'è Signor della maggior parte: Sono sotto la Linea Equinottiale molti Regni nella nuoua Africa nõ conosciuti da gl'antichi, e per questo la chiamo nuoua, fra li quali ecci il Regno di Congo, ò Manicongo, di Damus, di Agag di Cessates di Melinde, di Quiloa, di Zerzibar di Buco di Angola, & altri senza le Isole innumerabili appartenenti a questa vltima parte fra le quali euui quella di San Lorenzo.

DVINA
TANAI
TARTARI
NOGAI
TARTARI
SIBIERA
ASTRACAN
TEROI
CIRCASI
CAFFA
SCITIA
MENGRELI
M. MAGGIOR
GIORGIA
MAR CASPIO
IESELBAS
CIRCIAN
ARMENIA
HIRCANIA
MEDIA
NATOLIA
TROIA
CARAMANIA
SIRIA
ASIRIA
ARSATIA
CAROSAN
CIPRO
TRI POLI
IERVSALEM
PARTIA
INDO
CAMBAIA
INDOSTAN
PERSANO
PERSIA
SIGISTAN
CHIRMAN
COLEO DE PERSIA
NARSING
LA MECA
ETIOPIA
ADEM
GOA
DIOSCORIDA
M DE. IN DIA
MAGADAZO
PANDVR
C. CAMAR
MALDI
VAR
E. O INOTIO
LIONA
POVADA
YDEGALOPES
S LORENTO

MAR SETTENTRIO
NALE
TABIN CAPO
CIRIMISI ORDO
TARTARI
GAVCV
VNGVIN
ANIAN P
VINGV
E
LAVRIN
MRGI P
REGNO
QVINSAI
VRBI
ORDO DE TARTARI
LOP DES
RACORAN DES
DELLA
CATAIO
CHINA
SERICA
CAINDV
CAMBOIA
QVINCV
IAPAN
NAGARI
COMATAI
BENGALA
PIGV
TIPVRA
SIAN
S IOAN
FILIPI
NE
OLFO DE
ENGALA
MALACA
MINDENAO
MALVCHE
VMATRA
BVRNEO
CELENES
IAVA MAGGIOR
GILOLO
IAVA
MINORE

Della Terza Parte del Mondo, con sue Prouincie: Cap. 23.

VESTA terza parte del Mondo è la piu grande e la piu nobile dell'altre per che il suo continente supera quello del-l'Europa, & Africa insieme è sono maggiori le sue Isole che non è tutta l'Europa, la onde da questa sua amplezza ne procede l'Immensità de monti è la grandezza de fiumi, i quali causano, con il scorrere, lá magnificenza delle città vicine a quelli fabricate. Prese il nome di Asia questa parte secondo alcuni da Asio figliuolo di Maneo Lidio, ma secōdo altri fu cosi dettada Asia figliuola di Theti e dell'Oceano, & altri dalla madre di Prometeo cosi la nomorno. Fu primieramente questa habitat dopo il Diluuio da Sem, & da suoi descendenti à li suoi confini questa gran parte della terra, da Leuante lo Stretto d Ania nel mar Oceano, Cominciando, à Tabin capo; à grad 55. del Polo Artico posto, & chiudendoui entro nel detto c fino tutte l'Isole moluche, fino all'Isola di Petan, questo sar il suo Confino dalla parte Orientale: Ma seguendo da dett Isola con vna linea paralella verso Occidēte fino all' Isola c San Lorenzo, questa sara la sua diuisione dalla parte di Me zo dì, ma salendo con questa Linea dalla detta Isola vers l'Equinottio, & passando detto, entrando nel Mar rosso a B belle e Mendelle partendo in due vgual parti detto mare t rando con detta Linea fino alla citta di Damiata, e de li fin à capo Salamino, sopra l'Isola di Candia, & da indi saltanc verso Settentrione per il Mar Egeo; ò nel mezo di detto m re, fino doue il Bosforo Tracio va a trouare il Ponte Eus torcendo alquanto verso il Mar delle Zabache, oue il fium Don sbocca alla Tana, si va a trouar le foci di detto fiume il quale e quello che diuide come ò anco detto la Europa d

l'Asia

'Asia, seguendo con detta linea, fino alla foce del fiume Mo
ca, & serrando dentro la Moscouia, con detta linea fino al
Mar Oceano, questo sara il confino verso Occidente:ma ver
o Settentrione è il Mar Oceano che fino à Tabin gia detto
corre, è diuisa in quindici prouincie, secondo il compunto
moderno, la prima delle quali, è la Notolia gia detta Asia mi
ore, qual sotto di se comprendeua il Ponto la Bittinia, la
icia, la Galatia la Panfilia, la Cappadocia & la Cilicia, le
ttà della Bittinia erano Calcedone Nicomedia, Apania, He
clea; di Ponto & Nicea. D'Asia minore Pergamo Smirna
fasso, Miletto, Enido, Sardi, Magnesia, Appamia, Cibira, Me
llino, Chio Troia di Alessandro, Cirico, e Rodi, Di Li-
a Patara Patria di San Niccolò, Andriaca & Mira. Di Ga
tia, Sinope, Amiso, Ancira, Terma, & Pesfino. Di Panfilia
idaperga, Alpendo e Termesso. Di Cappadocia Trapizzo
omana; Pontica, Maza chiamata Cesarea. Di Cilicia Sale
o, Pompeiopoli, Mallo Terso patria di San Paolo, & Ada
o. La Pittinia hoggi si chiama Bursia, e questo dalla sua
ttà principale che si chiama Bursia. La Cilicia hoggi di si
hiama Caramania, le altre Prouincie hanno perso il nome
er le guerre, con le quali sono anco estinte seco le citta.
uesta Prouincia della Natolia, è al presente posseduta dal
urco & la maggior parte de gli suoi habitatori sono Maco-
ettani eccetto pero parte della Capadocia che si ritroua ha-
tata da Christiani li quali viuono alla Greca: Li confini
lla Natolia da Leuante è il fiume Eufrate. Da Ponente il
ar de l'Arcipelago. Da Mezo giorno è il Mar Mediterra
o. Da Tramontana e il mar Maggiore detto gia Ponto
uxino. In questa Regione non si troua cosa degna di consi
ratione; gli Popoli parimente sono rozi, & vili d'animo
asimo quelli che tra terra habitano.

LA Seconda Tauola detta da gli antichi Sarmatia Asiati
ca. Conteneua in se queste principali città, cioè Her
onessa, Enantia, Tanai, Tirambene, & Neubari. Ma hog
si chiama detta Regione Moscouia dal fiume Mosco il qua
corre per la citta metropoli di questa Regione, che è no-
ata Mosca, li suoi confini dalla parte di Leuāte sono i Tar
i, Nogai, & Sciambani, con li Zagatai, da Ponente ha la

Liuonia

Liuonia, & Liuania, da mezo giorno il fiume Tanai, & gli popoli cambatai, con il fiume Volga. da Tramontana ha il mar Oceano detto Scitico è la Laponia Orientale, con Biemi il suo paese è piano & paludoso pieno di Boschi hà sotto di se molti Ducati & territori cioe Colmogora, Russia bianca, Plescouia, Bazzida, e Nouo guardia. Le sue citta Principali sono Mosca, Plescouia, Nouogadia, Colmogora, Ottogeria Viattra, Smolonsero, Percaslauia Cologna, Volodemaria Roslauia & Caslan. tutte possedute dal Gran Moscouito loro Signore, li Popoli Moscouiti sono Christiani, & abbondano, di mele & cera. Hanno gran quãtita di pellami, come Gibellini Dossi, Martoro & altre sorti d'animali. questo paese è sottoposto à grandissimi freddi, gli huomeni sono bellicosi & stanno incontinoua guerra con li Tartari, il suo spasso sono le caccie.

LA Terza Tauola dell'Asia, e da gli Antichi nominata, con diuersi nomi di Prouincie, cioe Colchide, Iberia, Albania, & Armenia maggiore, li suoi confini da Oriente terminano con il mar caspio, & con parte della Media, da mezo giorno, con l'Assiria & Mesopotamia, da Occidente con la cappadocia, & con parte del mar maggiore, da Tramontana con la Sarmatia Asiatica, le citta principali di Colchide sono Diusuuia, & Plase d'Iberia, Artamissa, & Armatica. Di Albania Cittaro & Albana. di Armenia Artassatta, Armãtia, Tospia, & artemita. I Colchidi hoggi sono i Circasi e i Mengreli & li Iberi, seruano ancora il nome proprio l'Albania si chiama con nome moderno Chipiche, & l'Armenia Armenia Maggiore,

LA Quarta Tauola della detta parte è la Siria, Cipri, e Palestina, doue è compresa Babilonia Mesopotamia, & l'Arabia diserta, le Cittadi antiche dell'Isole di Cipro erano Pafo, Amatho, & Salamina, della Siria Leodicea, Hierapopoli Apamia, Palmira, Helipopoli Panaide, Cesarea, e Damasco di Palestina cesarea: di stratone Ascalene, Napoli, & Hierosolima: di Arabia deserta pietra, Medaba, & Bostra; di Mesopotamia Edessa Nisibe Niceforio Lambana, seleucia. di Babilonia, Barsita Orchoa, Teredone, & Babilonia, la Siria

hoggi si chiama solia la quale, a i suoi confini. da Leuan te il fiume Eufrate, da Ponente il mar mediterraneo, da me zo Giorno il monte Libano, e da Tramontana la Caramania le sue città principali hoggi sono Damasco, & Aleppo, & altre; li porti di Mare sono Barutti e Tripoli. dalla parte di mezo giorno al monte Libano, e la Palestina, la quale cõtiene in se la samaria, la Giudea la Galilea & la Idumea che termina da mezo giorno, con l'Arabia Petrea. Le citta principali hoggi di cipri sono Famagosta, Nicosia, la Giudea chiamata Terra di promissione & terra santa. da Leuante ha li monti dell'Arabia diserta. da Ponente il mar mediterraneo da mezo giorno l'arabia petrea, & da tramontana il monte Libano, doue stanno certi christiani chiamati maroniti la citta principale di questa Regione e Gierusalemme & è talmente fertile, questo paese che fu da gli Hebrei chiamata terra di latte e mele. Qui Dio piantò il paradiso. Qui Dio formò l'huomo. Qui Dio diede la legge à Moisè cioe a i confini di detta prouincia sopra il monte sinai, questa e la terra di promissione. Qui Christo saluator nostro nacque, visse morì, risorse predicò lo Euangelio e vi fe infiniti miracoli. Qui hebbero, origine le prime città. Quindi sono vsciti i primi habbitatori della terra e del mare. quindi hanno auuto Origine l'astrologia & altre scienze che li Greci imparorno da gli Hebrei.

LA Quinta Tauola d'Asia si chiamò Persia, Assiria, susiana, Partia, Media, & Caramania deserta. Le citta della Persia antiche si chiamorno Assima, Persepopoli Marassio & Teoca, di Assiria Nino, Arbea & cresifone. Di Sussiana Tariana, & ciropopoli. di Partia. Hecatopilo, Ambrodace, & Arcana. Di Media Echarana Arsacià, & Europo, la Persia serba ancora il suo nome appresso de moderni la qual contiene in se queste Regioni Lar Tequelmael. la città principale è siras che gli antichi chiamorno persepopoli; la Media hoggi si dice seruan, la partia si chiama parimenti Tex. & la Hircania hoggi caranzan, sono le sue citta principali Tauris lar. Siras. Ormus, Soltauia, spaihani Gesti & altre, gli confini della detta tauola. verso Leuante ha la prouincia Asia, verso mezo giorno, con Babilonia verso tramontana, con il mar caspio, & verso Ponẽte & la terra santa la Soria, e Armenia

Segue

SEgue la Sesta Tauola d'Asia detta Arabia felice, & Caramania, le Citta dell'Arabia sono Babeo, Pudni Mioza, Ocele, Arabia mercantile, Cane Gerra, Marra, ò Nauo, Menabe Sabatta, Sabe, Saffara Isola di Dioscoride, Serapide, & Aphana Isola di Caramania, Armaza, Samidace, Carmana, Ragia & Carmina Isola. L'Arabia felice, si chiama da moderni, Aiaman i suoi confini da Leuante e il Golfo di Persia da ponente il mar Rosso. Da Tramõtana li monti Sinai, Orep & Lion con altri monti della deserta Arabia da mezo giorno ha il Mar Oceano le sue principal citta hoggi si dicono Medina, Talnapi doue fu sepolto il corpo di Macometto Adem Mecha, & altre. Nasce in questa prouincia gran quantita di Mirra, Incenso, & molti suaui odori, & qui è la miglior calamita del mondo.

LA Settima Tauola fu detta da gli Antichi Margiana, Batriaua, Sogdiaua Saci, & Scithia del monte Imao, & co memorauasi anco la Hircania quantunque l'habbia a suo luoco nella quinta Tauola posta. Termina questa prouincia da l'Oriente con la Scithia del mõte Imao dal mezo giorno con gli Indiani di qua dal fiume Gange. Da Occidente, ha la Media, & parte del Mar Hircano, hora detto Caspio. Da tramontana ha i Tartari & la Terra incognita, appresso de gli Antichi le città antiche. Di Margiana sono Antiochia & Higea. Di pariana, Coro Zarispar, Battra & Moracanda. Di Soddiana, Osiana Masucca, Dressa & Alessandria. Di Scithia Aspobata, & Daraba tutte le dette Regioni & cittadi saranno nella mia Carta del Napamondo grande poste à suo luoco con nomi moderni.

TAuola Ottaua d'Asia che da gli Antichi fu nominata Scithia fuori del monte Imano, & sotto di questa Tauo, la compresero anco la Serica, li suoi Termini verso Leuante confina con la prouincia de Mangi & Anian trouate da moderni. Da ponente a i Saci & i Scithi da me detti nella Settima Tauola, da mezo dì ha i Sini hoggi detti Sini, da Tramontana i Tartari, le sue città principali furno di Scithia, Issedone, Scithica, & Anzacia. Di Serica Issedone Serica

Dioscache

Drosache, Ottorocora, & Metropoli, Sera. Saranno come o detto nella Gografia à suo luoco poste.

LA Nona Tauola d'Asia, secondo gli antichi contien sotto di se l'Asia paropanisadi la Dragiana, l'Aragosia & la Gedrosia, i confini suoi verso l'Oriente sono con l'India, verso Occidente con la parthia, & Americhie, le Caramanie antiche verso Settentrione confina con la Margiana, & Batriatta, da mezo giorno hà il mar Indico. Le città furno furno delle dette Regioni d'Aria, Aria Britassa, & Alessandria. Di parapanasidi Haulibe, & Catura. Di Dragiana Profetassia, Ariaspa. Di Aragoscia, Alessandria Aracoro. Di Gedrosia Curimusarna, & Arbe, le moderne per nome proprio ò poste à suo luogo nella Gografia, con le altre in disegno.

LA Decima Dauola è l'India, dentro al fiume Gange cō molte Isole à lei vicine che per nome proprio hoggi si chiama Indostan i suoi confini verso Oriente, è con l' India di la dal Gange, da mezo giorno, confina, con il Golfo hora detto Gangetico, e con il mare Indico. Da Occidente ha per termine la Gedrosia Aracosia, & parapanisadi. Da Settētrione ha il suo confino con il Monte Imao: le sue citta principali si chiamorno Similla museni, chaberi, palura, caspia, bucefala, palibo patala, Barbari, bauigaza, Osena, bettana hipocura catura, modura, orthura, & pitinda. Hoggi questa prouincia, e detta Indostan, è il Regno di Calecut detto dalla città sua principale, nella detta prouincia sono, molti Regni, cioe Coluan, Cananor Narsinga Indelcan, Cambaia, & altri in questa prouincia e la Citta di Malipur gia detta Salamina, doue è il Corpo di San Tommaso, li habitatori di detta prouincia sono tutti neri & vanno nudi, saluo le parti vergognose che le cuoprano con certe pelle; ma quelli delle citta marittime portano camicie di bombace per che praticano cō Portughesi massime quelli di Goa doue si fa tutto il traffico delle spetiarie che dalle Moluche vengouo, in questa prouincia, sono i popoli machometani, & Idolatri massime fra terra perche alla marina vi sono di molti Christiani ridotti, al la fede sotto la corona del Re di Portogallo, qual dall' anno 1519. in qua fino alla morte de i Re di Lusitani sempre à suo

nome in quelle parti si ha fatto acquisto,tal che molti luochi in quelle riuiere haueua alla sua obbidienza. Ma ora essendo Preuenuto dopo la sua morte il Regno con tutto il resto sotto alla Corona del Catolico Re di Spagna a questa corona appartiene dunque queste grandezze,

LA Vndecima Tauola, è il Dicardadan gia detto Gangi & il Regno di Macin, già detto Meandro & quello di Bengala gia detto Barucolo & il Regno di Sian gia detto Lestoro,con il Regno di Malacca,detto Aureo Chersomeso, & il gran Regno della China gia detto Sina, & questi Regni cõ molti altri, furno gia detti India di la dal Gange, la Citta principale di questa prouincia, è Malacha che gli antichi chiamorno Tachola, sotto alla quale sono infinite Isole, & Regni.

LA Duodecima prouincia ò Tauola dell' Asia si chiama Mangi che gli antichi non hebbero cognitione alcuna, in questa sono paesi deserti & gli huomeni la piu parte viuono come fanno i Tartari.

LA Decima Terza prouincia è il Giapone Isola con molte Isole alla detta Isola sottoposte; la qual Isola sè stata scoperta da Moderni nell'vltima parte dell Asia vicina piu al Regno della China che ad altro massime della terra continente. Questa Isola ne abbraccia molte sotto di se ma le maggiori sono tre sotto alle quali stanno le altre, la maggiore si stende da Leuante a Ponente,e si diuide in cinquanta tre Regni secondo il compunto loro,& come anco il Botero scriue nelle sue relationi tra quali Regni,o principati vi è quello di Meaco citta grandissima,è capo di tutto il Giapone; La seconda Isola si stende da Settētrione, à mezo giorno è si chiama Simo Contien noue Regni tra quali è quello di Burgo e la Città di Vosuchi è di Fauai. La terza giace à Leuante di questa chiama Scirocco,e contien quattro Regioni,e la nobilissima citta di Tosa le altre Isole giacciono all'intorno di questa l'Isole di Meaco non è conosciuta se non la parte Meridionale,ma l'Orientale è la Settētrionale è affatto incognita, ne si sa bene i suoi confini,anzi che alcuni dubitano se sia

Isola

Isola ò terra ferma massime da quella parte verso l'Oriente il Giapone è lontano dalla Nuoua Spagna cioe dalla costa di Siera Neuada 150. leghe dalla China, non si certo, perche da Liampo all'Isola di Goto che e la piu vicina tra tutte quelle del Giappone si contano 60. leghe di Spagna, e da Amacan alla Medesima 297.

SEgue la Decima quarta prouincia che è la Samatra Isola, la quale è stimata la maggior Isola dell' Oriente la sua Lunghezza è poco meno di settecento miglia la larghezza passa ducento miglia e passa per mezo questa Isola la Linea Equinotiale, abbonda la detta Isola d'oro & altra sorte di metalli vi si coglie gran quantità di miglio, riso, sague ma formento & altri grani nostrani non vi regnano: abbonda parimente di sandolo bianco agarico, canfora, pepe zenzaro, cassia, nase qual'è vn liquor simile all'olio si colgano gran quantita di bambagio seta in quantità, è questa Isola diuisa in 29 Regni: ma da ducento anni in qua sono state occupate le marine de i Maumerani, la gente fra terra e bestialissima è di costumi pessimi viuono assai tempo, & adorano chi il Sole chi Idoli fatti da loro, & infine sono tutti Idolatri, massime come ò detto quelli che fra terra stanno.

IN questa Tauola Decima quinta dell'Asia, sono le innumerabili Isole delle Moluche, tra le quali ne restringo solo cinque che sono sotto l'Equinottiale, cioe Tidore, Terenate, motir, Machian, & Buchian, non gira niuna di queste Isole piu di sei leghe, e stanno tutte nello spatio di 25. leghe l'vna a vista dell'altra, il loro terreno è vniuersalmente arido, & che sorbe in vn tratto le pioggie le piene de monti, è nero & poroso pieno di cochiglie il che si argumenta che per altro tēpo, fusse dominato dall'acqua, vi si vegono molti volcani ma di Terreuate eccede di altezza, & di grandezza gli altri egli è vn monte che s'alza fino alle nubi, & ha le radici vestite di foltissime selue il mezo mostra vna certa squallidezza cagionata da gli spessi incendij nella cima s'apre vna spatiosa bocca che si ua di mano in mano a guisa d'vn'anfiteatro, abbassando. Indi massime nell'Equinotio Soffiando certi venti proiompono con vn fremito spauentoso fiāme miste con fu

mo che cuoprono i luochi vicini di cenere. Vi sono canne tanto grosse che i Portughesi se ne uegliono per bacili : Serpi cosi grandi che ingiottiscono vn porcho intiero ; queste Isole sono tutte pouere di vettouaglie, per la qual cagione Dio le ha prouiste di vna richeza per lo cui baratto si proueggono di tutto cio che li manca; cioè de i garofani che non nascono altroue che in queste Isole, l'Albero ha il tronco e le foglie simili al Lauro ; il fiore e di mirabile suauità e l'istesso diuentato di verde nero, e di molle duro . si chiama Garofano nome preso da gli Arabi . Questo Albero che nasce senza coltura, de i garofani caduti in terra, e di natura tanto calda è secca che tirando a se ogni vicin humore, lascia il terreno netto e puro, è oppinione che i primi habitatori delle Moluche, uenissero parte della China, parte delle Ghiaue della Samatra e da altri paesi, il che lo dimostra la differenza de costumi e de linguaggi, cosa commune, a tutte l'Isole di quel mare : ma se bene differiscono tra se è d'origine, e di fauelle : conuengono però nella Perfidia, e nella malignita, percioche non è natione, ne piu maluagia, ne piu inhumana, credo cio causarsi per il gran concorso che qui e delle nationi diuerse che per mercatare i garofani vengono, & gli lasciano ogn' uno qualche uitio le Isole priuate sono Ternate, e Tidor ; alli cui Re vbidiscono l'altre tre Termate, ha due porti quello di Talangame, e quello di San Giouanni cosi detto da vna forteza fabricataui da i Portoghesi: onde sono stati cacciati questi anni a dietro, al Ponente di queste moluche, si stende vn' altra schiera d' Isole, che si chiamano de i Selebei, ricche d'oro & habitate d' huomeni bianchi, che vanno quasi nudi, idolatri & antropofagi, i loro luoghi principalmente, sono Cetigan, Tuban, Sapa manadu. Hora per entrare a dire di cosi gran numero d'Isole lasciarò da parte il Gilolo la Celebes il Burneo le Filippine & altre.

Della

AMERICA
EVROPA
ASIA
A TEMPO
AFRICA
PERV
MAR OCEANO
TERRA INCOGNITA AVSTRALE

ANIAN
AMERI
QVIVIRA
TOLMAN
QVIVIRA
TONTEAC
CICVIC
SIERANE VADA
LOS FVOGO
CEVOLA
IAPAN
BOLCA NES
DOS HERMANOS
LA FARFANAT
CAVALCA
MADELSVR
LOS IARDINE
CAGATVIA
EQVINOTTIO
TIBOTONES
SAN PITRO
NOVA GVINEA
MAR PACEFICO
TERRA AVSTRA
LE TI COGNI

TERRA DE LABO RADOR
ICARIA
FRIS LANT
TI CORTE REAL
CANADA
NOVA SPAGNA
BACALOS
NORINBEGA
MOCOSA
VIRGINIA
FIORIDA
TOPIRA
GRATIOSA
GUMANO
MEXICO
GOLFO MEXICANO
I C. VERDE
LUCATAN
S IOAN
QUICO
CASTIGLIA DELL ORO
TISNADA
R OREGLIANA
CUSCO
AMAZONE
BRASILE
C DE SACUSTINO
PERU
RIO MARAGNON
BAIA REAL
PONTA DE BON ABRICO
PICORA
PLATA
QUILCA
CARCAS
S SPIRITO
RIO DELLA PIATA
CHINCA
CHICHA
PATAGONI REGIONE
ATACAMA
CALICI
G DE S. BASTIANO
TERRA DEL FVOGO

Della Quarta parte del Mondo, & sue Prouincie. Cap. 14.

ORA lasciando da parte il nostro continente, entriamo in vn' altro mondo, scoperto da i nostri Italiani l'anno 1492 per opera di Christoforo Colombo Genouese, sotto gli aspitui della Regina Isabella, che regnaua all' hora in Spagna del pari con Ferrante di Aragona suo marito: Questo cosi amplo terreno, fu meritamente chiamato mondo Nuouo, si per la sua grandeza, come anco per la moltitudine delle sue Isole, & non meno per la diuersità del colore, habiti, costumi superstitioni de gli habitãti, dissimilitudine de gli animali, alberi, herbe, grani, frutti & altre cose, i popoli parimenti sono differenti di colore di quello, che si troua in Affrica, Europa, & Asia, poscia che alcuni sono di color Lionato ò di Cotogno, è solamente in vn luogo che si chiama Quareca si trouano alcuni negri, e si come il color negro si diffonde ne l'Africa è il bianco per l'Europa, con varietà: cosi il Lionato, ò castagno per questo nuouo Orbe riceue diuersi gradi perche altroue a piu del scuro, altroue piu del chiaro i costumi di questi popoli erano vniuersalmente bestiali perche oltre al mangiar ragni, vermi, biscie, & mille altre immonditie e sporghezzi, si mãgiauano in alcuni luochi l'vno, con l'altro non serbando, ne legge, ne costumi, ne ritti, di alcuna sorte, anzi che vsauano senza alcun riguardo di sesso, ò Età, l'vno con l'altro, peggio che non fanno i brutti, & quelli che haueuano adorarie, qualche legge era al tutto barbera & senza termine, ma tutti superstitiosi, & à diauoli seruiuano; adorando chi vna cosa è chi l'altra non conoscendo il vero creatore, ma dopo che sono venuti, sotto (prima come ho detto) di Spagno poi di diuersi altri come di Franzesi, & Inglesi, hãno mutato vita, & costumi, masime quelli che sono vicini alle terre fabricate da nostri, tãto piu che l'inuittissimo Carlo Quinto procurò mentre viueua per la salute di questi poueri popoli, la

ſi, la oue furono mandati in quelle parti, molti Reuerendi re ligioſi a cio inſtruiſſero & inſegnaſſero, loro la vera cognitio ne del Santo Fattore, talche à queſti tempi ſotto la potentiſſi ma corona di Spagna viuono con buon modo e ſi ſono allon tanati da coſi loro empio viuere, che per il paſſato faceuano: coſi amplo terreno, ſi chiama hora America, da Almerico Ve ſputio Fiorentino, la quale è d' ogni intorno circondata dal Mar Oceano, & è in due gran peniſole deſtinta, oue al porto dell'ombra di Dio ſi fa vn iſtmo, che in due parti diuide le dette Peniſole, vna tende verſo Settentrione & l'altra verſo Mezo dì, ſi che vna parte ſi può chiamare Settentrionale, & l'altra Meridionale. Quella parte che va al Settentrione, i ſuoi confini di Tramontana non ſono ancora cognioſciuti, quantunque Giacomo Cartier andaſſe ſino a gradi 50 l'anno 1535. & Gaſparo Cortereale ſino à 60. oue trouò freddi eſtre mi, & il fiume neuato. Ma Sebbaſtiano Gabotto Venetiano andò ſino à gradi 67. a ſpeſe di Arrigo VII. d' Inghilterra & fiualmente Martino Foruicier Ingleſe ha fatto diuerſi viaggi per tentar la via d'arriuare, per quel Oceano alle Molucche ma il tutto è ſtato uano per il gran freddo, e perche caſca vna certa brina che conſuma, & aſsidera tutto cio che tocca onde il ſuddetto Foruicitero con i compagni, non hanno mai troua to fine de i loro viaggi per il Mare, non ſi allarga verſo Le- uante: ma tuttauia verſo il Polo, dalle altre parte queſta Peni ſola è terminata con il Mare (come ho detto) la ſua circonfe renza literale conoſciuta ſino al preſente, è di ſedici mila mi glia, è la ſua maggior longhezza per diametro di detta terra, cioè da Leuante à Ponente ſono quattro mila miglia, la parte che mira l'Oriente ſi diuide in tre prouincie. Eſtotilant, La uoratore, & Norumberga, Eſtotilant, e la più Settentrionale e quella terra, che gli Ingleſi hanno coſteggiato per paſſare al Cataio. Fu ſcoperta queſta terra, prima da alcuni peſcatori di Friſlandia, e poi dal nobile Nicolò, & Antonio Zeni fra telli Gentil'huomeni Venetiani l'anno 1390. ſotto gli Auſpi ci del Re della Medeſima Friſlanda, quali quiui dalla Fortu dopo lūghi trauagli, e perdita delle loro Merci, & Vaſcello ca pitorno alla detta Friſlāda; onde raccolti dal ſopradetto Re & conoſciutoli p huomi di gran valore, li diede la ſua armata

accio costeggiassero quei mari, la oue scopersono molti luo ghi tra li quali questo Estotilant ne fu vno. Gli habitatori di Estitolant vestono di pelli di fiere, e di Vitelli marini delle quali fanno anco le loro barche, i termini di questa terra ver so Tramontana sono incogniti, verso mezo giorno finisce al fiume meuato, che giace in 60. gradi e qui comincia la terra di Lauorator che si stende siuo al fiume di San Lorenzo, che altri chiamano stretto de i tre fratelli, altri fiume di Canada, i suoi luoghi piu notabili sono, Santa Maria, Capo Marzo i Castelli E Brese, le giace al Leuante l'Isola de i Demoni il paese e assai habitato. Ha gli huomeni grandi è ben fatti ve stano di pelle d'animali & portano maniglie d'argento, e d'o ro e di rame fabbricano le loro case di legname, & viuono di pesci massimo Salamoni, il fiume di San Lorenzo e stato na uigato piu d'ottocento miglia contra acqua, e largo nella sua foce 35. miglia. & profondo braccia ducento, ha molte Isole le sue riue sono habitate da gente che adora il Demonio e li sacrificano alle uolte il proprro sangue, non si astengono in alcuni luoghi della carne humana, i Francesi chiamano que sto paese la nuoua Francia, le cui principali popolationi, so no canada, Ochelaga, e Sanguine fabricata di Legna. France sco primo Re di Francia tentò di fermarui il piede per mezo di Giacomo Bertone, & Arrigo II. vi mandò il Caualiere Villagagnone, ma indarno lasciando lo stretto delli tre fratel li si entra in vn golfo, che si chiama quadrato, lungo piu di otto cento miglia, il quale e quasi serrato da molte Isole, il Verrazano & altri ne hanno contate 37. che li stanno a Leuā te. Questo paese si dice terra de Baccalai, da vn pesce che ab bonda è moltiplica qui tanto che e vna cosa incredibile van no a pescarlo i Bertoni & gli Inglesi, e ne conducono alle pa trie loro quantità inestimabile, si secca al vento, & si conser ua longamente, tutte queste contrade sono habitate da popo li impraticabili di statura grande, vsano archi con freccie fer rate di pietre negre e di ossi di pesci, segue il paese di Norū berga cosi detto da vna terra posta sopra vn braccio di mare, questa hà l'aria assai temperata el terreno fertile, oue si troua no Naranci & vite saluatiche, il mar bagna tutte queste riue, ma con difficolta si nauiga, per rispetto che glie tutto areno so e di poco fondo. Qui i Francesi hanno posto, porto del re

fugio

fugio, porto reale, il paradiso Agolema, & altri. Quinci la terra si và ritirando verso Ponente per molte leghe, e fa vna grandissima spiaggia che si dice Apalehen paese magro è di molti paludi, Aluaco Nages non trouò in 15. giornate pure vna casa per la quantità de fanghi non si puo caminare glie vero che si veggono i monti vestiti d'alberi e per le căpagne lepri conigli, cerui paperi anitre tordi, e tra l'altre vn'animale che ha sotto il ventre vna borsa che nei pericoli accoglie i suoi figliuoli e se ne fugge, finisce questa spiaggia al capo di Santa Elena, o il Re cattolico tiene vna forteza sono i suoi habitanti grandi e sciuti, habitano senza popolationi, & guerreggiano con freccie, seguendo questa costa tra terra si troua la Verginia, paese trouato da Viualtero inglese l'anno 1585, oue sono molte terre attorniate da pali, il terreno della Verginia è fertilissimo, & li suoi habitanti sono assai particabili, piu verso l'Equinotio si troua la Florida cosi detta da Giouanni Pontio di Leone per che fu scoperta in dì di pasqua fiorita, questa è vna prouintia longa 400. miglia, che entra in mare con vna punta larga ottăta ha pochi porti è la costa è aspera e'l mar pieno di scogli masime all'incontro della detta pianta, il paese è simile a quel della Mauritania & lie per linea paralella gli Spagnoli l'hanno tentata infelicemente piu volte per la mostra che ne haueuano d'oro d'argento gioie è perle, i Francesi ancor essi ne tentorno sotto Carlo Nono & vi fabbricorno vna fortezza sul fiume Maio ma li fu minata da Spagnuoli, gli habitatori vanno quasi nudi se non che i piu ricchi portano qualche pelle di màrtore, ò di Zebellini viuono di caccie. Hanno vna sorte di cerui che ne cauano quella vtilita di Latticini che ne cauiamo noi dalle vacche habitano sparsi per le campagne sotto piccoli tiguri fatti di legnicciuoli coperti di frondi d'alberi ò uero sotto terra nelle cauerne sotterranee. Dalla marina di Sant' Elena alla punta della Florida si veggono Rio secco il capo della Coroce quello di Santo Agostino & carteuerale, Pietro Melendes huomo eccellente nella nauigatione teniua per certo, che nella Florida fusse vn stretto simile a quel di Magalianes Non dimeno Francesco Drago hauendosi partito d'Inghilterra l'ăno 1585. costeggiò tutto il Perù, e la nuoua Spagna, fin al paese d'Amagog ne ritrouò Stretto nessuno, per lo quale

potesse ritornar a casa, lasciando la Florida si entra nella costa del golfo Messicano, & si ua sino al Iucatan, la qual costa è pouerissima di porti, il piu frequentato è quel di San Gio nanni di Lua, lungi quattro miglia dalla vera croce qui si entra, salendo vn po piu verso Settentrione, nella nuoua Spagna, qual è posta ne i mediterranei & si stende dal a Florida fino al mar Vermeio, e da mezo giorno confina con Guntanila, & col Iucatan. Fu soggiocata da Ferrãte Cortese nel 1518 è destinta di Laghi, fiumi, boschi è piena di minere d'oro, di argento, di bronzo, e ferro, qui si trouano quasi d'ogni sorte d'animali, quiui è vn'aria temperatissima, euui tanta abbõdanza di vettouaglia quãto altre prouincie, di quelle partis quanto al gouerno, oltre al Messico vi è vna potente città che si gouernaua, e si gouerna hoggi di a Republica, & si chiama Talascaian, cosa rara ne l'Affrica nõ che nel mõdo nuouo ma lasciando la nuoua Spagna, entriamo nel Messico prouincia, la piu ciuil di tutto il mondo nuouo, & anco la piu fertile, cosi detta dalla sua metropoli, che è lontana cento gradi dalle Isole Fortunate, fu presa questa dal Cortese due volte, l'vltima fu l'anno 1512. egli hebbe sotto l'insegne ducentomila Indiani, nouecento Spagnuoli, ottanta caualli diciassette pezzi di arteglieria, tredici bergantini, e sei mila Canoe, che sono picciole barchette. Questa citta giace in vna pianura cinta d'asprissimi monti, coperti di neue, uno de'quali manda fuori vn torrente di fumo, che non si piega mai, la pianura che è accompagnata con piaceuoli colline, gira settanta leghe: ma contiene due laghi, che n' occupano gran parte, pero girano amendue cinquanta leghe, l'vno de quali e dolce, e l'altro salso, nel salso era la citta, ma fu ruuinata poi rifatta da Ferrante Cortese, non in acqua: ma in secco gira questa citta intorno a sei miglia, si veggono piu di 50. terre attorno de i detti laghi, de i quali sono grandi di cinque in dieci mila case, ma lasciando il Messico, & passando sopra l'altra riua de l'Oceano, si troua prima vn seno di Mare, che s'ingolfa entro terra con molta commodità de i popoli vicini è poi Guatulfo, gli Angeli Tecoantepec paese bonissimo, che il Cortese hebbe in ricompensa, di sue fatiche, dall'Imperatore Carlo Quinto. Piu oltre si troua, Acapulco con vn porto sicuro, oue fanno scala le naui che

vanno

vanno e vengono dalle Filippine. Quindi s'entra nel Mechiocan, questa prouincia è lontana 40 leghe dal Messico, & ne gira ottanta, & è de migliori paesi della Nuoua Spagna. Ritornando alla Marina, si scuopre vicino al mare Sacatula è piu oltra alquanto entro terra Colima, al cui incontro verso Settentrione si ueggono diuersi laghi, tra li quali vno per la grandezza si chiama Mar capalico, nel quale entra il fiume che li Spagnuoli chiamano Torbido, che si caccia piu volte sotto terra è n'esce fuora, & tornando al mare si vede il porto di San Giacomo, quello de la Natiuità, & di Santo Antonio, è fra terra la Purificatione. Quindi non lungi s'entra nella Nuoua Galitia, che si diceua prima Xalisco, oue Nugno Gusman, che la trouò fondo le Città di Compostella, dello Spiriro Santo, della Concezzione, di San Michele, & di Guadalaiara, il paese, è aspero & i popoli fieri, non s' astengono dalla carne humana. Hora seguendo s'arriua finalmente à Ceuola, & alla nuoua Granata, & al Mare Vermeio, sin doue praticano i Spagnuoli & si vede paese habitato molto poco. Questi anni à dietro si è inteso di vn Regno Mediterraneo molto popolato, & ricco, che gli Spagnuoli chiamano nuouo Messico, scoperto da Antonio dello Specchio nel 1583. ma non hanno ancora hauuto licenza dal Re di farne l'impresa, passato il capo Occidentale del Mar Vermiglio, che si chiama California s'entra in vn paese arido, e freddo, & pero sterile e male habitato, oue i luoghi notabili sono, capo dell'inganno, capo di croce piaggia di Sant'Anna, di San Michele; de Pescatori di Sant'Helena, i Monti neuati, e'l capo Medoncino che è il piu occidentale che habbia questa grandissima penisola, oltre al quale è quello di fortuna, di qua dal capo Mendocino, è il Regno di Quiuira, che giace in quaranta gradi, & è paese molto temperato, & assai ben commodo di herbe, & frutti, & al fine d'ogni bene dotato di quanto apporta la natura. Ma ritornando a dietro oue lassasimo il Golfo Messicano, ci si appresenta il Iucatan, penisola grandissima, che gira nouecento miglia, & sta in ventuno grado, & quanto piu entra in Mare si diffonde, & allarga con due capi, vno de quali si chiama, capo cotoche, cioe il Meridionale, & il Settentrionale si chiama capo rosso.

Questo

Questo paese e pouero d'oro e d'argento, ma ricco di biade, i naturali si dipingono il viso di rosso, negro & anco i bracci, lassando la penisola si entra doue Christoforo Colombo die de nome di terra ferma a quel paese che e posto tra il Iucatan e paria, qual contien su l'Oceano di tramontana Fondura, Be ragua, e parte di Castiglia dell'oro, Cortigiana, Venezuola, e su l'Oceano del mezo. Di Guatamila, Nicaragua col resto della Castiglia dell'oro. Hora essendo al fine di questa parte Settētrionale dirò le sue Tauole per osseruar l'ordine di Geo grafia tutta questa parte, da me detta, si chiama nuoua Spagna, secondo il castaldi & altri Geografi si diuide in dodici prouincie, o tauole le quali sono 1. Nicaragua 2. l'Isola Spa gnuola & Cuba con altre Isole 3. Guatamila 4. Mesico 5. Florida, 6. Xarisco, 7. Nuoua Galitia, 8. Nuoua Francia, 9. Bacalos, 10. Canada, 11. Ciuola, 12. Quiuira.

SEgue l'altra Penisola Meridionale la qual si chiama Perù che in sette Prouincie si diuide 1. cioè Castiglia dell'oro 2. paria 3. Quinto, 4. Brasile 5. Chili, 6, plata, 7. Chincas, si stima che questa penisola giri sedici mila miglia ella e sotto due corone perche la parte della costa Orientale che si stende dal Maragnon alla Plata che si chiama Brasile soggiace à Portogallo & il rimanēte a Castiglia sono in queste parti grandissimi fiumi, come il fiume di Santa Marta largo 15, miglia, quello di Origliana del Maragno, di San Francesco, & della plata, & altri. Hora per dire alcuna cosa delle sue prouincie cominciamo alla castiglia dell'oro, la quale si sten de dal Golfo del nome di Dio, & da Panama sino a i Golfi di Vraua e di San Michele, i suoi principali luoghi sono il nome di Dio & di Panama, quello giace sopra il mar di mezo di contiene porti, e Scale famosissime, percio che tutto il traffico che passa tra la Spagna & il Perù vi si ferma necessariamente, & tutte le ricchezze del Peru si scaricano, a Panamia, onde si conducono per terra al Nome de Dio, & quiui s'imbarcano di nuouo per spagna & le mercantie dell' Europa si sbarca no al nome di Dio, & di qua si trasportano per tutto il Perù: hora passando inanzi si entra nella prouincia di Cartagena habitata col rimanente della costa sino a Puria da i Caribi popoli terribili che mangiano carne humana fre

sca

ſca è Salata come noi quella di porco; i luoghi principali della coſta Orientale ſono Darien Vraba Cena fiume nobile è di aſſai traffico con vna terra lontano 30. miglia dal mare, che à porto Sicuriſsimo, vi ſi copia di ſale e vi ſi coglie molto oro puro. Segue il Golfo di Paria, fatto dall'Iſola della Trinità che li giace a Tramontana, il detto Golfo di Paria finiſce nella punta Anegata onde fino al fiume Origliana gli Spagniuoli non trouorno coſa, di coſideratione. Queſto fiume fu ſcoperto da i Pinzoni l'anno 1500. il quale corre da Occidente in Oriente Sotto alla Linea Equinottiale ſempre faccendo molte volte a guiſa di vna ſerpe per piu di tre mila miglia il quale è habitato le ſuė riue da gente Barbariſsima nella ſua boccha e largo 70. Leghe di Spagna. Segue il fiume Maragno lõtano doue sbocca tre gradi dal'Equinottio, molti ſi ſono ingannati & hanno preſo il Maragnon per l'Origliana, paſſato il detto fiume, comincia la prouincia del Braſile, & ſi ſtende ſino al fiume della Plata che vuol dir Argento, Spatio di più di mille e cinquecento miglia, da vn polo all'altro & da Oriente in Occidente piu di cinquecento, ma i ſuoi propri termini ſono la punta di Humos, la punta di buon Abrigo & i monti che'l diuidono, dal Peru che ſono di tanta alteza che à pena vi arriuano gli vecelli, ne ſi ha notitia ſe nõ d'vn paſſo aſpriſsimo, queſto paeſe fu diuiſo dal Re Dõ Giouanni Terzo in dodici Capitanie ò voglia dir gouerni con due conditioni, l'vna che lo conquiſtaſſero, à ſpeſe loro è laltra che vi manteneſſero Religioſi, per la conuerſione de popoli. Ha molti gran fiumi & buoni porti, ſun li quali Portugeſi hanno fondato colõne & fabbricato forteze, & anco molti bei è buoni ingegni per lauorar il Zuccharo, dal quale ne cauano infinita vtilità e la caueranno tutta via maggiore, i luoghi principali del Braſile, ſono Pernabuco, che giace tra il fiume di S. Domenico, el capo di S. Agoſtito e terra aſſai buona con piu di 150. ingegni di Zuccaro, ſegue il capo di Santo Agoſtino otto gradi è mezo ſotto l'Equinotiale alla parte di Auſtro il quale queſto piu ſi accoſta all'Affrica de gli altri del mondo Nuouo perche ſi dice che non vi ſono piu di mille miglia. Quindi paſſando le foci del fiume di San Franceſco, & del fiume Reale, s'arriua al Porto di tutti i ſanti luogo principale oue riſiede il Veſcouo e'l Gouernatore ha piu di

80 ingegni da zuccaro e tra la terra el territorio puo fare intorno a tre mila fuochi, segue vn luoco che si chiama Ilei oltre a questo si troua porto Sicuro, oue scorse Aluaro Capral quando scoprì il Brasil. Quindi lasciando à man destra il fiume dello Spirito Santo, si vede la Baia formosa, ne si varca molto che il promontorio del freddo si troua, che quasi in maniera d'Isola si dimostra, è di giro miglia 82. & stà in gradi 22 e mezo. Segue il fiume di Gennaro, il porto San Sebastiano la punta di buon Abrigo, per la quale passa il Tropico di Capricorno, e la linea della partitione, oltre a questi promontori si scorge San Vincenzo, vltima colonna de Portughesi, piu si vede il capo di Patos, in 28 gradi qual a Leuante hà l'Isola di Santa Caterina: dal capo sudetto fino al fiume dell' Argento, non si troua cosa per la quale häbbia potuto, far che i portughesi o altri si fermino per l'asprezza del luoco. Questo fiume che fu scoperto da Almerico Vesputio fiorentino con tutta la costa, l'anno 1501 & è de i maggiori che sia nel Peru alcuni dicono che fu scoperto da Giouanni Diaz di Solis, & che lo chiamò fiume della Plata per alcune mostre di Argento che ui hebbe, & essendoui poi tornato l'anno seguente fu mangiato da gli habitanti con cinquanta compagni, dopo sono stati molti altri, ma l'vltimo è stato Giacopo de Flores, che si partì di Spagna l'anno 1583. con due mila persone che si perderno in gran parte. Ma quiui defferendo per hora il fiume dell'argenro, e seguẽdo la costa della marina verso Austro si troua il stretto di Ferdinando Magalanes, da lui scoperto l'anno 1520. a 21. d'Ottobre, il qual stretto, è lungo cento e dieci leghe, e s'allarga da due fino à sei, & in vn luogo è mẽ largo d'vna legha, va dritto Leuante, à Ponente, onde le sue bocche stanno in vna medesima alteza di 52, gradi e mezzo, la corrente quiui è terribilissima, verso Leuante: onde alcuni stimano che le acque corrono sotto al polo Antartico, come anco sotto l'Artico, oue si troua vna corrente simile, veggonsi da per tutto Isole scogli stretti fiumi, la terra che è a mã sinistra, non si sa per certo s'è continente ò pur Isola, le riue di qua e di la sono altissime & il paese per la estrema freddezza sterile, & habitato da gente barbare; Vscendo fuori dello stretto è lasciando à man destra il Capo Desiado, & piu oltra il Capo de Tre monti, & il Capo Corso, e punta primiera, &

la

la Spiaggia, di Nostra Signora si va costeggiando il paese de Chile oue l'aria e di tãta freddezza per gli altissimi monti che li sopra stanno che Diego di Almagro,[che lo conquistò,perdè molti caualli & huomeni che,vi restorno per il freddo,la sua metropoli e la citta di San giacomo posta alquanto fra entro terra sopra il fiume paradiso, con audienza regia e con vn Vescouo, e passando innanzi si troua Capiapa, Conquimba, Chinea, paca, Tarapaca, e qui si entra nella prouincia di Ciarcas. la cui metropoli è la Citta del l'Argento ò uoglin dire della Plata,ma ecco , che siamo entrati nella prouincia del Perù famoso per le sue ricchezze d'oro e d'argento, i suoi confini sono da Leuante diuerse montagne, da ponente l'Oceano,da mezo giorno il chile, da Tramontana,il Perù fiume posto in tre gradi di altezza dell'Artico,Castiglia,dell'oro, e la nuoua Granata comprēde le seguenti prouincie,oltre a quella di Ciarcias, che alcuni vogliono che sia anche sua parte, Cusco, Arequipa , Lima,Tumbes, Quito che si nominano tutte delle sue metropoli, e destinto il Peru in tre parti , pianura monti , e con valli e monti soli,la pianura si stende alla marina quasi mille e cinquecento miglia : ma non ha di larghezza piu di sessanta miglia e in alcuni luochi piu di trenta ; non ui tuona ne pioue ; ma rinfrescano i seminati col beneficio de i fiumi che ui scorrono , e con alcuni laghi , i monti con le valli corrono da Tramontana à mezo dì , & cosi seguano gli altri monti sopra il cusco, lasciando in mezo Collao prouincia delle meglio popolate e ricche del nuouo mondo i popoli della prouincia del Perù; dormono tra le canne e Giunchi sotto l'ombra de gli alberi seminano e raccolgono tutto l'anno,massime quelli della pianura; vestono poco e male,mangiano i pesci e la carne cruda,sono brutti , vili e codardi,e di poco ingegno. Hor costeggiando il Perù , si scuopre Arica Ilo,Chuli è nei mediterranei, il Lago Titichac,con la prouincia di colao la quale è la piu parte montosa,la sua metropoli è la citta di Pace, nella detta prouincia del Perù trouasi la citta nobilissima del Cusco gia vno de capi del perù, & ritornando alla marina si vede Arequopa,oue fanno recapito i mercatanti e le naui che vengono dalla prouincia di chile,al Peru segue alla marina, Quilca

Acari, paccacamo, di quindi si va poi a Lima che gli spagnuoli chiamano citta delli Ré che fu cominciata da Francesco Pizzaro nel di della Pifania l'anno 1535. posta sopra vn piaceuole e fresco fiume onde prende il nome. Qui risiede l'Audienza la cancellaria, il Vicere l'Arciuescouo, che hà sotto di se i Vescouati di Quito, cusco, Arequipa, Pas, Plata, Trugillo Guanugio, Cacapia portouecchio, Guaia, Chil, Popoian, Carchi, San Michele, San Francesco. Quiui lasciando la prouincia pel Peru, s'entra in quella del Quito di paese piano habitato da gente armigera, e feroce: prende il nome dalla metropoli, che cede poco cosi in ricchezza come in frequenza alla citta de i Re onde è distante 300. Leghe vscendo di Quito verso Tramontana si entra nella prouincia detta Popian dalla sua metropoli sle cui terre principali sono pastoco, calli, Cartago, Arma, Antiochia: l'habitano popoli ch'erano gia barbarissimi pieni di vitij nefandi. Segue altre prouincie non di tanto momento cioe quelli del monte Santa croce e li Tucomani tra il chile e Brasile posti, entro terra.

Dell'Acqua.

DOpo che ò da seguire l'ordine da me cominciato. Hora mi conuien dire dell'Acqua hauendo di sopra deuisa, la terra in Parti Prouincie, Regni Regioni, & altre particolarità all'acqua, addunque non se li dando termine di misura per la varietà del suo sito che la; aue oltre alli tanti fiumi fonti torrenti laghi stagni e mari, & anço per le tãte acque che scorrono sotterraneamente di modo, che non se li può assignare termine di misura per li sopradetti impedimenti quanto alle sua tante parti: ma douendo dire quello che la maggior parte de saggi dicono quanto al tutto ella è nella sua sfera di maggior grandezza della Terra, & cosi sonno terminate le altre sfere, e con tutto ciò che la sia maggiore, come habbian detto: la non la cuopre tutta, perche cosi piacque a Dio per benefitio de viuẽti, che quella parte di terra, che a suo luocho e stato trattato, restasse scoperta per benefitio de viuenti. Furno alcuni di parere,

che

che da principio non ci fosse acqua,ma che ella traesse l'ori gine da vapori terrestri fumati nelle viscere della terra, con dotti poi dalla forza del Sole in Aria & indi lambiccati in acque e che per cio non hebbe ne sferica ne limitar misura altri di contrario volere,dissero che l'acqua,era madre dela generatione nelle cose Elementari , che con il suo infonde re,la virtu generatiua alla terra,con le pioggie che la va ine briando,e con i fiumi che la penetra e nutre, & con il cacciarsi anco sotterra,& alzandosi parimenti nell'aria cagionaua,la generatione,delle cose la oue ritrouandosi in tanti luochi in vn medesimo tempo à quella , non se li può per questo (come essi dissero) dar termine proprio,di quantità fu chiamata aqua con la fauella latina quasi come da lei tutte le cose hauessero il loro principio ne gli elemēti,da quin di auuiene,si come dice d'Adria il Cieco,ella hauere l' Imperio soura gli altri Elementi,perche dissa la terra,sale nel l'aria,spegue il fuoco, e versataui sopra con furia e lo riaccende,massime sopra carboni à stilla, à stilla,spruzata,scen de è tanto; anco ascende o che marauigliosi Effetti contrarii fa questo Elemento, cade da alto nelle pioue , e monta ad alto nelle fontane, laua le immondezze , & macchia le cose monde,conforta le membra di chi ui si bagna nella stagion estiua, & soffoca il corpo di chi vi si sommerge , rinfresca gli ardenti fonti, e riscalda i freddi co i bagni, amorza la sete & infiamma la calcina uiua, intenerisce le cose so de , & assoda le disgiunte,feconda la terra,con il piaceuole corso,e la fa diuenir sterile con inondarla, conserua verdi le piante bagnando le radici, e le secche bagnando , e ricoprendo le cime, crescendo leua in alto le cose humili e cauando humila le cose alte,rapresenta l'immagini , è leua a spechi il poterla rappresentare , si interdiceua a gli confinati e si presentaua a gli sposi . In somma , l'acqua porta in vna mano la vita e la morte . Hora ci resta una considera tione che essendo l'acqua maggiore della terra come habiā detto la non la cuopri tutta sopra a cio s'adducono diuerse ragioni deriuate da diuerse sciēze,gli astrologhi dicono cio auuenire per opera delle stelle situate in Settentrione , che tengono l'acqua à freno, i Filosofi dicono che per ragione tutte le cose graui tendono al centro, & al suo fine, & per-

che l'acqua non puo per se stessa stare, forza è che stia rinchiusa & inuasata nel vaso della terra, riempiendo tutti i suoi vani, spiragli, e profonde caue, & lasciate tutte cosi a bello studio per capacità di quel corpo, e che quando non vi potessero capire, spatiarebbono sopra la terra se nõ fossero spinte a dietro da gli Argini, e dalle riue, e che la terra se fusse liquida l'acqua la coprirebbe, e se non giacesse nel centro l'acqua se ne apposisisionarebbe. Ma questa trouando il piu basso l'archo, occupato si ritira, oue puo, & essendo la Terra secca, e dura, l'acqua humida, e liquida ributata dalla seccheza è dalla dureza di quest'altra, si raccoglie in se stessa, dilungandosi piu che puo dalla terra riducendosi al meno come le gocciole della pioggia, cadenti sopra vna Tauola, che ripercosse in se da quella durezza, e da lei come da nemica fuggendo, si fortificano in se medesime, e si rotonde benche il Piccolomini mal si sodisfacea di questa ragione, ma altrimenti gli Cosmografi discorrono, per cio che esi vogliono, che l'acque non sian date in preda, alla terra, ne la terra, all'acqua, ma che à mendue insieme constituite, in vn corpo Sferico, & intero faccino la loro habitatione perfetta di forma, i poeti cantando dicono che la terra non è sommersa dall'acque, accioche prestar possa vita, & albergo a suoi habitatori (come l'acqua a i pesci, l'aria a gli vccelli) che sono gli animali nõ tanto ragioneuoli, quãto senza ragione, gli historici scriuono che l'acqua gia souprastaua alla terra tutta, ma che questa per aiuto della propria secchezza, e per beneficio del sole si tolse da dosso questa nimica, & rimase asciutta, i Geometrici risoluano, e misurano con l'occhio della proporzione, del piu e meno accompagnati, che la terra non è coperta dall'acque (se bene le Sfere si continuano, l'vna sopra l'altra) prima adducano, perche l'acqua per esserliquida, e anco trascorreuole, ne può compor per se stessa ne concauo, ne conuesso, si che ritenga o sia ritenuta poi che nei principij della generatione delle cose; prima furno creati i cieli, la cui superficie concaua fu circondata dal conuesso, del fuoco; il fuoco dall'aria, l'aria da l'acqua; dunque l'acqua internamente circonda la superficie de l'aria, non de la terra ancora, perche il foco vicino al cielo lo imita vniformemente, e compitamente; l'aria

vniformemente ma non compitamente: l'acqua nè vnifor memente, ne compitamente, al fin perche l'acqua ribalzata dalla sodezza del terreno (come popolo esaltato d'ogni intorno, da suoi nemici) si tira nel mezo & iui fa il colmo; cosi scorgete ageuolmente in vn fiume, & in vn vaso che si riempie, affatto che l'acqua si colma nel mezo, cio si scorge nella Naue, che sendo salito vno sopra l'albero, scorgere puo la base d'vna torre; ma quello che sarà alla radice della torre non potrà gia egli scoprire quel dela Naue perche impedito sarà da l'alteza de l'acqua che va a passo a passo, alzandosi, verso il mezo, piu alto delle maggior altezze che habbia la terra. Ma i Teologi veri maestri della verita, e patroni delle scienze cōchiusero, esser vero che la terra gia eea sotto l'acque, e che Dio disse la miracolosamente, con le parole cauate del Genesi, Raccolcāsi l'acque che sono sotto al Cielo & apparisca la terra secca è cosi fu fatto, i Profeti ancor loro cantando dissero Dauid nel Salmo, Signor tu mettesti i termini a l'acque, e non passerāno i loro segni, ne torneranno a coprir la terra; Salamone nela sapienza: il Signor prescriuerrà la legge a l'acque acciocche non passassero i loro confini, e Dio la ricoperse quando volle che fosse ricorperta al tempo del general diluuio poi la tornò à liberare. Se addunque il cenno di Dio contra ogni posibilita vuol che la terra appaia fuori dall'acqua, qual'acqua sarà si ardita, che pasi oltre a i segni prefisi, è qual huomo, cosi curioso, che ne chieggia altra ragione.

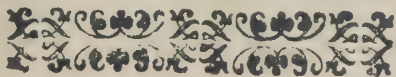
Della salsedine dell' Acqua.

SOno varie l'opinioni intorno alla Salsedine del mare poscia che i Poeti fauoleggiando, Dicono che le membra genitali che troncò Saturno al padre è scagliò nel mare della cui schiuma ne nacque poi Venere, e l'acque ne rimasero salse e altramente dicono, che piaggendo Saturno su'l mare, perciò e chiamato lacrime di Saturno, e vollero che le sue lacrime, Salassero l'acque, poscia che le lacrime hanno del salso; sono alcuni medici che vogliono che si come l'orina nostra souerchia feccia del cibo e del bere, distri-

buiti per le membra della natura cosi salso è il mare vescica dela terra, e ventre di Gioue in cui si vniscono tutte le fecci terrestri, alcuni filosofi, assegnorno la cagione della salsedine a dua vapori, l'vno della superficie, e l'altro del fondi del mare, il primo per acqueo perche sorge da l'acqua il secondo e terrestre perche fuma fuor della terra, il primo è freddo, & humido e sottile conforme a l'acqua, il secondo e freddo è secco, grosso vguale alla terra : il primo perche e piu alto e piu facile a spargersi, e spargẽdosi di sopra è cõsumato dala forza del sole : il secõdo perche e basso indegistibile, e perche passa prima per l'acqua non puo esser digesto dal calor di questo pianeto, occupato in risoluere il primo, ma infetta l'acque, e perche e salso le rende salse e che il vapore alzato dall'humido, e terrestre fondo del mare, nõ ismaltito dal Sole : ma diffuso per l'acque, sta salso si conosce perche l'acqua lambiccata, per le ceneri è salsa, e questo medesimo si comprende nelle saline doue l'humido del mare è il terrestre dela terra lauorano il Sale. ne si puo dubitare di questo vapore, che suol spirarsi dal fondo del mare, percio che in virtu di questo si è osseruato che dal fondo nõ da la cima comincia a turbarsi il mare innanzi la borasca, auuenire, il che presentono i Delfini addormentati la giu, & se ne vengono di sopra, sono altri filosofi che dicono, che il mare è salso perche e sudor della terra percioche mentre il sole batte nel mare, suggie ogni dolceza da quell' acque, lasciandole come il sudore ne i corpi nostri torchiato ne fuori per il gran caldo, e parimenti da Virgilio chiamato salso, e dal nostro gusto, approuato per tale, la qual forza del sole non si puo essercitar, sopra questi fiumi che incessabilmente s'affrettano, ma sopra la immobil acqua del mare, si come sente piu l'arsura del Sole, colui che siede fermo, che vn'altro che sotto il Sole fa viaggio, ne cio auuiene sopra i laghi quantunque, immoti siano perche l' angustia loro, può riceuer poco calore. Hora per dire quel che dice Aristotile (benche Plinio creda il contrario) che la superficie del mare sia piu insalata che nel fondo, e che i mari d'Africa sian piu salati de gli altri, la doue piu fortemente batte il Sole ; e che il mar presso la terra sia ancora piu salso perche maggiore imperio gli tengono sopra i raggi

del

del Sole riuerberati della terra:e ſoggiungono, che la nel mezo dell'alto mare, l'acqua ſia elemento ſemplice, e dolce come ſcriue plinio che vn giorno nel porto di Corinto fu dolce il mare, ſono pur altri filoſofi che comparano la ſalſezza del mare:con l'eſempio della collera de corpi noſtri che è ſalſa, ma ſenza andar dietro tante oppinioni, i Teologi aſſegnano la ragion vera, cioe che nel principio della creatione Iddio creò ſalſo il mare perche prima che il Sol vi foſſe, comparſo ſopra & ne haueſſe ſmaltito la dolcezza Iddio il chiamò mare, quando diſſe accoſtinſi tutte l' acque in vn luogo e queſto luogo ſi nomini mare: ſi dice quaſi amaro cioe ſalſo, e tale il creò per quattro cagioni, prima acciò che porgeſſe rimedio, a molte infirmità, il che s' accoglie dalla eſperienza, e da i libri della medicina, poi accio che produceſſe il Sale, quaſi quinto elemento nel ſoſtegno della noſtra vita, e corporale di piu accioche non ſi corompeſſe douendo reſtar immobile ben che i Spagnuoli, e i caſtigliani portugheſi, in queſte noue nauigationi, habbiano notato vna certa inclinatione, e corſo del mare verſo ponete con cui vanno in ventiquattro giorni all'Indie occidentale, e tre meſi ſtanno nel ritorno. Vltimamente accio che eſſendo ſalſo foſſe piu graue, & eſſendo piu graue foſſe meglio nauigabile, e men perglioſo, a chi nauiga, che ſe in lui verſaſſero ſi facilmēte le naui, come ne l'acque dolci, guai a nocchieri, e che l'acqua ſalſa ſia piu graue che la dolce ci vien inſegnato dalla maeſtra eſperienza, perche vn'ouo freſco poſto nell'acqua dolce va al fondo, e poſto nella ſalſa ſtaſſene a galla di ſopra. Ma per oſſeruare la breuità ſi come ò nel principio promeſſo, e per eſſere la terra e l'acqua vn corpo vnito inſieme in rotondita, qui finiò per hora.

IL FINE.

Errori scorsi nello Stampare.

A carte 8, versi 30. doue dice setima, vuol dir sentina. a carte 18.a versi 25. doue dice Macoribio, vuol dir Macro bio. a carte 39. versi 5. doue dice secondo, vuol dir secon da. à carte 40. versi 32. oue dice Tiraconese vuol dir Taraconese, & nel verso di sopra doue dice Dueto, vuol dire Duero. à carte 56.a versi 11 doue dice porti vuol dir parti à carte 96. doue dice ha, vuol dir la, & piu sotto doue dice Austrin, vuol dir Austria versi 21. à carte 105. a versi 30. doue dice Terceli, vuol dir Verceli. à carte 137. a versi 12 doue dice Bepubliche vuol dir Republiche, & piu sotto à versi 22. doue dice Arcania vuol dir Acaia, a carte 153. a versi 14. doue dice Douola vuol dir Tauola. à carte 154. à versi 6. doue dice Dicardadan. vuol dire Cardadan. Li altri errori si rimettono al discreto lettore, ne puo fare che non vene siano scorsi per la strauaganza de nomi e per non si tronare presente il Rosaccio nel stãpare dell'opera.

REGISTRO

a A B C D E F G H I K L M

Tutti sono fogli interi, eccetto il Principio, che è mezo foglio, & le segnature B. M. mezzi fogli.